

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara
Iscritto al Registro Naz.le della Stampa n° 154/38 del 19.11.96
Anno XI - N° 50 - Novembre 1998

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Domenica 29 novembre le elezioni comunali Cepagatti: chi sarà il nuovo sindaco?

L'appello agli elettori dei candidati
sindaci Lino Cantò e Nicolino Ciuffi

Finalmente ci siamo. Domenica 29 novembre i cittadini di Cepagatti si recheranno alle urne per scegliere il loro sindaco e i loro rappresentanti in consiglio comunale. Due le liste in corsa: Alleanza per Cepagatti, di centro destra, guidata dal candidato sindaco Lino Cantò e Progressisti per Cepagatti, di centro sinistra, guidata dal candidato sindaco Nicolino Ciuffi.

Saranno chiamati al voto 7.515 elettori, 284 in più rispetto alle elezioni, poi annullate, dello scorso anno. Basta questo dato per capire quale vertiginoso sviluppo aspetti Cepagatti e quali e quante sfide saranno chiamati ad affrontare i suoi nuovi amministratori.

Nel salutare e ringraziare il Commissario Prefettizio, Margari Trematerra, per il lavoro svolto, l'Officina formula ai cittadini di Cepagatti e a tutti i candidati, l'augurio perchè possano costruire per il loro paese un radioso futuro di progresso.



Pianella. Il lago del Marchese, a un passo da dove l'amministrazione comunale vuole la discarica consortile.

Il Comitato antidiscarica intercomunale ha ingaggiato un dura battaglia per impedire l'insediamento e salvare una delle più belle e ricche zone della provincia di Pescara I Comuni del fiume Nora dicono NO alla discarica consortile a Pianella

di Luigi Ferretti

Adesso bisogna mobilitarsi. Tutti i cittadini di Pianella, Cepagatti, Rosciano e Nocciano, ma anche degli altri Comuni vicini, che sono contrari all'insediamento della discarica consortile sul fiume Nora in contrada Morrocino di Pianella devono manifestare democraticamente e pacificamente il loro dissenso firmando la petizione popolare promossa dal Comitato antidiscarica. Le ragioni della politica non possono essere in nessun caso più forti della volontà popolare.

I consiglieri comunali di opposizione al Comune di Pianella, Baldassarre, Marrone, Pace, Pietrolungo e Verrocchio, hanno chiesto la convocazione del consiglio per affrontare il problema dello smaltimento dei rifiuti. Il Comitato comunicherà la data della seduta affinché tutti i cittadini possano parteciparvi. Per le adesioni al Comitato ci può rivolgere ai promotori il cui elenco è riportato a pag. 3.

SOMMARIO

- Pianella. Il Centro Anziani ha una presidente. A pag. 2
- Pianella. Apre il Centro Sociale Giovanile. A pag. 3
- Pianella. A due concittadini la Croce d'Oro dell'AVIS. A pag. 3
- Il premio Nobel Saramago verrà a Cepagatti? A pag. 4
- Lo sciopero dell'Asino. A pag. 4
- Cepagatti. I due candidati sindaci scrivono agli elettori. A pag. 6
- Cepagatti. La commemorazione di Umberto Scarano. A pag. 8
- Cepagatti. La banda ha suonato in Ungheria. A pag. 8
- Cappelle. Intervista all'assessore Giovanni Cicoria. A pag. 10
- Nocciano. Di Rufo Di Filippo per altri 4 anni. A pag. 11
- Catignano. Aumenta l'IRPEF. A pag. 12
- Pianella. Curare l'handicap andando a cavallo. A pag. 13
- Pianella. Meno olivo ma olio migliore. A pag. 14
- A tutto calcio! A pag. 15

CAPPELLE SUL TAVO

“Ma quale crisi...”

Le interviste sulla situazione politica al sindaco Roberto Ricci e all'assessore Giovanni Cicoria

Abbiamo avviato la pubblicazione de l'Officina a Cappelle sul Tavo, la scorsa primavera, con un'intervista al sindaco Roberto Ricci. Nei numeri successivi del giornale abbiamo dato la parola a tutti gli esponenti dei gruppi politici che siedono in consiglio comunale. In questo numero ascoltiamo, infine, l'assessore Giovanni Cicoria. Abbiamo così ottenuto un quadro ben definito sia dei problemi sul tappeto, sia dei punti di vista che distinguono i vari gruppi.

Nel corso degli ultimi mesi, tuttavia, è subentrato con forza nel dibattito politico un argomento che si è imposto su tutti gli altri agli occhi dell'opinione pubblica cappeliese: la variante generale al

(continua a pag. 10)

NOCCIANO/Megafesta per il down Fabrizio Di Meo

Il “cittadino più illustre” ha compiuto 40 anni

Il “Ragionier” Fabrizio Di Meo, cittadino emerito di Nocciano, il più illustre cittadino del paese, è riuscito recentemente in un'impresa che fino ad oggi i suoi concittadini hanno potuto solo desiderare, ma che mai nessuno ha mai potuto realizzare: da qualche settimana, infatti, può annoverare fra i suoi successi quello di aver riunito l'intero consiglio comunale, la Pro Loco, le associazioni e la cittadinanza tutta, attorno ad un evento irripetibile: la festa del suo 40° compleanno.

Il palazzetto dello sport straripava di gente, tutti i compaesani avevano risposto all'appello e qualcuno era venuto pure dai paesi vicini, richiamati dalla sua indubbia fama.

(continua a pag. 11)

MOSCUFO/Orsini per la secessione

“Bivio Casone e Senarica con Cappelle sul Tavo!”

Da più parti a Moscufo ci si lamenta della mancanza di un'opposizione vera, la stessa maggioranza più volte fra le righe ha fatto capire di considerarsi penalizzata da questa assenza. Abbiamo chiesto un parere a proposito a Walter Orsini, oppositore assente per antonomasia.

“La minoranza ha una funzione marginale nella vita amministrativa del paese. Non è un modo per giustificare la mia assenza dal Municipio, è semplicemente la realtà dei rapporti di forza. Tentare delle azioni concrete in una tale situazione significa fare la fine di Don Chisciotte che combatte i mulini a vento. In realtà gli unici mulini che potrebbero smuovere qualcosa sono quei consiglieri

(continua a pag. 13)

CATIGNANO
“Le strade
e S. Irene
per lo sviluppo
di Catignano”

Intervista al nuovo
consigliere comunale
Antonio Santedicola

di Giuliano Colaiocco
a pag. 12

Lettera al comico

**Caro
Beppe
Grillo...**

di
Nazzareno Moreschi
a pag. 13

ROSCIANO
Vini '98:
“Meglio
il rosso”

Il 1998 sarà l'anno
del Montepulciano.
Intervista a Loriano
Di Sabatino, enologo
della cantina Roxan.

di Francesco Baldassarre
a pag. 12s

FRATELLI PROVINCIALI
LAVORI E INFISSI IN LEGNO
Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

AZIENDA AGRICOLA CHIARIERI
VINI D.O.C. E DA TAVOLA SPUMANTE BRUT
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA
Tel. 85/971365 - 971891

FANTESIE
Centro Danza Arte & Spettacolo
di ANTONELLA DEL GIUDICE
Danza Classica - Moderna - Jazz - Storica
Ballo liscio - Latino/Americano - Aerobica - Step
NOVITA': Ginnastica dolce - Judo - Ju Jitsu - Karate
Via Cavalieri Vittorio Veneto, 3
Tel. 085/973112 - 0871/349264
PIANELLA

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 085/972474
PIANELLA

orlando del biondo

orlando del biondo

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI

Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA (PE)

AUTOEPI
CONCESSIONARIA CITROEN Pescara - Chieti - Silvi
**TI SCONTA IL SUO USATO
DAL 10% AL 30%**
VEDI A PAG. 13

LCM

LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE
TEL. 085/973244
MOSCUFO

LCM

Il vostro errore la nostra vergogna

di Luigi Ferretti

30 ottobre 1998, ore 19,30 circa, il consiglio comunale di Pianella discute e vota sul "caso Pirocco" ovvero sulla sanatoria da accordare o meno alla ditta REA Carni che ha realizzato uno stabilimento industriale su terreno agricolo: con 7 voti a favore, 5 contrari e 3 astenuti, Pianella diventa ufficialmente il Comune dove gli abusi edilizi sono possibili.

Scrivo queste righe con l'animo pesante, pieno di amarezza. Ci hanno insegnato fin da bambini a credere nella legge e a rispettarla, abbiamo sempre saputo, com'è anche scritto in tutte le aule di tribunale, che "La legge è uguale per tutti", siamo convinti che le leggi siano necessarie a regolare, secondo giustizia, la vita della comunità, abbiamo fiducia nello Stato che punisce chi non rispetta la legge.

Per questo motivo, quando abbiamo parlato per la prima volta su l'Officina del "caso Pirocco" abbiamo titolato "E' più forte Ennio Pirocco o Oscar Luigi Scalfaro?", intendendo con quell'interrogativo: "E' più forte l'illegalità o il rispetto della legge?"

Abbiamo avuto la risposta, cittadini di Pianella, ce l'hanno data i consiglieri comunali che abbiamo eletto, gli unici ai quali, secondo la legge, compete decidere. Hanno così votato, A FAVORE: Giorgio D'Ambrosio, Sergio Di Leonardo, Arturo Luciani, Gianni Filippone e Donato Cavallone, consiglieri di maggioranza; Francesco Baldassarre e Guido Verrocchio, consiglieri di minoranza. CONTRARI: Manuela Pierdomenico, Dino Di Berardino, Aldo D'Amico, Aurelio Toro, Fernando Riccioni, consiglieri di maggioranza. ASTENUTI: Vincenzo Pace, Riccardo Pietrolungo, Franco Marrone, consiglieri di opposizione.

La maggioranza che guida il Comune di Pianella si è spaccata in due: il gruppo di D'Ambrosio a favore, quello di Manuela Pierdomenico, contro. La conseguenza logica sarebbe stata, poiché non si trattava di minuzie ma di un argomento importantissimo che tirava in ballo il modo stesso di amministrare il comune, che si prendesse atto che la maggioranza si era dissolta e si sciogliesse il consiglio comunale. Conseguenza ancora più logica sarebbe stata che il sindaco Manuela Pierdomenico, che più di tutti è demandata a garantire l'applicazione e il rispetto delle leggi, nel momento in cui ha verificato di essere stata messa in minoranza e costretta a subire una decisione che lei stessa, pochi minuti prima, aveva ribadito come illegale ("Non si può consentire - aveva detto - che la logica del profitto si sostituisca all'amministrazione pubblica, non si possono dare medaglie di merito agli sveltisti!") rassegnasse le dimissioni.

Invece, no! Manuela Pierdomenico ha accettato di vedere la sua posizione legalitaria bocciata

in gran parte dai suoi stessi colleghi di maggioranza ma è rimasta incollata alla sua poltrona.

Se domattina in una contrada di Pianella un imprenditore inizierà a costruire su terreno agricolo un nuovo stabilimento industriale chi andrà a dirgli che non può farlo? Giorgio D'Ambrosio, Manuela Pierdomenico, Francesco Baldassarre? A chi dovrà rivolgersi il cittadino di Pianella per chiedere che la legge "uguale per tutti" venga applicata secondo giustizia?

Umanamente posso intuire il motivo principale che ha indotto alcuni dei 7 consiglieri a far passare, anche in modo sofferto, a far passare l'abuso con il loro voto favorevole: la salvaguardia del posto di lavoro per gli operai della REA Carni. Ma attenti! E' tutto da dimostrare che Ennio Pirocco, al quale gli stessi consiglieri che lo hanno aiutato hanno dato dell'"arrogante" (vedi l'intervento del consigliere Gianni Filippone) non avrebbe potuto trovare una diversa soluzione al problema che lui stesso si era creato. Lo stesso gruppo di D'Ambrosio aveva proposto, pur approvando la sanatoria, di fargli pagare una penale che in qualche modo risarcisse il Comune e la collettività dell'abuso subito, probabilmente perché nemmeno quei consiglieri si sentivano con la coscienza a posto a dargliela vinta senza opporre resistenza. Invece, in quella farsa incredibile che è stato il consiglio comunale, Pirocco non solo ha ottenuto quello che voleva ma ha avuto anche il regalo di due etari di terreno abilitati a ospitare eventuali ampliamenti!

In televisione vidi, nel corso di un telegiornale, una manifestazione di disoccupati in Sicilia. In mezzo al corteo sfilava un cartello con la scritta "La mafia dà lavoro, lo Stato no!".

Può accadere che in nome del bisogno di lavoro lo Stato possa essere sostituito da organismi illegali? Nel nostro caso, si può accettare che un consiglio comunale debba sentirsi ricattato dagli scrupoli di coscienza perché un imprenditore che di scrupoli non ne ha affatto riempie l'aula consiliare con i suoi operai per far pressione e imporre la sanatoria di un atto illegale?

A Pianella gli interessi privati di un imprenditore hanno preso il posto del consiglio comunale, delegittimandolo. A quei consiglieri che lo hanno permesso, se vogliono regolare i conti con la propria coscienza, se vogliono riacquistare la credibilità agli occhi di tutta la cittadinanza chiedendo un gesto di comprensione che nessuno negherà loro, se vogliono poter essere ancora da esempio per i loro figli, i loro amici, il loro paese, non resta che l'unico grande atto di dignità: rassegnare le dimissioni.

Diversamente, dovremo continuare a vergognarci noi cittadini, al posto loro, di essere pianellesi.

Vi spiego perché ho votato per Pirocco

di Francesco Baldassarre

Nel Consiglio Comunale del 30 ottobre scorso è tornato per l'ennesima volta in discussione il cosiddetto "caso Pirocco" e l'osservazione dell'imprenditore, in cui si chiedeva la trasformazione dell'area su cui sorge il suo impianto in zona produttiva, è stata accolta grazie al voto favorevole del gruppo "Nuova Pianella", di cui faccio parte insieme al consigliere Verrocchio. La maggioranza nell'occasione si è divisa perfettamente a metà (D'Ambrosio da una parte il Sindaco dall'altra), mentre l'altro gruppo di opposizione si è astenuto.

Mi preme chiarirlo subito: non si è trattato assolutamente della sanatoria di un abuso edilizio, al contrario a mio avviso si è risolta così una vicenda paradossale, creata se non dalla malafede sicuramente dall'incapacità degli amministratori del nostro paese. Per chiarire meglio questo concetto è necessario fare qualche passo indietro, occorre cominciare dall'inizio, da quando Pirocco chiese la concessione edilizia per realizzare l'impianto di contrada Malpensa, un impianto di trasformazione di prodotti zootecnici da insediare su un'area agricola.

Un amministratore serio a questo punto avrebbe consultato la legge urbanistica regionale ed avrebbe visto che probabilmente un'ipotesi di questo tipo era perfettamente legittima (tant'è che il Comune di Mozzagrona, previo parere regionale, ha autorizzato la costruzione di un macello su terreno agricolo, mentre in un paese del teramano una conceria ha vinto, grazie ad una sentenza del Consiglio di Stato, una controversia simile). Purtroppo però a Pianella gli amministratori hanno sempre avuto il vizio di voler far passare per favori quelli che invece erano diritti, così Giorgio D'Ambrosio (insieme all'allora assessore Di Fabio) si è ben guardato dal risolvere l'equivoco sul nascere, preferendo alla chiarezza una confusione nella quale cercare spazi di manovra e di eventuale ampliamento della propria clientela.

Ovvio che un tale comportamento era la premessa ideale per trasformare il caso Pirocco in un caso politico, un caso cioè in cui i veri interessi in gioco, quelli dell'imprenditore, quelli dei lavoratori, quelli di tutto il paese, passavano in secondo piano rispetto ai giochetti di potere per cui erano pretesto.

Giochetti di potere sui quali ha costruito gran parte della sua fortuna l'attuale Sindaco Manuela Pierdomenico (diventata all'epoca assessore proprio al posto di Lino Di Fabio), tanto che pur di sfruttare politicamente il caso Pirocco non ha esitato ad inanellare una serie di atti inconcepibili (poi puntualmente smentiti da sentenze del TAR a favore della ditta). Prima ha negato per mesi l'agibilità alla ditta Pirocco, nonostante avesse chiesto, e pagato, un parere legale in cui l'avvocato del Comune la invitava a rilasciare la concessione edilizia. Poi ha rilasciato un'agibilità condizionata ed è arrivata a quella diffida assurda che fortunatamente nessuno ha poi fatto eseguire (fortunatamente perché se Pirocco avesse chiuso poi, all'arrivo della sentenza favorevole

del TAR, chi avrebbe risarcito Pirocco ed i suoi operai?). Nel frattempo ha sempre evitato di chiarire con gli organi competenti la situazione, formulando in modo equivoco le richieste di pareri alla Regione e continuando a non prendere atto di alcune risposte ricevute (ad esempio il fatto che Pirocco lavorasse teste di suino importate, particolare definito ininfluenza dalla Regione, ma riproposto fino all'ultimo dal Sindaco). Il tutto spendendo i soldi dei cittadini per avvocati, pareri legali inascoltati, e cause perse in partenza.

Ed il PDS? In tutta la vicenda se il PDS ha una colpa, questa è solo quella di non aver capito subito il gioco di Manuela Pierdomenico e la sua ambizione spropositata. Per il resto era ovvio votare contro l'osservazione fin quando sulla vicenda era in corso un'indagine della magistratura (indagine conclusa con l'assoluzione per tutti), così come era ovvio adoperarsi poi per una soluzione logica che salvaguardasse gli interessi reali del paese.

Soluzione che per il PDS era l'accoglimento dell'osservazione solo per la parte riguardante il fabbricato, lasciando poi ad un patto d'area l'eventuale ampliamento futuro dell'azienda. In questo modo si sarebbe risolta la situazione paradossale creata da D'Ambrosio e della Pierdomenico, si sarebbero salvaguardati gli interessi dei lavoratori e non si sarebbe fatto nessun regalo a nessuno. Anzi per il futuro si sarebbe data l'immagine di un'amministrazione seria, disponibile a venire incontro a chi crea ricchezza e lavoro, a patto però che questi rispetti le regole come tutti gli altri. Purtroppo poi lo svolgimento irregolare dell'ultimo Consiglio Comunale, in cui il Sindaco si è preoccupato solo di mascherare la propria sconfitta, ha impedito questa soluzione portando ad un puro e semplice accoglimento dell'osservazione di Pirocco (non appena la delibera sarà pubblicata chiederò comunque agli organi competenti di pronunciarsi sulla sua regolarità formale).

Per concludere: qualcuno mi ha rimproverato di non essermi astenuto, sarebbe stata la soluzione più facile e più redditizia politicamente hanno detto. Non sono convinto che sia vero ed in ogni caso io personalmente sono abituato ad assumermi le mie responsabilità e ad anteporre gli interessi generali (quelli dei lavoratori, quelli del paese) alle convenienze politiche di parte. Mi piacerebbe che anche il sindaco e la sua maggioranza si assumessero le proprie responsabilità: se tutta la vicenda Pirocco è un enorme abuso come fa il sindaco, e chi si è espresso come lui, a continuare ad amministrare con gli assessori Di Leonardo e D'Ambrosio, che hanno votato "sì" insieme ad altri tre, consiglieri di maggioranza. Se l'abuso non c'è ed al contrario, anzi, siamo quasi di fronte ad un atteggiamento vessatorio nei confronti di una azienda e dei suoi lavoratori, come può la maggioranza sostenere ancora un sindaco che si comporta in questo modo, anteponendo le ripicche personali al regolare svolgimento del suo compito di amministratore?

Siamo alla farsa!

PIANELLA/Piano Regolatore Generale

E' gioioso, per gli occhi dei pianellesi, il colore giallo dei manifesti apparsi l'8 novembre scorso sui muri del paese, a gloria dell'Amministrazione comunale, segnatamente a favore di alcuni consiglieri di maggioranza e a sconfessione di qualche oppositore che ha sentito mordersi la coscienza a votare "pro PRG".

Il colore giallo manifestato sembra essere uguale a quello prediletto da Van Gogh, che aveva disturbi alla vista e/o allucinazioni. Chi allucinazioni non ha, non approva tali azioni, e, mantenendo saldo il controllo della propria mente e del proprio intelletto, risponde "in coro", come "ALTRO GRUPPO DI CITTADINI", che sarebbe bene che simili ruffianerie scomparissero in una società civile, intelligente, democratica, NON SERVA, desiderosa di progredire.

L'Amministrazione in carica, succeduta a se stessa nelle ultime amministrative, ha usato lo strumento urbanistico per: 1) Prendere per ciò che copre il fondo dei pantaloni tutti i coltivatori diretti dabbene con l'invenzione delle zone "E"; 2) Cercare di colpire qualche dissidente tentando di trasferire il terreno da zona "B" ad "A1" o "centro storico"; 3) Trasformare zone "C" ad usum delphini! 4) Gonfiare l'espansione del paese oltre i limiti consentiti per gettare fumo negli occhi dei gonzi!

Il Servizio Tecnico Provinciale ha dato torto a questa "benedetta" amministrazione e ne ha corretto errori e malafede, che quel bel "gruppo di cittadini" vorrebbe magnificare gettando disinformazione e confusione sui pianellesi meno avveduti.

Ma tant'è, giacché si erano vestiti da arditi, potevano comprendere nell'operazione-vergogna la celebrazione della "munnezza".

Questa sarà, infatti, la gloria di questa amministrazione a futura memoria: l'immissione sul piccolo territorio di Pianella di migliaia e migliaia di tonnellate di rifiuti altrui! I cittadini di Montesilvano, a detta del sindaco Gallerati, vedranno dischiudersi "nuovi orizzonti", totalmente sgombri da "munnezza" che andrà invece tutta ad opprimere e limitare, come se ve ne fosse ulteriore bisogno, gli orizzonti già tanto ristretti di noi Pianellesi! Ad opera esclusiva di chi vuole passare alla storia sostituendo ai progetti di "Città del Sole" quelli della megadiscardia! Si pensi ai rifiuti di Pescara e Montesilvano, che d'estate, col movimento turistico, raddoppiano le presenze fino a circa 400.000 persone!!!

Per "L'altro gruppo di cittadini" - Antonio D'Urbano

PIANELLA

Una presidente per il Centro Anziani

Da alcuni anni opera a Pianella un frequentatissimo Centro Diurno per Anziani, istituito dall'allora assessore Mario Cerritelli e attualmente autogestito dagli anziani sotto il coordinamento dell'assistente sociale del Comune. Abbiamo chiesto all'attuale presidente, la signora Ciriaca Di Girolamo, di fare il punto della situazione sull'attività del Centro.

"Il Centro diurno anziani, attualmente situato nei locali dell'ex Asilo Sabucchi, conta attualmente di 220 iscritti. E' diretto da un Consiglio direttivo, eletto tra i soci, formato da 7 consiglieri tra i quali uno che svolge le funzioni di Presidente".

Quali sono le attività svolte presso il centro?

"Per quest'anno è stato realizzato un programma che ha previsto: un corso di ballo, un corso di ginnastica ed un corso di cucina. Inoltre il Centro, come sua tradizione, si è occupato dell'organizzazione dei soggiorni termali presso le terme di Riccione e Caramanico. Naturalmente, a parte i soggiorni termali, l'attività che ha riscosso più successo è stata il corso di ballo, mentre è stato più difficile coinvolgere tutti per la ginnastica. Tuttavia, valutati i consensi alle varie attività, raccolti e vagliati i suggerimenti pervenuti dai soci, il Direttivo ha intenzione di riproporre per l'anno prossimo le stesse attività. Inoltre si cercherà di realizzare qualche gita e si proporranno alcuni seminari d'informazione su argomenti tipo un'alimentazione sana, igienica e razionale; l'importanza del movimento per la terza età; il tempo libero, ecc...".

L'attività del Centro è finanziata interamente tramite contributi comunali?

"Il Centro Diurno riceve dal Comune un contributo di circa undici milioni e mezzo l'anno: sei milioni servono per le spese di gestione del Centro e per le varie attività, il resto è utilizzato per l'organizzazione dei soggiorni termali. L'amministrazione comunale inoltre si fa carico direttamente anche di una parte del soggiorno termale presso i centri di Riccione e Caramanico, coprendo integralmente, ad esempio, le spese di viaggio, oltre che di alcune spese tipo telefono, ecc...".

Negli ultimi tempi il Centro ha attraversato un periodo burrascoso, prima non riuscendo ad eleggere il suo Direttivo, poi con le dimissioni del suo predecessore Ciriaco Paolone. La sua elezione segnerà il ritorno della tranquillità per il Centro?

"Ad essere sinceri io mi autodefinisco «Presidente per caso». Infatti sono venuta a conoscenza dell'esistenza del Centro nella primavera del 1996, tramite una persona che mi ha invitato al soggiorno termale di Riccione. Nel giugno 1997, dietro richiesta, mi sono iscritta al Centro e nello stesso tempo mi sono candidata nelle elezioni per il rinnovo del Direttivo. Si era infatti alla terza votazione ed il Centro non riusciva ad avere il suo Direttivo per mancanza di elettori e di candidati. Il resto è storia... di tutti i giorni.

Come Presidente sono in carica da ottobre di quest'anno, e la mia dovrà essere una semplice reggenza fino alle prossime elezioni, sperando che queste siano realizzabili subito alla scadenza prevista".

Per quello che riguarda invece la struttura del Centro?

"Come detto all'inizio il Centro risiede attualmente ancora presso l'ex Asilo Sabucchi, adesso però l'edificio è in via di ristrutturazione. Dove andremo? A tutt'oggi non si sa."

FOTO EGIZII
V.le R. Margherita - Tel. 085/971794
PIANELLA
SERVIZI FOTOGRAFICI AD ALTA PROFESSIONALITA'
SERVIZI VIDEO PROFESSIONALI IN BETACAM
VENDITA ARTICOLI E ACCESSORI FOTOGRAFICI

VENDO - COMPRO - PERMUTO
MATERIALE FOTOGRAFICO USATO

LE OFFERTE DI NATALE
NIKON F50 con ZOOM 35-70..... £ 689.000
NIKON F60 con ZOOM 35-70..... £ 789.000
SAMSUNG 70S con ZOOM 38-70.£ 199.000
YASHICA ZOOMATE
Brava/70 con DORSO DATA..... £ 215.000

COAL
SUPER CRAI

SUPERMERCATO
di G. Di Lorito & Figli

Viale Regina Margherita, 83
Tel. 085/972590

PIANELLA

MARMI Aldo D'ANDREAGIOVANNI

§ Per l'edilizia e l'arredamento § Monocottura § Gres porcellanato
§ Grill § Forni § Caminetti - Lavorazione marmi/pietre/travertini/graniti
RESPONSABILE TECNICO: Geom. AMLETO POZZI

Via Pascoli di Terrarossa - Tel. e fax 085/4470261
CAPPELLE SUL TAVO

TRANSEDIL
MATERIALI DA COSTRUZIONE
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110
Via S. Maria a Lungo **PIANELLA**

PIANELLA

Le delibere della Giunta

A cura di Francesco Baldassarre

8.000.000 per il Convegno sull'olio d'oliva

Delibera n° 279, Giunta Comunale del 3-11-98. L'amministrazione comunale intende organizzare un Convegno Nazionale sull'utilizzo dell'olio extravergine di oliva. Poiché tra il personale comunale non c'è nessuno che abbia le competenze richieste, l'organizzazione dell'appuntamento, fissato per sabato 12 dicembre presso la cooperativa Plenilia, è stata affidata all'agenzia "Sonia Fiucci", la spesa prevista è di £ 8.000.000.

Le corone per la commemorazione dei Caduti

Delibera n° 281, Giunta Comunale del 3-11-98. In occasione della commemorazione dei caduti di tutte le guerre si è provveduto ad acquistare le tradizionali corone. La spesa è stata di £ 720.000

C'è stata una svista: al Comitato feste Patronali spettano altri due milioni

Delibera n° 272, Giunta Comunale del 29-10-98. La Giunta Comunale aumenta di £ 2.000.000 il contributo per le feste patronali, a causa di una svista infatti il contributo assegnato era stato di £ 4.400.000 a fronte dei 6.400.000 che si volevano erogare.

Un gruppo di continuità per i computer: 40 milioni

Delibera n° 276, Giunta Comunale del 29-10-98. Per poter permettere il funzionamento corretto dei computer della sede comunale è necessario acquistare un gruppo di continuità, la spesa prevista è di £ 40.000.000

37 milioni dalla Regione per il Centro Giovanile

Delibera n° 277, Giunta Comunale del 29-10-98. La Giunta ridimensiona, in base alle indicazioni della Regione, un progetto di intervento per le attività giovanili. Il progetto, finanziato interamente da fondi regionali, prevede 10.000.000 per il sostegno scolastico, 10.000.000 per cineforum e laboratorio teatrale, 10.000.000 per l'organizzazione di gite e campi scuola, 7.516.200 per un ufficio "Informagiovani".

210 milioni per le attività socio-assistenziali del 1999

Delibera n° 59, Consiglio Comunale del 28-10-98. Il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il programma 1999 per le attività socio-assistenziali. Si tratta di progetti per un totale di 210 milioni di cui metà da finanziare con soldi propri e metà con contributi regionali. Il programma approvato prevede:

- £ 70.000.000 per assistenza domiciliare integrata ad anziani e minori; - £ 36.000.000 per assistenza domiciliare e scolastica a portatori di handicap; - £ 20.000.000 per il Centro Diurno anziani; - £ 20.000.000 per il Centro Sociale Giovanile; - £ 24.000.000 per la colonia marina; - £ 34.000.000 per l'assistenza a minori presso istituti o in affido familiare; - £ 6.000.000 per aiuti economici a persone indigenti.

Depuratore: non si trovano gli atti del collaudo.

Occorrono 20 milioni per rifarlo

Delibera n° 244, Giunta Comunale del 6-10-98. Per poter procedere nel progetto di sistemazione degli scarichi fognanti e degli impianti di depurazione di Pianella, occorre collaudare la struttura del depuratore a servizio del capoluogo. Presso gli uffici comunali e presso quelli del Genio Civile non si trovano infatti gli atti del precedente collaudo, né sono stati in grado di fornirli l'ingegner Pugliese, progettista o la ditta che ha eseguito i lavori. È necessario quindi affidare un nuovo incarico, per il quale è stato scelto l'ingegner Leone. Il costo per le casse comunali è di £ 20.000.000.

Le spese per la manifestazione di consegna del nuovo Gonfalone Comunale

Determina n° 55 del 13-10-1998. Si provvede a coprire le spese sostenute in occasione della manifestazione di consegna del nuovo Gonfalone Comunale. £ 600.000 vanno all'Associazione Bandistica Cerratinese; £ 228.000 alla tipografia Paris; £ 1.449.989 al Bar Toro che ha preparato il buffet.

Altre due citazioni per il Comune dalla ditta Giampietro

Delibere n° 256 e 261, Giunta Comunale del 13-10-98 e del 16-10-98. La ditta Giampietro ha citato il Comune di Pianella per il mancato pagamento dei presunti maggiori costi nell'esecuzione dei lavori presso la scuola materna di Castellana e presso il ponte sul Fosso Poggio. Per la difesa in ognuno dei due procedimenti il Comune ha impegnato la somma di £ 1.000.000.

10 milioni per la manutenzione delle strade comunali

Delibera n° 243, Giunta Comunale del 13-10-98. A seguito delle numerose segnalazioni sulle carenze nella rete stradale comunale, l'amministrazione ha stanziato la somma di £ 10.000.000 per provvedere ai lavori di manutenzione necessari.

Giovani, tocca voi! Apre il Centro Sociale

Dopo una sofferta gestazione è ormai pronto ad iniziare la sua attività il nuovo Centro Sociale Giovanile Comunale. Voluto all'epoca dall'assessore Manella, il Centro è stato per due anni una presenza fantasma, con soldi stanziati, attrezzature acquistate, ma senza una sede e senza la possibilità concreta di operare. Adesso, pur ancora in mancanza di una sede, i giovani del Comitato di Gestione, provvisorio, hanno deciso di proporre comunque una serie di attività nella speranza che l'adesione giovanile convinca poi l'amministrazione a fornire una struttura stabile.

Per tutti i giovani di Pianella che da tempo chiedono uno spazio e delle risorse con cui dare libera espressione alle proprie potenzialità si tratta di una opportunità da non perdere. Il Centro infatti si propone come punto di aggregazione per tutti i giovani del paese, senza connotazioni politiche, religiose o sociali e vuole essere soprattutto uno stimolo ad un

impiego sano del proprio tempo libero e delle proprie capacità personali.

L'Amministrazione Comunale dovrà garantire le risorse, e quanto prima si spera anche una sede, ed offrirà alcune linee guida, il resto sarà lasciato all'autogestione dei giovani interessati.

Il primo appuntamento è previsto per Domenica 22 novembre, alle ore 18.30, presso la Sala Consigliare del Comune di Pianella. In questo primo incontro sarà illustrato lo Statuto del Centro e si sceglieranno il suo nome ed il suo logo.

Sempre Domenica 22 novembre inoltre si apriranno naturalmente e le iscrizioni al centro e si cominceranno ad organizzare alcune attività già finanziate. Il Centro infatti gestirà da subito un progetto finanziato tramite contributo regionale, circa 37 milioni da impiegare per recupero scolastico, corsi di cinema e di recitazione, corsi di inglese ed informatica, gite e campi scuola estivi.

La Croce d'Oro dell'AVIS a due cittadini di Pianella

I cittadini di Pianella Giovanni Di Bernardino e P. Mario Agostinelli hanno ricevuto un importante riconoscimento: la Croce d'Oro dell'AVIS.

Di che si tratta? E' praticamente la massima onoreficenza che spetta ai donatori di sangue che raggiungono la quota di 100 donazioni nell'arco della loro vita.

Prima di raggiungere questo traguardo i nostri concittadini avevano già conseguito tutti i riconoscimenti che segnano il cammino e l'esperienza del donatore: il Diploma di Benemerenzza con 8 donazioni, la Medaglia di Bronzo con 15, la Medaglia d'Argento con 24, la Medaglia d'Oro con 50, il Distintivo d'Oro con 75, ed infine la Croce d'Oro, con 100 donazioni.

Mentre di P. Mario forse più persone conoscevano la dedizione alla causa della donazione del sangue il riconoscimento a Giovanni Di Bernardino ci ha permesso di conoscere un uomo di animo nobile, un signore gentile, appartato, che ha fatto del bene a tanta gente senza che nessuno lo sapesse, senza che fosse mai assunto agli onori della cronaca.

Giovanni Di Bernardino ha donato il sangue per la prima volta quando era emigrato in Germania, in occasione di un intervento a cui fu sottoposto il padre. Tornato in Italia dopo aver vissuto questa esperienza forte decise di diventare donatore. Cominciò nel 1971 e da allora ha effettuato con regolarità, quasi ogni anno, quattro donazio-

ni. Ha sempre avvertito questo servizio verso il prossimo come un dovere morale, senza che in tanti anni abbia avuto altra contropartita che non fosse la soddisfazione di aver fatto del bene a persone che stavano male.

Fra i donatori a volte si organizzano delle gite e ci si incontra, si sta insieme, ma si risolve tutto nell'arco di un giorno: il lavoro, gli impegni, non consentono di frequentarsi come si vorrebbe.

Con P. Mario, invece, Giovanni si vede più spesso, essendo loro due fra i pochi che a Pianella svol-



Giovanni Di Bernardino

Il documento costitutivo del Comitato antidiscarica No alla discarica consortile per tutti questi motivi

A) La zona prevista per la realizzazione della discarica è di alto valore ambientale, percorsa, a brevissima distanza e a scarsissimo dislivello, dal fiume Nora, e vicina ad un lago considerato dalle associazioni ambientaliste di notevole pregio;

B) A poca distanza da detta zona esistono importanti insediamenti industriali, sia sul territorio di Pianella che su quello di Villa Badessa di Rosciano, alcuni dei quali operanti nel settore alimentare;

C) La realizzazione della discarica pregiudicherebbe ulteriori insediamenti di attività produttive con negativi risvolti sui possibili sviluppi occupazionali;

D) L'economia agricola della zona circostante, già penalizzata dalla discarica esistente, verrebbe definitivamente compromessa sia per quanto attiene la coltivazione e la commercializzazione dei prodotti, sia per la irreversibile svalutazione di ettari ed ettari di terreno;

E) I residenti sarebbero costretti a vivere in un ambiente degradato da inquinamento e verosimilmente ad abbandonarlo quando la situazione, come è prevedibile che accada, diventasse insostenibile;

F) I già pesanti problemi di viabilità, per i Comuni interessati dal passaggio dei camion carichi di rifiuti (vedi S.S. 602), subirebbero un ulteriore aggravamento;

G) La discarica, così realizzata, non risponderebbe ai requisiti previsti dalla Legge Ronchi, di prossima applicazione, che prevede la differenziazione dei rifiuti prima dello smaltimento, e sarebbe quindi "vecchia" già all'atto della realizzazione e quindi più dannosa rispetto ai nuovi tipi di discariche previste dalla legge medesima;

H) I possibili introiti di denaro, derivanti dalla realizzazione della discarica non sono paragonabili ai danni presenti e futuri che verrebbero arrecati a tutto il territorio circostante;

I) La politica di gestione del territorio, che non prevederà più la realizzazione di megadiscariche, non può considerare i comuni vicini come "fonti di lucro", da spremere in cambio dell'offerta del servizio di smaltimento ma soggetti con i quali collaborare per la pianificazione razionale e concordata del problema-rifiuti;

gono questo servizio.

Sulla necessità di promuovere la sensibilità e la disponibilità a donare sangue Giovanni Di Bernardino ha anche un'idea originale che, se raccolta, sicuramente farebbe aumentare di molto il numero dei donatori in Italia: concedere una consistente licenza premio a tutti i militari di leva che accettano di fare una donazione.

Ai lettori de L'Officina, invece, chiede con tanta umiltà di provare a fare come ha fatto lui.



P. Mario Agostinelli

LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO ANTIDISCARICA

Chiavaroli Luciano, Di Giandomenico Gianfranco, Di Nicolantonio Carlo, Di Nicola Domenico, Di Marcantonio Adamo, Baldassarre Francesco, Pace Vincenzo, Ferretti Luigi, Del Biondo Romeo, D'Addario Gianfranco, Cavallone Giancarlo, Pietrolungo Riccardo, De Micheli Costantino, Di Martino Vitale, Di Nicola Vincenzo, Giansante Arduino, Stefanucci Mario, Minetti Annamaria, Di Leonardo Remo, Minetti Alessandra, Ferrara Marina, Di Leonardo Alfonso, Di Sante Riccardo, Di Fabio Paride, Appignani Anselmo, Peduzzi Stefania, Manella Marco, Chiavaroli Di Cristofaro Giuseppe, Seller Renato, Di Crescenzo Evandro, Minetti Lorenzo, Di Marcantonio Tiziana, Di Pentima Anna, Di Nisio Loredana, Cola Francesco, Quintilio Leonardo, Nardicchia Nicola, Di Marzio Alfredo, Faieta Roberto, Capone Gina, Faricelli Umberto.

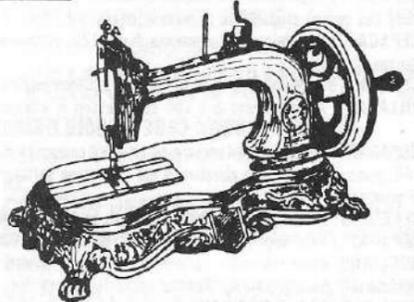
confezioni Spaccio Aziendale

VASTO ASSORTIMENTO CAMICIE UOMO CLASSICHE E SPORTIVE

SCONTO FISSO 10%

ORARIO DI APERTURA

Dal Lunedì al Venerdì: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 17,30
Per particolari esigenze di orario si accettano appuntamenti
SABATO 28 novembre e 12 dicembre APERTO dalle h 8,30 alle h 12,00



Via A. Forlani, 37 - Tel. 085/9749247
CEPAGATTI

Vallemare

Via Forlani

GM Confezioni

Cepagatti

Villanova

Swell Trico

II Maglieria

MAGLIERIA UOMO DONNA E TAGLIE FORTI

nella Galleria del
Centro Commerciale Mall Villanova di Cepagatti

Elogio dell'inquietudine

di Mario Nardicchia

20 giugno '98, Campus universitario di Chieti: l'attenzione è tutta per lui, José Saramago, 76 anni portati coi fiocchi, il più prolifico degli autori contemporanei portoghesi, premio Scanno '98 per il libro "Oggetto quasi", Einaudi, già premio Flaiano '92 con "Una terra chiamata Alentejo", Bompiani.

Lui vive a Lanzarote (isole Canarie, oggi spagnole, un tempo portoghesi) dal febbraio '93, esule volontario da quando l'allora premier lusitano Cavaco Silva voleva esercitare una sorta di improvvisa censura sulle sue opere, intese tutte al riscatto sociale dei diseredati, portatrici di messaggi di umana solidarietà.

Figuriamoci! José è comunista - ed ateo - fin dai tempi di Salazar, contro il quale ha combattuto per decenni fino alla famosa "rivoluzione dei garofani" del 25 aprile '74.

Gli racconto di aver contribuito al ristabilimento della democrazia nel suo Paese, agli inizi e per tutti gli anni '60 quando ero studente all'Università di Coimbra e poi a quella di Lisbona, facendo volantinaggio clandestino contro la dittatura del professore di Santa Comba, tanto da essere fermato dalla terribile PIDE (Policia Interior pe la Defesa do Estado). Mi ringrazia.

Gli confido di aver parlato di lui con Manuel Vázquez Montalbán l'anno scorso a Scanno, in occasione dell'edizione del premio assegnato all'amico catalano mio coetaneo: curiosissimo su Pessoa, pomo della discordia tra lui ed il noto autore del "Sostiene Pereira" Antonio Tabucchi, detentore dell'assurda pretesa dell'esclusiva ad investigare e scrivere intorno all'opera del grande "fingitore".

Saramago accenna un sorriso beffardo: "L'anno della morte di Ricardo Reis" - Editorial Caminho 1984. Una sorta di continuazione della produzione pessoana, segna forse la rottura tra i due scrittori. Pessoa, infatti, appartiene a tutti in quanto autore universale; anzi, autore plurale, plurale come l'universo!

Ma già le prime schermaglie apparvero con la bella pagina di Saramago "Terra di Siena bagnata" nel libro di cronaca "A bagagem do viajante" (Il perfetto viaggio - Bompiani - a cura di Giulia Lanciani) ove allegoricamente, arrivando in macchina di notte a Siena, città di Tabucchi, l'autore così si esprime: "Si chiuse la notte in acqua e fu sotto un furioso temporale che entrammo in città, tra lampi allucinanti che lanciavano fuoco sulle case. Siena ci riceveva male".

José però è più che tollerante ("Continueremo ad essere intolleranti finché non capiremo che essere solo tolleranti non basta: fino a quando, cioè, non riconosceremo la profonda uguaglianza di tutti gli esseri umani") - Intervista a Panorama del 14.4.95 su "Vangelo secondo Gesù, messo in musica da Azio Corghi nella sua opera in tre atti "Divara: Wasser und Blut" e chiude, ironico. Io scritto su Siena evocando Tabucchi: "Qualcuno mi si avvicina. E io dissi, senza guardare, con una voce divertita che si dominava: Terra di Siena, terra di Siena bagnata".

Lo invito a prendere una "bica" (caffè) a casa a Cepagatti per rievocare e testimoniare la durezza della vita nel tremendo periodo salazariano a Coimbra come a Lisbona come a Porto. Gli ricordo l'antico adagio lusitano: Coimbra estuda, Porto trabalha, Lisbona manda (comanda)... Saramago si fa serio: è con lo studio e con il lavoro che ha potuto contribuire a cambiare, per mezzo delle sudate carte, il sistema politico nei "palazzi" di Lisbona.

Dalla sinistra e da Soares s'aspettava grandi cose. Saramago è deluso anche oggi: D'Alema, Jospin, Blair... sono socialisti democratici solo di nome, troppo attenti al liberismo di mercato e pochissimo ai diseredati, agli indifesi,

ai derelitti, ai poveri cristi. "Siamo tutti fatti della stessa carne sofferente - conclude - ma siamo ancora molto lontani dall'essere veramente umani".

Verrà a farmi visita con la moglie in novembre, quando tornerà in Abruzzo, a Penne, per un convegno di studi in suo onore.

Lo informo che questa terra ed il Portogallo hanno legami culturali antichi: Padre Alessandro Valignani, barone di Cepagatti e di Roccamorice, gesuita, alla fine del cinquecento partì su caravelle portoghesi da Lisbona verso l'oriente a fondare missioni. Fu maestro di Matteo Ricci di Macerata che può vantare un monumento a Pechino e stabilì il quartier generale a Macao ove morì nel 1606. Scriveva lettere in portoghese ai familiari a Chieti ed a Filippo II re di Spagna, per informarli sui progressi della fede cattolica in Oriente. Ed ancora, più vicino a noi, il legame letterario tra il vate Gabriele D'Annunzio ed il simbolista di Coimbra Eugenio de Castro, fondatore del neofelicitismo, di certo incontratisi ad Arcachon nelle Lande francesi.

Gli racconto della difesa che ho dovuto intraprendere con un articolo su "Orizzonti" - periodico pescarese dell'Unione Italiana Ciechi - a favore del suo libro-denuncia "Ensaio sobre a Cegueira" (in italiano "Cecità", edito da Einaudi) poiché su analogo periodico, "Il Corriere dei Ciechi", nel numero di settembre '96, era apparsa una dura critica al suo romanzo che così tuonava: "Saramago sentenza: il mondo è cieco, ma i non vedenti possono salvarlo".

L'esule a Lanzarote ringrazia e mi prega di voler far intendere ai non vedenti che la "cecità" oggetto del suo lavoro è solo cecità della ragione nella nostra società. "Molti problemi dell'umanità - tiene a precisare Saramago - potrebbero risolversi con il semplice uso razionale della Ragione. Manca ciò che chiamerei: conversione etica". Mi confida che il suo lavoro l'aveva concepito a Roma nel settembre del 1991 quando, membro della giuria del premio letterario "Unione Latina" accusò il distacco della retina nell'occhio destro e una forma di cataratta a quello sinistro. "Non volevo andarmene da, questa vita, come poeta e scrittore, senza lasciare questo segnale", aveva dichiarato al Jornal de Letras di Lisbona nell'ottobre del 1985.

Il suo fisico asciutto e slanciato suoi occhiali dalle lenti ampie e quadrate, la sua bonomia e la disponibilità al dialogo nella lingua di Camões conferiscono al cittadino nativo di Azinhaga, sulla costa atlantica lusitana, i caratteri tipici del popolo temerario che ha sfidato e vinto gli ostici oceani, reali e metaforici.

Mentre mi scrive la dedica che suggella l'amicizia, gli ricordo un candidato al Nobel, purtroppo morto nel Natale scorso a Lisbona: Rui Knopfl, travagliato poeta di famiglia luso-elvetica del "Paese degli altri", appartenente alla giovane letteratura mozambicana, a metà strada tra la cultura africana e quella europea, sintesi del concetto di Hermann Hesse "...quando due culture collidono, è il momento in cui nasce la vera sofferenza".

"Rui era mio grande amico - sussurra commosso Saramago - meritava senz'altro il premio dell'Accademia di Svezia".

Mi accerto se è stato il fumo a portarlo via all'età di 67 anni. José confessa che Rui cercava di lenire la tremenda sofferenza interculturale e le delusioni dopo l'indipendenza dei possedimenti lusitani d'oltremare per cui aveva combattuto, con le sigarette e con l'alcool.

La notizia del Nobel per la letteratura a Saramago, già da tempo nell'aria, è stato il riconoscimento che meritava la letteratura lusitana. La scelta, più che appropriata, non poteva cadere se non sull'esule a Lanzarote. Complimenti e ... obrigado José!

A Umberte Scarane

Nisciune sa recorde a Ccepahatte, (e l' aja dice, poche le tè' mmente!) de st' òmmene, c' à date, a ccente, a cente, parole che lu còre te fà vatte, parole c' à recorte da la strate e pe'na vite, huè !, se l' à rzelate.

La fije, còre còre, manghe hèsse, sapeve de sta cose, ... ca lu patre, aveve cunzimate, gni nu laire, lu tembe de lu sonne, pe' jé' rrete, a tutte le vulije de la cocce. Aveve fatijate gni nu socce!

E, mo', che cacchedune, manghe a dille, à vuscecate dentre a na scanzije, à recacciate, fòre, puhesije, canzune, desegnuce e fattarille, pe' ffacce, ciarra ciarre, nu stanzone, e fàttel' addurà, ... gna fà lu zzone.

E ... zùcchere, cannelle, dòce dòce, se spanne, da le carte, la vulije, de da' nu vasce a Ade, chela fije, che senza tosse, (e l' àneme ie còce!) a llu pahese sè, a Ccepahatte, à date, de lu patre, lu retratte.

Ireneo Recchia - Gennaio '98

La cuiture di la live

Na vote sci ca ere belle a coje la live: na scale, na saccute, nu fazzole 'mcoce, na bella compagnije e tante tante allegrije. Abballa a li terre lu cante artuneje e li risate 'ngia mancheje. Piane piane la live si cujeje ngi li mane, senza rompe li rame; la saccute s' armpijseceje e nu belle saccute pi la sere s' arrijeje. Si lu fredde faceje nu belle fucarelle e nu bicchiere di vine t' arscaleje. Li bardisce, appene arieje da la scole, curreve ju li terre arcoje la live ngi lu cistarelle. - Su, nannò, lu citili belle, armpijsece li cistarille, ca massere, vicine a lu fucarelle, v' arconte li favule bille e ci scappe pure cacche suldarille.

Mo, tutte ha cagnate: ci sta li rastille, li pannille e na machine chi fa tante rumore e strittiche ugne piante di live ngi manche mezz' ore. Sotte a li piante... e tutte nu piante. 'Ngi sta chiù lu tempe pi magnà, pi cantà e pi schirzà, all' ore di pranze di nu panine ti d' accudentà; e mindre lavure, arrete nti pu manche arvutà, picchè, appene si fa notte, li saccute da cuntà, a lu patrone poche e ninte j da dà. A la fine di lu raccolte, parecchie quintale di live purte e macinà, ma ngi tutte s' abbunazie ta minute pure l' anzie e ti ate lu culesterole, pirciò, ti dice li dottore: - M' arcummanne, poche uje, ninte frittire, nu mbò sole crute ' mezze a la verdure. Belle, lu tempe di na vote! Lu guadagne ere poche, ma ... ei steje la salute e lu core ere piene d' allegrije e si pure l' uje ere poche di certe ti li gustije, sopra lu pane ngi la pimmadore, mezze a la minestre e ugne magnate ere na feste!

Tiziana Ferri - Moscufo

Le poesie

Nin ci sta niente

M' affacce fore e nin zi vede niente, guarde lu cieie, sta sole le stelle, manche na mosche di vulà si sente; na notte di silènzie tante belle.

A-riente e 'ppicce la televisione si vede 'n'facce a hèsse tanta gente; da dove a pute 'ntrà che le persone? La radie pure, cante allegramente,

trasmette li canzùne nove e vecchie, l' antiche sa 'rvinèsse... "che paure," pinzèsse: vò sta dentre l' apparecchie chi parle, sone e tutte sti figure?

'Mmaggine e voce gire pe lu cieie, culure, bianche e nere, brane, frase... forse s'ammante tutte nghe nu vele, si scopre gna ci vè dentre la case.

E' come la currènte di la luce: 'm'bacce a li file 'n'zi vede a passà, però ci passe e pò si va a traduce a lume e forze pe l' attività.

Si va pure a 'ncuntrà 'llu stesse poste l' immagine che parle e la currènte; camine pe 'ddu strade di nascoste gne 'ddu amante va 'll' appuntamento.

Tutte ste cose è state 'n' invenzione di che la gente che lu Padretèrnè li fece nasce ngi nu cervellone che na la storie a 'rmàne sempre eterne.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

La bbullette

Passe vuje e vè dumane, s' avvicine a mmane a mmane lu jurne che lu pustire t' arevotche le pinzire.

L' atra poste nen tè culòre ma la bbullette po' arrevà ogn' ore e tu le pije, virde o roscie, e la ipre, moscie moscie.

Gne nu sillustre l' uccie le huarde, è nu nnumere grosse e larghe: l' avvisse de lu pagamento, quelle che tenive sempre 'n mente.

Le ligge na vore e ddù e tre, a la fine ce truve pure nu pinzire pe' te:

"Caro Utente Contribuente, ti ringraziamo de lu pagamento e se nen pighe con amore... te manème pure l' avvisse de more!"

Antonio Mezzanotte - Rosciano

Invia le tue poesie a l'Officina Via S. Angelo, 54 - 65019 Pianella (Pe) Indica le tue generalità e il tuo recapito anche quando decidi di usare uno pseudonimo. Diversamente la poesia non potrà essere pubblicata.

ASSOCIATO FIAP
Immobiliare TUCCI S.r.l.s.
Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel. Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI
CATIGNANO Appartamenti di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, rip., ampi terrazzi, sottotetto, garage e cantina. (rif. 1/A)
CEPAGATTI Appartamenti di nuova costruzione, varie metrature con una, due o tre camere con garage e ripostiglio al piano interrato. (rif. 14/A)
CEPAGATTI Prestigioso appartamento di mq 120, ottimamente rifinito. Possibilità di garage. (rif. 18/c)
CEPAGATTI Appartamento mansardato mq 120 con piccola corte esclusiva (rif. 18/B)
VILLANOVA Appartamento di 5 vani ed accessori in villetta bifamiliare (rif. 31/C)

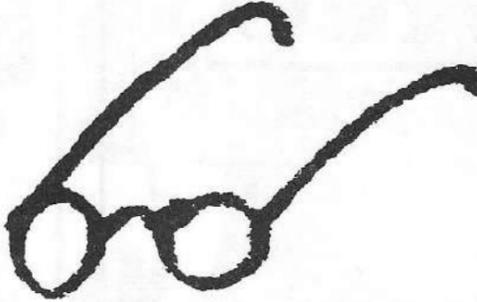
VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE
CEPAGATTI Porzione di bifamiliare da ultimare composta da piano seminterrato di mq 140, piano rialzato ad uso abitativo di mq 120, piano sottotetto di mq 70 con mq 1.200 di giardino. (rif. 11)
CEPAGATTI Porzione di fabbricato su 2 livelli composta da 4 vani più accessori. (rif. 8)
CEPAGATTI Villa singola disposta su due livelli, con mq 1.000 di giardino (rif. 4)
NOCCIANO Intero fabbricato comprendente 3 appartamenti di mq 160 ciascuno, più seminterrato per uso cantina. Vendita anche frazionata. (rif. 25)
VILLA BADESSA di ROSCIANO Porzione di fabbricato disposta su due livelli di mq 60 ciascuno e terreno di mq 1.400 (rif. 31/A)

VENDITA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI
CEPAGATTI Locale commerciale di mq 80 ristrutturato. (rif. 19)
CEPAGATTI Locale per attività artigianale di mq 20. (rif. 20)
PIANELLA Locale commerciale di mq 100, attualmente affittato. (rif. 28/B)
VILLANOVA Zona centro, locale commerciale al piano terra di mq 110. (rif. 43)

VENDITA TERRENI
CEPAGATTI Terreni agricoli da mq 10.000 a mq 15.000.
CEPAGATTI Terreno di mq 2.000 con vecchio fabbricato da ristrutturare. (rif. 5/C)
CEPAGATTI Lotti di terreno edificabili di mq 1.000 per edilizia residenziale. (rif. 44)
VILLANOVA Prossimità ristorante "La Lanterna", lotto di terreno di mq 800. (rif. 58)
VILLANOVA (Zona agroalimentare - svincolo autostrada), terreni per insediamenti produttivi con estensione fino a mq 20.000. (rif. 58/A)

AFFITTI
CEPAGATTI Locale commerciale di mq 160, più eventuale locale uso deposito di mq 45. (rif. 36/A)
VILLANOVA Locale commerciale di mq 110. (rif. 43)

OTTICA MEDORI



MISURAZIONE DELLA VISTA GRATUITA

OPTOMETRIA

LENTI A CONTATTO

Via A. Forlani, 5 - Tel. e Fax 085/974641

CEPAGATTI

AZIENDA AGRICOLA GIGANTE
ALLEVAMENTO STRUZZI
VENDITA UOVA E PULCINI
Tel. 085/971512 Cell. 0338/2504828
C.da Garofalo **PIANELLA**

OREFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI

Di Mascio Johnny

Piazza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506

PIANELLA

dal 1981

GUERINO PARTENZA
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 ELETTRODOMESTICI - TV - HIFI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

l'Angolo dell'Asino

Antologia Satirico-Umoristica

GUERINO PARTENZA
 ARTICOLI DA REGALO
 LISTE NOZZE - CASALINGHI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

**UE', VOI DEL
 COMITATO ANTI
 MEGADISCARICA...
 STATE ATTENTI!...
 HO SAPUTO CHE IL
 SOLITO "GRUPPO DI
 CITTADINI" STA
 PREPARANDO DEI
 MANIFESTI GIALLI
 CON LA SCRITTA:
 W LA MEGADISCARICA!
 W MANUELA
 PIERDOMENICO!**



**Per questo numero
 de l'Officina
 l'Asino scende in sciopero
 e si associa alla protesta
 contro la megadiscarica
 consortile sul fiume Nora
 in Contrada Morrocino
 di Pianella. Riprenderà servizio
 nel prossimo numero e lì saranno...**

**CALCI AMARI!
 CALCI VOSTRI!!**

AGENZIA IMMOBILIARE
Interland
 PIANELLA Via Roma, 22 - Tel. 085/973332
 MOSCUFO Via Roma, 15 - Tel. 085/979563
 LORETO APRUTINO Via Mameli, 6 - Tel. 085/8290393

**CASE SINGOLE VILLE
 APPARTAMENTI**

PIANELLA casolare disposto su due piani, in parte da ristrutturare, con terreno di mq. 8500. L. 130.000.000.
PIANELLA villa singola in corso di costruzione su 2 livelli, + mansarda di mq. 140 a piano con terreno di ettari 2 uliveto. L. 150.000.000 tratt.
PIANELLA caratteristico casolare di campagna da ristrutturare disposto su due piani + sottotetto di tot. Mq. 180, p.t. taverna e cantina con volte a crociera, 1° p. 4 vani e servizio, terreno mq. 1500. L. 95.000.000.
PIANELLA Appartamento nuovo con ingr., sott./pranzo, cucina, 2 camere, doppio servizio, balconi, posto macchina coperto. L. 140.000.000.
PIANELLA Centro Ottimo investimento, locale commerciale di mq. 70 attualmente affittato con ottima rendita. L. 290.000.000 tratt.
LORETO APRUTINO Graziosa villa, ottimamente rifinita, abitata, disposta su due livelli per mq. 400 ripartiti in taverna, cantina, garage e ripost., appartamento, giardino recintato per mq. 2000. Trattativa riservata.
LORETO APRUTINO villa singola disposta su 3 livelli, con piano terra e mansarda da rifinire + ampio giardino. L. 320.000.000.
LORETO APRUTINO casolare di campagna ottima posizione e di notevoli dimensioni, completamente da ristrutturare, con ampio giardino pianeggiante ed ettari 2,5 di terreno in parte scosceso. L. 100.000.000.
LORETO APRUTINO vicinanze Castello, appartamento al p.t. mq. 140, con ingresso, cucina, tinello, soggiorno/pranzo, 3 camere, doppio servizio, magazzino. L. 130.000.000.
MOSCUFO due unità abitative indipendenti da ristrutturare di tot. Mq. 120 con cortile di proprietà (possibilità di sopraelevazione). L. 75.000.000.
MOSCUFO SCALO appartamento in quadrifam., zona giorno con cucina, sott./pranzo, bagno, zona notte con camera, cameretta, bagno, mansarda, taverna, garage, ampio giardino. L. 220.000.000.
CEPAGATTI zona centrale, app.to mq. 140 in palazzina con 2 unità abitative, ingresso, cucina, sott./pranzo, 3 camere, 2 servizi, (possibilità di taverna e garage). L. 150.000.000.

CEPAGATTI casa singola su 3 livelli con due appartamenti indipendenti + mansarda (piano 1° e mansarda da rifinire), garage, accessori vari, terreno di mq. 1.200 ca. (possibilità di vendite frazionata).
COLLECORVINO villa singola su un livello di mq. 270, composta da ingresso, sott./pranzo, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, accessori vari, giardino di mq. 2000. L. 370.000.000.
COLLECORVINO Buona posizione, villa singola di recente costruzione disposta su tre piani (infinito solo piano 1°) con terreno di ettari 2. Possibilità di 2 unità abitative. L. 330.000.000.
MONTE SILVANO villetta a schiera di tot. mq. 265 zona giorno con sott./pranzo, cucina, bagno; zona notte con 3 camere, bagno, mansarda, garage, cantina, giardino esclusivo. L. 255.000.000.
PENNE villetta a schiera disposta su 2 livelli, p.t.: ingresso, cucina, sott./pranzo, bagno; 1° p.: 3 camere, bagno, ripost., giardino esclusivo, posto macchina coperto. L. 100.000.000 + mutuo di L. 55.000.000.
S. TERESA DI SPOLTRE appartamento di recente costruzione composto da ingr., sott./pranzo, cucina, 2 camere (possibilità 3.a camera), doppio servizio, ampio giardino esclusivo. Prezzo da concordare.
VILLA RASPA DI SPOLTRE villa bifamiliare di complessivi mq. 500 con appartamenti disposti orizzontalmente con ingressi indipendenti, giardino e garage, possibilità di vendita frazionata. Prezzo interessante.

TERRENI VENDESI
MOSCUFO terreno agricolo di ettari 1 con progetto approvato per villa - singola L. 100.000.000.
LORETO APRUTINO terreno agricolo di ettari 1,03 con parte pianeggiante e fronte strada di mt. 60. L. 35.000.000.
LORETO APRUTINO posizione panoramica terreno agricolo di ettari 3, di cui 1 ettaro completamente pianeggiante, fronte strada e servizi. Ottimo per villa. L. 120.000.000.
PIANELLA terreno agricolo pianeggiante di ettari 5 con uliveto. L. 230.000.000.
S. TERESA DI SPOLTRE zona collinare, terreno agricolo di ettari 1,2, ideale per villa. L. 175.000.000.

UNIPOL ASSICURAZIONI
 Agente Generale
ANTONIO CHIULLI
 Via E. Casella - Tel. 085/9749343
CEPAGATTI

CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER GLI ISCRITTI
 CGIL
 CISL
 UIL
 CNA
 CONFESERCENTI

Emmegi MARKET PIANELLA
 Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

SERVIZI FOTOGRAFICI PER CERIMONIE FOTOGRAFIA INDUSTRIALE E PUBBLICITARIA

La Bottega del Fotografo
 VIA ROMA, 17 - TEL. 085/9749641
CEPAGATTI

BAR TRATTORIA MARZAROLO RICEVITORIA

TRI **Totocalcio** **Totosei** **Totogol**

SISTEMI RIDOTTI E A CARATURA
 "Vieni a pescare nel Cestino della Fortuna"
 Via Dante Alighieri, 108 - Tel. 085/974144
CEPAGATTI

CEPAGATTI: Il 19 novembre si svolgeranno le elezioni comunali. L'appello dei due candidati sindaci.

"Caro elettore, ecco perchè chiedo il tuo voto"

LINO CANTO' - Lista N° 2: "Alleanza per Cepagatti"

Cari Elettori ed Elettrici di Cepagatti, finalmente ci siamo. Dopo quasi un anno e mezzo di vicissitudini giudiziarie infatti, i cittadini di Cepagatti possono tornare a ad esprimersi alle urne per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale. Tralasciando in questa sede il problema circa le responsabilità di tale ritardo, vorrei illustrarvi attraverso questo inserto gentilmente offerti dal direttore de "L'Officina" i motivi per i quali dovrete accordare la Vostra fiducia attraverso il voto alla lista "ALLEANZA PER CEPAGATTI". Come l'anno scorso mi presento in qualità di candidato a Sindaco sostenuto da una lista di centro-destra pur con una parte rilevante di componenti indipendenti. Questa lista infatti si è formata e si propone alle elezioni comunali per varie ragioni ma, sopra ogni altra ed innanzitutto perchè vuole offrirvi la possibilità di scegliere un'amministrazione completamente nuova ed alternativa rispetto a quelle precedenti. Tutti voi ben conoscete quale sia l'attuale situazione di degrado del nostro Comune sotto tutti gli aspetti. Dieci anni di amministrazione di centro-sinistra hanno lasciato un tale segno che attualmente la situazione amministrativa di Cepagatti è diventata a dir poco insostenibile. Per ovvii motivi di spazio non posso in questa sede dilungarmi nell'elencare tutti i problemi che affliggono i cittadini di Cepagatti. Vorrei però ricordare tra i tanti la grave situazione di inefficienza nel campo dei tributi locali ed in particolare modo la tassa sui rifiuti solidi urbani e la cosiddetta "Bucalossi". La prima è stata, per le passate amministrazioni, di cui faceva parte anche il candidato a sindaco Ciuffi Nicolino insieme a Giammarino - Cerritelli - Fraccastoro - Barbacane - Sborgia, un atto con cui hanno alleggerito le tasche di moltissimi cittadini di Cepagatti per regalarle alla CERIN di Bitonto, con cui gli stessi amministratori avevano stipulato un contratto principesco del 43,50% di azio sull'accertato, mentre la stessa ditta in altri comuni ha applicato le seguenti aliquote: Penne 18%, Sambuceto 20% sul riscosso, Manoppello 21% sul riscosso, Pianella 21% sul riscosso, ed i pericoli non sono certo finiti in quanto le stessa



Lino Cantò



Il simbolo della lista di centro destra guidata da Lino Cantò

CERIN con le stesse modalità dei rifiuti solidi urbani sta per inondare le case dei cittadini di Cepagatti di accertamenti nella maggior parte pretestuosi riguardanti l'acqua e l'I.C.I.. La seconda, la cosiddetta tassa "Bucalossi", era stata deliberata dalla vecchia amministrazione con aumenti che nel 1994 erano di 250.000 per il costo di costruzione, nel 1997 erano 980.000 lire al mq con un aumento del 300%. Con il nostro impegno nella passata campagna elettorale del 27.4.97 e successivamente alla Regione, siamo riusciti ad avere reazione e a riportare il costo di costruzione a £ 280.000 al mq. La delibera con cui il commissario prefettizio ha disposto il rimborso solo a chi non avesse ancora pagato le rate in scadenza non ci trova d'accordo. Noi invece sosteniamo che per motivi di giustizia sociale e di fiducia nelle istituzioni comunali bisogna ricalcolare a tutti la tassa "Bucalossi" pagata e rimborsare a tutti la somma che la vecchia amministrazione ha percepito in più magari con previsioni di bilancio pluriennali.

Inoltre vorrei ricordare la totale

carezza di responsabili e di personale adeguato per servizi essenziali quali il commercio, il servizio idrico e fognario, la tenuta degli archivi comunali, la totale mancanza di uno sportello unico informativo per il cittadino, la mancanza di qualsiasi piano programmatico di sviluppo per l'insediamento di nuove unità produttive, l'affidamento di quasi tutti i servizi a società di altre regioni con totale dimenticanza della forza lavoro locale, l'insostenibile situazione dell'ordine pubblico per la presenza delle cosiddette "case parcheggio Marramiero" lasciate in uno stato di totale degrado, ecc..

"ALLEANZA PER CEPAGATTI" si propone pertanto non per promettervi di risolvere subito e definitivamente tutti i problemi che interessano i cittadini di Cepagatti in quanto ciò costituirebbe, dal mio punto di vista, soltanto la solita retorica promessa elettorale. Posso garantirvi invece, senza timore di smentita, che qualora volesse concederle la Vostra fiducia, la lista "ALLEANZA PER CEPAGATTI" s'impegnerà in modo deciso quanto imparziale per migliorare l'attuale situazione socio-amministrativa del nostro Comune. Ogni problema segnalato dai cittadini verrà fatto proprio dall'amministrazione comunale, affrontato e ove possibile risolto. Il principale e costante obiettivo della lista "ALLEANZA PER CEPAGATTI" sarà infatti quello di rendere l'amministrazione comunale sempre più trasparente e sensibile, avvicinandola in maniera decisa verso i cittadini che dovranno diventare i veri protagonisti della vita "politica" comunale. Per ogni decisione da prendere verranno sentiti tutti gli interessati i quali potranno presentare proposte, suggerimenti o critiche, e solo dopo attenta valutazione di ogni interesse coinvolto l'amministrazione adotterà il proprio provvedimento. Ogni cittadino vedrà garantito il proprio diritto di partecipazione alla vita pubblica così come il proprio diritto di accesso ai documenti per conoscere la situazione di ogni pratica che lo riguarda. Questa è in sintesi il tipo di amministrazione che la lista "ALLEANZA PER CEPAGATTI" vi propone e si augura che accetterete, promettendovi sin d'ora la sua piena attuazione. La nostra vera vittoria infatti non sarà quella di uscire vincitori dalle operazioni di voto del 29 novembre 1998, quanto invece di poter affermare, tra quattro anni, di aver assolto con pieno merito il mandato che avrete conferito attraverso una buona amministrazione.

Pertanto concludo questo messaggio chiedendovi di darci fiducia, di sostenerci votando "ALLEANZA PER CEPAGATTI".

NICOLINO CIUFFI - Lista N° 1: "Progressisti per Cepagatti"

Caro Elettore, insieme ci stiamo preparando ad affrontare una nuova tornata elettorale. Come certamente saprai si torna alle elezioni dopo 1 anno e 6 mesi di commissariamento. Il 29 novembre p.v. si tornerà alle urne per una decisione assunta dal T.A.R. che oserà definire assurda ed incomprensibile per un errore formale riscontrato su tutte e tre le liste allora presentate. Pensa, sulla modulistica, usata in tutta Italia, sulla parte riservata alla autentica delle firme dei candidati mancava la dicitura "Questa firma è stata apposta in mia presenza". Né il segretario per noi, né i notai per loro, si sono accorti di questa mancanza sul modello, altrimenti avrebbero potuto aggiungerlo a penna. L'assurdo sta proprio nel fatto che non si è rispettata la volontà espressa dal popolo con il voto, proprio in considerazione del fatto che l'errore era lo stesso in tutte e tre le liste. Questo mi ha lasciato tanto da pensare...

Ed ora mi ripresento a te e all'intera cittadinanza, questa volta non più da concorrente consigliere, ma da candidato sindaco nella lista "PROGRESSISTI PER CEPAGATTI", meglio conosciuta come "Tre Stelle". Sono lusingato, hanno inteso premiarmi per il lavoro espresso nel passato. Nelle ultime consultazioni, grazie a te e a tanti altri cittadini sono stato il più votato. Nel rinnovare a tutti il mio ringraziamento posso garantirvi, se sarò eletto, che il mio impegno sarà certamente raddoppiato.

So di ripresentarmi al tuo giudizio con una forte carica di idee innovative e con una grande esperienza acquisita all'ombra di un grande sindaco quale è stato Aldo Giammarino. Insieme abbiamo raggiunto traguardi insperati. Ricordo quando nel 1993 ereditammo un'amministrazione piena di debiti, ci rimboccammo le maniche ed in soli 4 anni la riportammo "alla luce". Purtroppo in quella fase, presi dalla foga di risanare a tutti i costi il bilancio comunale, abbandonammo il rapporto diretto con il cittadino e fummo giudicati come "chiusi nel palazzo". Ma questo rapporto fu ripreso ampiamente negli anni 1993/1997, durante una gestione amministrativa che fu coronata da molti successi, specialmente nel settore delle opere pubbliche. Tante! Ne elenco solo alcune: l'Agroalimentare: avevano provato a dislocarlo nel teramano; l'istituzione della caserma dei Carabinieri; la piazza di Cepagatti; l'Euro tunnel; il nuovo municipio (giorni fa è partito il 3° lotto dei lavori); l'acquisto di 8.500 mq di terreno per la realizzazione di un parcheggio/giardino a Cepagatti; la sistemazione della piazza a Villanova; la dislocazione di 400 nuovi punti-luce di illuminazione pubblica; la depolverizzazione di strade; la realizzazione di nuovi marciapiedi; l'apertura della variante a Villanova con impianto semaforico; la ristrutturazione delle scuole di Vallemare e Villareia; l'ampliamento dei cimiteri di Cepagatti e Villanova; la



Nicolino Ciuffi



Il simbolo della lista di centro sinistra guidata da Nicolino Ciuffi

nuova nomenclatura delle vie; l'attivazione dei depuratori; l'attivazione del miglior servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani della regione, compresa la differenziata (i primi) e gli ingombranti; il completamento della rete metanifera con circa 17 km in più su tutto il territorio comunale; il miglioramento della rete idrica; il rifacimento della illuminazione nei centri storici...

Quante opere e quanta attività sociale e culturale, convegni, manifestazioni... eppure qualcuno va dicendo che è stato chiamato in campo dai cittadini perchè la passata amministrazione non ha fatto niente. Ti sembra poco quello che ho sopra elencato? Per lui è niente!!

Lui non è certamente un "nuovo". Si presentò negli anni '70 con Giammarino e fu bocciato, mentre Giammarino è arrivato alla massima carica cittadina.

Ci riprovò una seconda volta contro l'allora DC e contro certi personaggi che oggi vanno a braccetto con lui, e fu di nuovo bocciato.

Si è presentato ad aprile 1997 come candidato sindaco con una formazione di ben sette partiti, sicuro di vincere in base alla sommatoria dei numeri: di nuovo bocciato. Si sta presentando a te solo ed esclusivamente con paro-

le... parole e non fatti come quelli che ti ho innanzi elencato.

Caro Elettore, cercheranno di impostare la campagna elettorale sul campanilismo: "Ciuffi non è di Cepagatti". Anche questo è falso! Che colpa ne ho se non abito nel centro del capoluogo? Sono un Cepagattese, anche se di periferia ma sempre Cepagattese. Prima di dare il tuo giudizio ti prego di osservare attentamente le due liste: la nostra è stata fatta in base al tuo desiderio di rinnovamento, con un sondaggio portato avanti per mesi, con largo anticipo, proprio perchè non ci sono stati "traumi da travaglio".

La loro è una lista "carica di esplosivo" per conflitto di interessi.

Ecco mi ripresento a te da candidato sindaco, in pensione, ma con una nuova carica di energie: ho tanta voglia di fare per il bene del mio paese, mi attiverò per far istituire un servizio extraurbano circolare Chieti Scalo-Università-Villanova-Cepagatti-Vallemare-Villareia-Chieti Scalo, riceverò la gente una volta la settimana nelle varie delegazioni, riceverò il pubblico la domenica mattina in orario di mercato. Ridarò vitalità al mercato domenicale (da subito: ho in mente una grande idea) e al commercio fisso, aumenterò il mio impegno per l'occupazione, metterò mano al Piano Regolatore Generale, risolverò il problema delle case-parcheggio (non permetterò ad altri, che a suo hanno creato questo danno a Cepagatti di cavalcare l'atto di risoluzione), potenzierò il mio impegno per la scuola, per le opere sociali, per l'agricoltura, per il volontariato. Vorrei avere la soddisfazione di vedere un centro sportivo con annesso palazzetto dello sport.

Negli anni in cui ho amministrato come assessore c'è qualcuno che avendo bisogno di qualcosa, piccola o grande che fosse dall'amministrazione comunale, che non mi abbia trovato "sempre" presente e disponibile sul posto di lavoro?

Io so di esserci stato e di avere operato nel migliore dei modi e nella stessa misura, sia per i cittadini del capoluogo che per quelli delle varie frazioni. Senza retorica ti ricordo quanto lavoro effettivamente è stato fatto (forse non "tutto", non sono così presuntuoso da affermarlo) e quanto ne potremmo ancora fare con il tuo consenso. Come nel passato io personalmente metterò ancora al servizio di tutti la mia presenza, l'esperienza acquisita in questi anni e la mia disponibilità per dare a tutti un aiuto valido e sincero per il bene del nostro paese.

I TUOI REGALI PER NATALE



Via G. D'Annunzio, 8 - VILLANOVA (PE)

AUTOSTRASPORTI CUTILLI
di Cutilli Romeo & C. S.n.c.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Germania - Francia - Spagna - Romania
Ungheria - Polonia - Cecoslovacchia

Si effettuano trasporti di merce di ogni tipo.
Massima serietà e puntualità.

C.da Collevocchio, 15 - Tel. e fax 085/972634
PIANELLA - PE

L'Officina
Redazione e amministrazione: Via S. Angelo, 54 - 65019 TEL. 085/973260 - Pianella (PE)
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa - Prot. n° 5438 del 19.11.96

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Hanno collaborato: Francesco Baldassarre, Giuliano Colaiocco

Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelletto sul Tavo, Pianella, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Rosciano, Catignano.

Abbonamenti:
Ordinario £ 15.000 - Sostenitore £ 30.000 - Estero £ 25.000 da versare sul CCP n° 17746652.

QUI QUO QUA
di Alessandra Paolini

TUTTO PER IL NEONATO E LA GESTANTE CORREDINI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI

da 0 a 14 anni **GIUBBINI CAPPOTTI CAPI INVERNALI**

Prodotti Brummel e Chicco

Via Emilio Casella, 9- Tel. 085/9749302
CEPAGATTI

CEPAGATTI/Elezioni comunali '98 LE 2 LISTE CONCORRENTI

 LISTA N° 1 PROGRESSISTI PER CEPAGATTI Candidato sindaco LINO CANTO' SBORGIA Camillo - Assessore provinciale APERNO Loredana - Imprenditrice BARACCANI Giuseppe - Impiegato BARBACANE Osvaldo - Impiegato CHIULLI Antonio - Assicuratore COLETTA Silvio - Geometra D'ALESSANDRO Antonio - Operaio D'ANGELO Andrea - Studente Universitario FRACCASTORO Gianluca - Commercialista LEONE Cesarino - Imprenditore MARSILII Federico - Dirigente INAM PAGLIARICCA Silvio - Artigiano PIERFELICE Gabriele - Architetto SANTAVENERE Tiziano - Edicolante SPERANZA Fulvio - Dipendente Commercio TROIANO Natascia - Procuratore	 LISTA N° 2 ALLEANZA PER CEPAGATTI Candidato sindaco NICOLINO CIUFFI AMBROSINI Gustavo - Architetto CAMPITELLI Franco - Avvocato COLA Francesco - Farmacista DI MARZIO Alfredo - Tecnico Laboratorio DI TONTO Primo - Artigiano FAIETA Angelo - Ingegnere FIUCCI Alvaro - Commisente MIRABILIO Dino - Programmatore PACE Giulio - Ragioniere PACIONE Ugo - Impiegato PETACCIA Carmine - Geometra PIERFELICE Primo - Commerciante REALE Luigi - Geometra SANTUCCIONE Carlo - Medico Chirurgo VALLOREIA Lorenzo - Studente Lavoratore VERZULLI Leandro - Tecnico Radiologo
--	---

IO VOTO IN QUESTO SEGGIO ELETTORALE

- SEZIONE N° 1 (Scuola elementare capoluogo - Via Forlani) ISCRITTI '97: N° 596 - '98: N° 591**
Via Duca Abruzzi, E. Di Giovanni, Roma, Portonello, Piave, Castellucci, Monte Grappa, Del Castello, Largo Portonello, Via Portoneello, Largo S. Rocco, Rione De Felice, Via Rampa, Firenze e Ruella.
- SEZIONE N° 2 (Scuola elementare capoluogo - Via Forlani) ISCRITTI '97: N° 704 - '98: N° 718**
Via S. Agata, Casanova, Cantò, Santuocione, Del Feudo, Delle Cascate, Dei Pini, Mangocitto, Di Luzio, Delle Piscine, Delle Contrade, S. Cresimata.
- SEZIONE N° 3 (Scuola elementare capoluogo - Via Forlani) ISCRITTI '97: N° 693 - '98: N° 718**
Via E. Casella, D. Alighieri, G. Marconi, A. Forlani, Pagliette, R. D'Ortenzio, Liguria, Campania, Veneto, Marche, N. Marcantonio, P. Pio, La Comune.
- SEZIONE N° 4 (Scuola elementare capoluogo - Via Forlani) ISCRITTI '97: N° 719 - '98: N° 774**
Via Aurora, Lago MAggiore, Gran Sasso, Marinaro, Capone, Faiolo, S. Carlo Borromeo, D. Alighieri, F. Petrarca.
- SEZIONE N° 5 (Scuola materna - Via D'Ortenzio) ISCRITTI '97: N° 719 - '98: N° 742**
Via Ventignano, Piano Ripa, Unesco, Fontana Vecchia, Tre Croci, A. Forlani, A. Della Valle, Salvo D'Acquisto, Fossanelli, Val di Nora, Fantascione, Del Popolo.
- SEZIONE N° 6 (Scuola materna - Via D'Ortenzio) ISCRITTI '97: N° 579 - '98: N° 602**
Via Querceto, Piave, Quattroventi, Faresi, Varattiera, Penne, Della Fornace, Stella, Rapattoni Superiore, Piano Molino, Pastini.
- SEZIONE N° 7 (Scuola elementare - Vallemare) ISCRITTI '97: N° 557 - '98: N° 597**
Via Luisa Baccarà, Vittorio Veneto, Bonifica, B. Profeta, Papa, S. Felicità, S. Martino, Ciarra, Via Del Feudo, Tagliamento.
- SEZIONE N° 8 (Scuola elementare - Vallemare) ISCRITTI '97: N° 601 - '98: N° 610**
Via Sibilla Aleramo, Matilde Serao, Ada Negri, Eleonora Duse, Maria Goia, Elsa Morante, Grazia Deledda, Maria Curie, Natalia Ginzburg, Giovanna D'Arco, Ponte delle Fascine.
- SEZIONE N° 9 (Scuola elementare - Villanova) ISCRITTI '97: N° 511 - '98: N° 572**
Via Milano, Valignani, Torino, Siracusa, Pescara, G. D'Annunzio, Forlì, Ravenna, Piazza Garibaldi, P. Pignatelli, Napoli, G. Leopardi, G. Pascoli.
- SEZIONE N° 10 (Scuola elementare - Villanova) ISCRITTI '97: N° 424 - '98: N° 442**
Via G. D'Annunzio, P. Pignatelli, A. Manzoni, M. Della Porta, A. Volta, G. Verga, I. Silone, V. Magellano, Piazza Papa Giovanni, Via C. Colombo, B. Croce, G. Carducci.
- SEZIONE N° 11 (Scuola elementare - Villanova) ISCRITTI '97: N° 599 - '98: N° 611**
Via Venezia, Milano, Cagliari, Forlì, Valignani, Bologna, Bonifica, Torino, Aurora, Po, Aterno, Tirino, Palermo.
- SEZIONE N° 12 (Scuola elementare - Villanova) ISCRITTI '97: N° 529 - '98: N° 538**
Via Piemonte, Lombardia, Lazio, Nazionale, G. Galilei, Abruzzo, A. Vespucci, Sardegna, Sicilia, Giotto, Molise.

I RISULTATI DELLE PRECEDENTI ELEZIONI DEL 27 APRILE '97

SEZIONE	ISCRITTI	VOTANTI	LISTA N° 1 (Giammarino)	LISTA N° 2 (Pasqualini)	LISTA N° 3 (Cantò)
1)	596	496	153	26	301
2)	704	559	273	33	231
3)	693	578	247	28	290
4)	719	602	247	40	295
5)	719	608	219	60	313
6)	579	416	159	30	219
7)	557	393	107	121	152
8)	601	513	160	209	138
9)	511	418	290	11	99
10)	424	376	253	18	83
11)	599	507	276	23	194
12)	529	441	256	15	153
TOT.	7.231	5.907	2.640	614	2468

Il traffico sta mettendo a dura prova Villareia

La chiusura del ponte di Villanova sta mettendo a dura prova, ormai da molte settimane, l'incrocio di Villareia. Un traffico praticamente ininterrotto confluisce dalle prime ore dell'alba sulla strada che conduce al ponte delle fascine e quindi all'asse attrezzato creando notevoli disagi ai residenti. Primo fra tutti il pericolo nell'attraversamento della strada: con il semaforo disattivato le auto provenienti con un flusso continuo da Cepagatti, Rosciano, Chieti Scalo e Alanno, giunte all'incrocio sono costrette a cedere il diritto di passare perché diventa difficile stabilire chi la precedenza quando quattro auto hanno tutte contemporaneamente la destra occupata. In questo modo la spunta il più svelto ma questo comporta notevoli rischi: prova ne sono i numerosi incidenti verificatisi proprio nell'attraversamento dell'incrocio.

Dovendo concentrare l'attenzione sulla guida per non perdere il loro turno di transito gli automobilisti "dimenticano" letteralmente i pedoni, i quali non avendo nemmeno le strisce zebbrate prima di poter attraversare la strada devono consumare pazienza attese sul marciapiede.

Un mese fa c'è stato un incidente nel quale ha perso la vita una donna, e pochi giorni dopo una ragazza è stata travolta e ridotta in fin di vita.

I residenti lamentano l'assenza dei vigili urbani e chiedono la collocazione di segnali per limitare la velocità sulle quattro strade che compongono l'incrocio.

"Oasi del tempo passato" "E' di scena l'Autunno" Torna l'AUSER

di Luigi Ferretti

Dal 17 al 25 novembre torna l'AUSER con due iniziative contemporanee. Presso i locali del Palazzo Marcantonio sarà allestita la mostra su "Arti e mestieri - Oasi del tempo passato", una ricerca che partendo da oggetti, immagini e testimonianze vuole ricostruire i modi di vivere della società preindustriale.

"Lo scopo dell'iniziativa - dice Costantino Di Giandomenico, coordinatore dell'AUSER - assunta in raccordo con le scuole del paese, è quella di promuovere una ricerca per capire come si è arrivati alla società moderna. Conoscendo e analizzando la funzione di un oggetto si potrebbero organizzare delle vere e proprie lezioni in classe. Ad esempio, quante considerazioni potrebbero nascere attorno al lume ad olio se dicessimo ai ragazzi che attorno a quella fiammella, con un braciere accanto, le donne di un tempo erano capaci di fare dei ricami stupendi?".

La seconda iniziativa ha come titolo "E' di scena l'autunno" e giunge quest'anno alla sua seconda edizione. Si tratta anche in questo caso di una mostra per celebrare e raccontare l'Autunno, la stagione più intensa di suggestioni, con tutte le forme dell'arte e della letteratura: dipinti, sculture, poesie, componimenti, fotografie, ecc.

Domenica prossima, nel pomeriggio tutti i partecipanti si incontreranno con i visitatori per scambiarsi e condividere le impressioni sulle opere esposte. Assaggiando torte fatte in casa e vino novello...



La nuova agenzia di viaggi e turismo

ORGANIZZAZIONE VIAGGI
INDIVIDUALI E DI GRUPPO
ESCURSIONI, GITE SCOLASTICHE E RELIGIOSE
LISTE NOZZE
QUOTE SPECIALI PER VIAGGI DI NOZZE

PRENOTAZIONI
PRENOTAZIONI E BIGLIETTERIA AEREA,
FERROVIARIA, MARITTIMA NAZIONALE
E INTERNAZIONALE - PRENOTAZIONE CON
I MIGLIORI TOUR OPERATORS

SERVIZI
VISTI CONSOLARI, RINNOVO PASSAPORTI
TRASPORTO INDIVIDUALE E IN GRUPPO
PER AEROPORTI - NOLEGGIO AUTOBUS,
PULMINI, AUTOMOBILI, ASSICURAZIONI

OFFERTA

**SETTIMANA BIANCA
A S. CATERINA
VAL FURVA (Sondrio)
dal 30.1.99 al 6.2.99**

£ 580.000

**Via Roma, 32 - Tel. e Fax 085/9769022
CEPAGATTI**

DAL VOSTRO PARRUCCHIERE KERASTASE: INNOVAZIONE TECNOLOGIA DELLA RICERCA AVANÇÉE L'OREAL

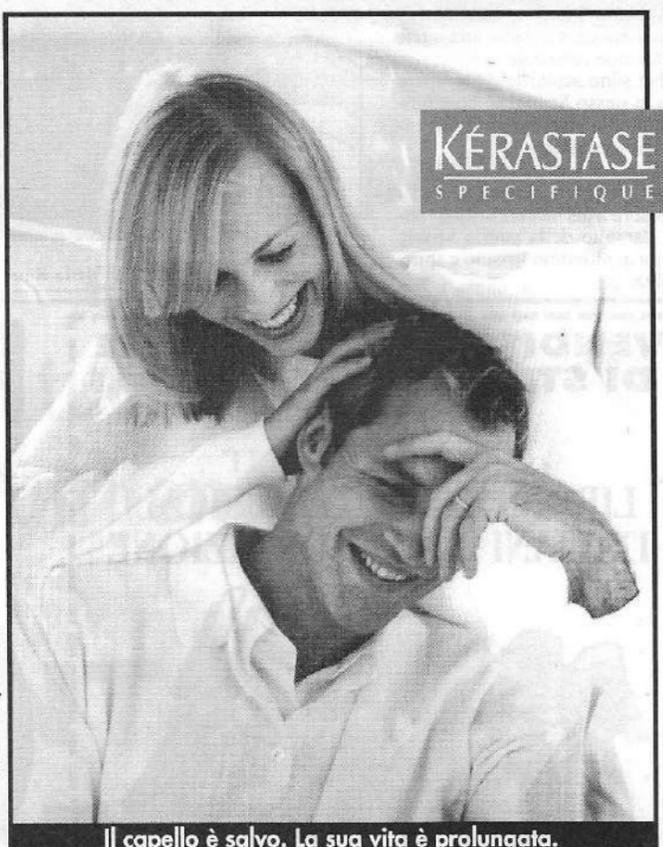
INTERVENTO ANTICADUTA A L'AMINEXIL®

PRESERVATE IL VOSTRO CAPITALE CAPELLI
E GUADAGNATE ANNI DI BELLEZZA IN PIÙ.



Microscopia in un frammento della sezione di un follicolo pilifero.

Soffocato e assottigliato, questo capello sta per cadere.



+ 5% DI DENSITA' CAPILLARE RISPETTO A PLACEBO IN 6 SETTIMANE*



Il capello si assottiglia. E' questo uno dei segni premonitori della sua caduta che un Parrucchiere Specialista Kerastase riconosce a colpo d'occhio. Scoprite dal vostro parrucchiere Intervento Anticaduta a l'Aminexil. La sua efficacia è dimostrata. Dal vostro parrucchiere e poi a casa vostra, in 6 settimane, Intervento Anticaduta a l'Aminexil preserva il vostro capitale capelli, in tutta la sua bellezza.

*Test chimici condotti su 119 soggetti.

Il capello è salvo. La sua vita è prolungata.

PARRUCCHIERA SPECIALISTA KERASTASE

Donna Stile

Annarita Di Mascio

Via A. Forlani, 88 - Tel. 085/974831 - CEPAGATTI (PE)

CONSIGLIATO E VENDUTO DAI PARRUCCHIERI SPECIALISTI KERASTASE RECHERCHE AVANÇÉE L'OREAL PARIS **K**

Cepagatti, iniziativa del Gruppo Cepagattiamo e del Punto Culturale Captus Pagus

Oggi, Angelo Umberto Scarano

Dedicata all'uomo di cultura l'edizione '98 di "Contemporaneità della Memoria"

di Luigi Ferretti

"Contemporaneità della Memoria" è un concetto sconfinato, che evoca nello stesso tempo l'essere e il divenire, che coniuga i tre tempi della storia nell'unità del presente, nella consapevolezza che ognuno ha di essere insieme inizio e fine, che addossa sulle spalle e nella mente il prezioso fardello di cultura che abbiamo ereditato e che tentando di arricchirlo a nostra volta lasceremo in eredità.

Nell'accezione che ne hanno colto Leo Strozzi e Mira cancelli, "Contemporaneità della Memoria" diventa la formula, obiettivamente geniale, con la quale popolare un paese di assenze, di segni impressi nel passato e mai consunti, di storie di uomini che hanno fatto la storia, di un borgo o di un popolo non importa, aggiungendo al prezioso fardello della cultura altri scrigni da tramandare nei secoli.

E quale modo migliore di difendere le qualità di un paese dal pericolo sempre incombente della superficialità, dall'omologazione della sua gente nel ruolo succube di consumatore di "cultura" prêt-à-porter, più o meno televisivo-pubblicitaria, se non quello di riscoprire la contemporaneità di concittadini, anche vissuti secoli prima, e dunque possibili dispersi nella memoria, che hanno dato al paese tutto ciò di cui erano ricchi o capaci.

Così, dopo Raffaele d'Ortenso, Cepagatti ha celebrato Angelo Umberto Scarano, uomo di legge, poeta, scrittore, nato nel 1880 e morto nel 1970.

La professoressa Cancelli ne ha ripercorso la vita, anche citando aneddoti personali, fatta di lavoro rigoroso come cancelliere, di meditazione, di letteratura e di arte.

Ha scritto innumerevoli e pregiati testi, parte dei quali pubblicati, come le "Novelle in dialetto abruzzese" e l'"Inferno della Divina Commedia tradotto anch'esso in dialetto abruzzese, molti altri pronti per la pubblicazione, fra novelle, poesie, indovinelli, e un romanzo.

Leo Strozzi ha invece coordinato l'iniziativa iconografica legata alla commemorazione. 12 artisti italiani sono stati invitati a elaborare l'immagine di Angelo Umberto Scarano, riprodotta su foto d'epoca, e a darne una interpretazione personale.

Ne sono scaturite delle opere che lo stesso Strozzi ha giudicato di alto valore e profonda intensità speculativa.

Fra queste anche l'opera dell'artista cepagattese Benedetta Rossi inquadrata dal celebre critico "entro l'ambito della poesia visiva, densa di altissimo lirismo e spiritualità.



Angelo Umberto Scarano in un dipinto di Gaetano Memmo



Da sinistra: Leo Strozzi, Margari Trematerra, Mira Cancelli



Il folto pubblico presente alla commemorazione del 29.10.98



L'artista cepagattese Benedetta Rossi con la signora Zaccagnini

Arie di Cepagatti in Ungheria

di Massimo Arcieri



Una delle tappe della banda di Castelfrentano/Cepagatti in Ungheria

Poter partecipare, a mezzo di un racconto, agli altri una propria esperienza è, in sé, un'altra autentica esperienza. Poi ciascuno, a sua volta, trarrà dal racconto una frase, un'immagine, foss'anche una sola parola o una piccola emozione: solo allora lo scopo che ci si è prefissi nel comunicare, sarà raggiunto.

E allora qual'è lo scopo, anzitutto, e poi diremo del resto!

Lo scopo, in senso lato, è quello di promuovere ancora e sempre un autentico interesse per la cultura in generale. In particolare parlare un po' di musica e, ancora di più in "Centro Occhio" della banda e, perché no, croce e delizia di un paese (Cepagatti) sempre meno "intonato", della Banda di Cepagatti, ovvero Associazione Musicale "G. Verdi", Direttore e Concertatore il M° Leontino Iezzi.

Ora che è detto dello scopo che, per altro, rimane in questo scritto come cappello alla bisogna, parliamo di un viaggio-gita-vacanza culturale in Ungheria con la Banda "Pierino Liberati" di Castelfrentano (Ch) concertata e diretta dal M° Mario Scaglione.

Organizzato dall'AMBIMA regionale entusiasticamente sponsorata dal suo Presidente Sig. Sergio D'Intino di Ripa Teatina, con cadenza annuale avviene uno scambio culturale, per lo più con paesi dell'Est europeo. Questi scambi permettono un incontro di culture, sicuramente musicali ma ancor più cementano un'incredibile matassa di rapporti umani che si sostanzia, per la fortuna del genere umano in un unico grande divino disegno che sintetizzo, in lingua a buon diritto ora universale, "TO MAKE LOVE".

Il Concerto bandistico "Pierino Liberati" di Castelfrentano ha affrontato la trasferta supportando le proprie fila con la presenza di alcuni "bandisti" di Cepagatti, il gruppetto di Cepagatti, guidato dal maturo trombone Luigi detto "se, cecece!", ha annoverato anche, quale Medico Sociale, il Dr. Leonardo Quintilio e in veste di presentatore ufficiale, di volta in volta, affiancato da gentili figure femminili di interprete, il rag. Massimo (detto Nino) Arcieri.

La banda ha avuto un grande successo: le collaudate arie marciabili dei compianti M° Lufrano e Centofanti hanno messo a festa, o se preferite, in ghingheri strade e piazze d'Ungheria; le godibili esecuzioni proposte in concerto in piazza a Budapest, Kecskemet e Dorog e in teatro, sempre a Budapest e Dorog hanno suscitato scroscianti applausi ed entusiastiche note di stima. Il successo conseguito non è stato comunque determinato solo ed unicamente dall'esibizione dei nostri giovani concertisti, tutti rigorosamente in elegante divisa "fin de siècle" a colletto "coreano", oppure dall'appassionata, coinvolgente direzione del M° Mario Scaglione ma, a mio modesto giudizio, dall'incontro scontro con tre realtà bandistiche locali: Banda Giovanile di Kecskemet, Banda Razene di Budapest e Banda dei Minatori di Dorog, al vaglio di un pubblico locale attento e competente, fors'an-

che per non celata simpatia verso gli italiani, ha sancito il trionfo sulle note di una cultura italiana ammirata e, con sfrontatezza, imitata.

Ecco la scaletta o se preferite il programma di una fantastica "6 giorni" in una terra, sì straniera, ma a noi prossima per talune connotazioni storico-geografiche che ci accomunano. Cito, per inciso culturale, dall'Imperatore Romano d'occidente ADRIANO che, personalmente assistette alla messa in opera di importanti costruzioni romane, tuttora ben conservate a Budapest, all'Imperatore Austro-Ungarico Francesco I° (Cecco Peppe per i nemici), illuminato monarca o spietato aguzzino del popolo di un pezzo d'Italia fino alla 1° Guerra mondiale, passando per la Famiglia Imperiale degli Asburgo alla discendente Famiglia reale dei Borboni, governanti di questo lembo d'Italia fino al 1848/1860 data dell'Unità; e poi la bandiera d'Ungheria, di tre colori come la nostra: bianco, rosso e verde e soprattutto... tanta, tanta simpatia, disponibilità, ospitalità e quant'altro per noi ospiti.

Il 10 ottobre (Domenica) ore 9.30, appuntamento alla Chiesa Cattolica di Rákosliget a Hósktere, Santa Messa e poi concerto all'aperto: a margine voglio citare un toccante episodio avvenuto sul sagrato della chiesa durante il concerto cui assisteva un pubblico numeroso. Fra una esecuzione e la successiva, una donna molto anziana e vestita con molta dignità di povere cose, si è fatta largo fra la folla ed ha affidato all'interprete questo messaggio: "A nome della Comunità Cristiana di Budapest vi ringrazio per la gioia che ci date in questo momento. Io non ho mai ricevuto un dono così grande!" Ecco la prova del nove, la cartina di tornasole che rende intelligibile il messaggio "to make love", costruire, produrre, fabbricare e se necessario inventare amore per toccare ai mali dell'uomo, ovvero AMORE quale "Viagra" per innalzare la Pace in tutto il Mondo. Il pomeriggio di questo stesso giorno lo abbiamo trascorso navigando sotto i nove ponti di Budapest sul "Bel Danubio Blu" che è, ve lo garantisco, giallo melma e giamaica bleu.

12 ottobre (venerdì), ore 9.00, siamo ripartiti via Vienna per l'Italia con meno lire in tasca, un po' di paprika in valigia e per me l'immagine, colta quasi a volo, in un paese, di una piazza che degrada da un livello superiore verso il basso caratterizzando i vari livelli con

dicati ai caduti di varie guerre, tutte combattute sul suolo magiaro, con date quasi familiari per noi italiani; stesse date, stesse guerre, stessi lutti..., solo, di diverso, un ultimo cippo, un'ultima scheggia di pietra, dura, bianca, quasi metallica, ancora viva con sopra scritto un solo monito "ad memoria in 1956", straziante nel sordo boato delle granate che tuttora continuano a scoppiare tutt'intorno nelle immediate vicinanze.

Ed ora che siamo tornati nel crogiolo dei nostri affetti più cari continuo remo a far finta di non sentire la musica della guerra, ma essa incombe e s'ingegna per rendersi sempre più udibile fino a sovrastare le armonie gioiose delle nostre bande musicali; il rombo cupo del cannone si nutre anche del nostro disinteresse, del nostro non fare, del nostro squallido egoismo, del nostro collaudato sistema di perseguire chiunque s'impegni in progetti per la collettività.

Dopo la morale ritorno allo scopo, pensando di aver detto qualcosa, e mi accingo al commiato ma mi accorgo che, ahimè, non ho detto nulla della Banda di Cepagatti, del M° Leontino, di Nicola, Graziano, di Donato, Antonello, Luca, Ugo, Umberto, Vincenzo e Rocco e Luigi e... tutti, li ho lasciati in attesa di un cenno che non c'è stato! Ma non sono il solo ad averli ignorati, ben più colpevole di me è l'intera collettività cepagattese che non ha voluto, non ha cercato, non ha fatto nulla perché si tenesse un concerto completo, in questo anno che si avvia al termine, della Banda di Cepagatti!

Prendo a prestito la magnifica esperienza della Banda di Castelfrentano goduta in Ungheria per sottolineare che un intero paese si è impegnato per far vivere ai propri giovani musicisti l'esperienza di affratellamento e di conoscenza: prendo a monito l'anno 1998 per dire a chi legge che a Cepagatti la cultura riconosciuta e sponsorizzata viaggia in forma pedatoria o a due e più ruote, in ripetuti rituali di snervate e travisate cerimonie di invocata popolarità, alla spamodica ricerca di un feroce Saladino che storicamente doveva farsi conoscere ma che mai si è sognato di venire a tomeggiare per questi lidi e ostenta trucida avversione al pentagramma, ai diesis ed ai Sibemolle e, per tutto ciò mi chiedo: "Avrà mai modo di cono scere il popolo ungherese la banda di Cepagatti così come ha conosciuto quella di Castelfrentano?"

VENDITA E RIPARAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI E ACCESSORI

CARISCH POINT
LIBRI E SPARTITI MUSICALI ITALIANI E D'IMPORTAZIONE

DRAGANI ANDREA

"CENTRO MIDISOFT SONG-SERVICE"

RITAGLIA QUESTA PUBBLICITA' OPPURE RECATI CON UNA COPIA DE L'Officina PRESSO IL NEGOZIO DI ANDREA DRAGANI: AVRAI DIRITTO AD UNO

SCONTO DEL 10%

SU TUTTE LE EDIZIONI MUSICALI

Via Nicola Fabrizi, 68 - Tel. 085/4215332

PESCARA

PESCARA VETRINA DI NATALE

In occasione delle prossime festività l'Officina per i suoi Lettori ha stabilito delle convenzioni con i negozi di Pescara presenti in questa Vetrina di Natale. Ritagliando e portando i coupon pubblicitari, oppure una copia del giornale, potrete usufruire di

SCONTI, CORTESIA, DISPONIBILITA'

Bigiotteria in Argento Monili Infilatura di Perle e Collane di ogni tipo Creazioni personalizzate

IL MERCANTE DEI SOGNI

SCONTI A TUTTI I LETTORI de l'Officina

Via Trento, 95
Tel. 085/4216499

PESCARA

STABBUR

LA CASA DEI GIOCHI

Giochi per la primissima infanzia
Costruzioni in legno e metallo
Giochi di società
Puzzle e Rompicapo
Giochi di movimento

SCONTO 10%
PRESENTANDO QUESTO COUPON
O UNA COPIA DE L'Officina

Via Ravenna, 105

PESCARA

Ottica D'Alimonte

**IL SECONDO
OCCHIALE?
IL PIACERE
DI RADDOPPIARE.**

Da oggi la necessità di un secondo
paio di occhiali diventa
una grande opportunità!

Chiedi maggiori informazioni
presso l'Ottica D'Alimonte



Via Roma, 7 - Tel. 085/974595

CEPAGATTI

*Anche i tuoi occhi
valgono un regalo!*



**Finalmente puoi
esaudire
il tuo desiderio
usufruendo di una**

FANTASTICA OFFERTA

Fatti consigliare dal tuo
Ottico Optometrista D'Alimonte:
ti illustrerà in dettaglio
tutti i vantaggi dell'offerta.

CAPPELLE SUL TAVO/Intervista all'assessore Giovanni Cicoria

"Il sociale, soprattutto..."

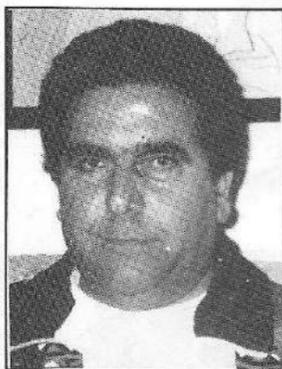
"Al sindaco Ricci consiglio di dare maggiore attenzione alla coalizione"

Nell'ultimo periodo le polemiche sembrano di casa nel Municipio di Cappelle. In questo numero l'Officina dà la parola direttamente ad uno degli involontari protagonisti di questa particolare fase della vita politica cittadina, l'assessore Giovanni Cicoria.

Assessore alle politiche sociali, con deleghe pesanti al commercio, artigianato e sport, Cicoria rappresenta in Consiglio Comunale il PDS, di cui è anche segretario cittadino.

Ferroviere in pensione ed ex sindacalista chiarisce subito la sua passione: il sociale. "Il sociale è sempre stato il mio pallino - ci confessa - e penso che tra i fiori all'occhiello della nostra amministrazione possono seriamente annoverarsi i risultati conseguiti nel campo dell'assistenza agli anziani ed alla gioventù. Tra questi risultati vale la pena di ricordare le cure termali offerte come opportunità ai nostri anziani: il centro sociale del Comune, aperto in collaborazione con l'AUSER; la colonia marina istituita per i giovani; la massima disponibilità offerta alle associazioni operanti nel settore: CIAC, CRI, Cooperativa Servizi. Tutto un rigoglio di iniziative che rappresentano una novità assoluta per Cappelle".

Dunque, al di là delle polemiche contingenti, l'alleanza di cui fa parte funziona?



"Sì, penso che l'amministrazione di Alleanza per Cappelle abbia sin qui un bilancio tutto sommato positivo. Soprattutto il rapporto cittadino-istituzione è stato nettamente migliorato, grazie soprattutto alla nostra presenza, che ha puntato prioritariamente sulla trasparenza amministrativa ed appunto sul sociale. Poi naturalmente ci sono le opere pubbliche".

Vogliamo indicare quali opere sono state realizzate fino ad oggi?

"Le opere avviate sono numerose ed alcune di esse sono state anche portate a compimento: ad esempio la nuova scuola materna, il rifacimento dell'arredo urbano,

l'ampliamento del cimitero, il recupero di Fonte Vecchia, la sistemazione del ponte, tutte opere in fase di ultimazione. Inoltre ci sono anche opere avviate dalla vecchia amministrazione e per le quali mi sono impegnato personalmente affinché si arrivasse finalmente ad una soluzione: la piazza di Terra Rossa, le tribune del campo sportivo, il distributore del gas lungo la circonvallazione.

Anche in materia edilizia le domande dei cittadini hanno avuto normalmente risposte abbastanza pronte.

Tutto bene quindi?

"No, naturalmente c'è ancora molto da fare. Restano da completare molte opere avviate: fognature, metanizzazione, arredo urbano, piazzale della chiesa, ecc. Inoltre ci sono le assegnazioni definitive per gli alloggi popolari di via Fosco Annucina. Al riguardo, tra l'altro, spero che il Sindaco faccia tutto nel più breve tempo possibile visto che le graduatorie sono ormai da due mesi in Comune e che la commissione provinciale, di cui faccio parte, ha già dato il suo via libera. E poi c'è naturalmente il P.R.G..."

Già, il PRG, anche qui tutti d'accordo o nella maggioranza ci sono opinioni diverse?

"La vera priorità è completare definitivamente il nuovo P.R.G. per farlo approdare il più presto possibile all'esame del Consiglio Comunale e presentarlo poi compiutamente ai cittadini che ormai lo aspettano da troppi anni. Se ci saranno cose che non vanno la speranza è naturalmente di sistemarle con le osservazioni dei cittadini".

Per il momento dunque nessuna divergenza all'interno della maggioranza?

"Le divergenze all'interno della maggioranza sono dovute essenzialmente alla diversa attenzione data alla trasparenza amministrativa ed alle modalità di gestione dell'amministrazione comunale. Se posso concludere dando un consiglio al Sindaco, vorrei invitarlo a cedere meno ai personalismi ed a prestare invece maggiore attenzione alla coalizione, anche perché è questa nel suo insieme che ha vinto le elezioni".

Moscufo, la provocazione di Walter Orsini

"Bivio Casone e Senarica con Cappelle sul Tavo!"

Intervista di Francesco Baldassarre

(continua dalla prima pagina)

eletti nelle contrade, ma per il momento sembra che non tiri vento e dunque rimangono tutti immobili".

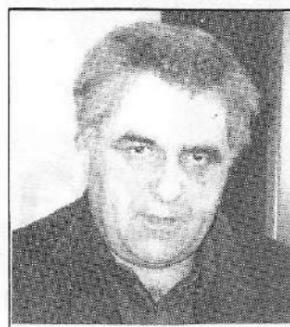
Perché proprio i Consiglieri eletti nelle contrade?

"Perché dovrebbero rendersi conto del degrado in cui sono finite le contrade come il Bivio e Senarica, contrade che hanno risorse, mezzi e possibilità di sviluppo. Si tratta delle uniche zone che possono dare nuova linfa allo sviluppo economico ed occupazionale del paese, purtroppo però l'amministrazione attuale, come le precedenti, non ha nessuna intenzione di affrontare questi problemi".

Dunque secondo lei non ci sono sostanziali differenze fra l'attuale amministrazione e quelle che l'hanno preceduta?

"Io devo confessare di essere stato, otto anni fa, uno dei promotori della coalizione a tutto campo che ha portato sulla poltrona di primo cittadino Ugo Di Giandomenico, oggi però sono pentito di quella scelta. Quattro anni fa il sindaco doveva farsi da parte e lasciare spazio alla sinistra, che tra l'altro rappresentava l'unica componente dinamica del paese. La riproposizione della destra invece costerà cara alla sinistra, così come sta costando cara al paese. Lo si vedrà chiaramente alle prossime elezioni, quando emergeranno tutte le difficoltà della sinistra di Moscufo. D'altra parte la vera anima di Moscufo è profondamente conservatrice".

Provo a riassumere: la parte



Walter Orsini

dinamica del paese è di sinistra, ma Moscufo rimane un paese di destra?

"Sì, Moscufo è un paese profondamente conservatore, è ancora il paese dei «Don» e dei «De». In questo senso l'amministrazione comunale rispecchia la cultura politica del paese, l'apatia degli uomini di destra, e dei sinistroidi che stanno al gioco, l'apatia che ha portato la vita politica - culturale - economica del paese in uno stato di totale immobilismo. Come si può in una tale situazione far emergere il confronto? Per Moscufo vale appieno l'affermazione di Sartre secondo cui il pensiero uccide l'uomo, dunque meglio non pensare.

Ricordo uno dei primi Consigli Comunali cui ho partecipato, quando il sindaco parlava dei giovani e della necessità di farli crescere, spero in tutta sincerità che quei giovani invece siano rimasti tali.

Ripeto, non è un modo per giustificarmi, ma tentare di stimolare un'amministrazione che non si occupa minimamente dei veri problemi del paese mi sembra tempo perso".

In Consiglio non si trattano i problemi del paese?

"Assolutamente no, non quelli fondamentali. Il Consiglio si occupa solo di «rettifiche e pistoni», gli amministratori di Moscufo stanno lì più a sostituire il personale del Municipio che a progettare il futuro del paese. Io capisco la presenza di difficoltà economica, ma come è possibile che in Comune non si discuta mai dei veri problemi del paese, dell'occupazione, dello sviluppo futuro, della situazione sociale".

Se non è possibile contribuire dall'opposizione come si può cambiare la situazione?

"Lo ripeto, le uniche possibilità passano per i rappresentanti eletti nelle contrade che devono smetterla di essere passivi. Passa per quei cittadini di queste zone che non si devono accontentare di un posto in lista per fare i portatori d'acqua.

Anzi voglio approfittare di quest'intervista per lanciare una proposta forte, provocatoria: la secessione di Bivio Casone e di altre contrade dal Comune di Moscufo. Visto che l'amministrazione si è dimenticata della loro esistenza, vista la dislocazione territoriale e le potenzialità economiche della zona, i cittadini del Bivio e di Senarica dovrebbero chiedere di poter passare sotto il Comune di Cappelle".

CAPPELLE SUL TAVO

Ricci: "Ma quale crisi..."

(continua dalla prima pagina)

Piano Regolatore. E ha scompigliato un po' le posizioni, addirittura all'interno della stessa maggioranza. Al punto che fra gli addetti ai lavori ha cominciato a circolare la parola "crisi".

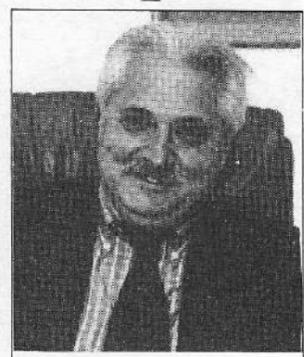
Siamo andati a chiedere lumi, allora, al sindaco, che di questo scompiglio è stato un po' al centro.

Sindaco Ricci ma davvero potrebbe esserci una crisi per la variante al PRG?

Io non sono convinto che tutto quello che si è detto in giro risponda poi effettivamente a verità. Il PRG è stato argomento di dibattito sia all'interno della maggioranza, sia una continuazione di quelle che erano le indicazioni individuate dalla precedente amministrazione, integrate con nuovi elementi. Certo quando si parla di Piano si parla di interessi di parte, o delle aspettative che qualcuno ha, o delle troppe promesse fatte in campagna elettorale, ma io credo che questa variante sia valida, efficiente e tale da non provocare spaccature. Anzi, so per certo che qualcuno, in futuro mi darà anche ragione delle scelte fatte. Il piano non comporta grossi squilibri, lo sanno tutti i consiglieri comunali, compresi gli assessori, compreso il vice sindaco. L'incarico al tecnico Masciarelli era stato riconfermato perché mi sembra molto preparato e se qualche ritardo c'è stato non è imputabile di certo al sig. Gaspare Masciarelli. Penso che ognuno di noi sa dove cercare le cause reali dei ritardi...

Per l'appunto, dove cercare le cause reali dei ritardi?

Ecco, io penso che si è sbagliato anche un po' in partenza, quando abbiamo voluto fare la Commissione del Piano che è stato sicuramente un atto di trasparenza, ed io ci tenevo perché tutti potessero parteciparvi, anche la minoranza. Questa, invece, non ha voluto minimamente parteciparvi, allontanandosi dagli interessi della cittadinanza. Non hanno voluto prendersi nessuna responsabilità, e questo ha fatto perdere mol-



Roberto Ricci, sindaco di Cappelle

to tempo...

Bene, questo per quanto riguarda il rapporto con la minoranza. Ma all'interno della maggioranza che problemi si sono avuti?

Non c'è stata una grossa discordanza di idee, anche perché avevamo già indicato con un atto consiliare le indicazioni da seguire. Penso che siano mancati un po' il dialogo e la capacità di accollarsi i problemi che vengono inevitabilmente creati dalle scelte che un PRG comporta e che può lasciare qualche cittadino scontento. Ma è anche vero che un Piano produce consensi e scontenti: noi abbiamo l'obbligo di salvaguardare il territorio, di fare una programmazione equilibrata, armoniosa, dello sviluppo del paese. Sicuramente un 70/80% della collettività sia soddisfatta. Sarebbe assurdo pretendere di accontentare tutti.

Quali parti del paese e del territorio sono state meno "accontentate"?

Tutte sono state accontentate... Si parla di qualche problema per il centro storico...

Non è un problema di centro storico... Per il centro storico il tecnico aveva indicato una certa volumetria: se ne è parlato e si è detto che si poteva rivedere quei dati. Il problema era già stato dialetticamente superato. Dobbiamo aver il coraggio di affrontarli appena nascono i problemi... Si è detto che c'è stato poco

dialogo: lo hai detto tu, lo ha detto Redolfi... ma per dialogare bisogna che qualcuno inizi a parlare. Insomma, chi doveva iniziare?

Il sindaco ha sempre parlato, perché ha fatto sistematicamente delle convocazioni con documenti scritti con i quali ha invitato tutti i consiglieri a esprimere la loro opinione.

E allora, è possibile che dietro l'angolo ci sia il rischio di una crisi a causa del PRG?

Non ne sono convinto. Tutti sanno che il Piano non presenta problemi così grandi da poter causare una crisi. Poi ognuno sceglie le sue strategie, gioca le sue carte... ma questo non mi riguarda. Io porterò in consiglio comunale il PRG in tempi brevissimi, probabilmente entro la fine di novembre e comunque prima di Natale.

A che punto si trova l'iter della variante?

Siamo all'elaborazione del documento tecnico che poi dovrà essere sottoposto alle osservazioni delle forze politiche e di tutti i cittadini.

Quindi non l'avete ancora adottato?

No, lo adotteremo nel prossimo consiglio comunale, così almeno mi auguro. Perché potrebbe esserci un problema diverso... Molti di noi consiglieri, essendo di Cappelle, ed avendo delle proprietà e degli interessi ricadenti nel Piano non sono compatibili con la votazione. Se dovessimo verificare che non c'è il numero legale per poter effettuare la votazione, chiederemo la nomina di un commissario temporaneo. Però è tutto da vedere...

Sindaco, morale della favola: ritieni che questi rumori di crisi non siano poi così tanto minacciosi e siano generati appositamente dalle varie componenti del consiglio comunale per stracchiare da una parte o dall'altra il Piano in modo da rispondere ognuno alle attese del proprio elettorato?

Francamente, credo che sia proprio così!

CAPPELLE SUL TAVO

CIAC, si parte!

L'Associazione C.I.A.C. (Crescere insieme a Cappelle sul Tavo) è partita alla volta del nuovo anno sociale con l'entusiasmo in poppa. La manifestazione per la riapertura del Centro Ricreativo, svoltasi lo scorso 25 ottobre, ha fatto registrare una larga partecipazione di bambini e genitori. I bambini sono stati letteralmente catturati dall'animazione teatrale di Cam Lecce e Jorge Grunert, del Deposito dei Segni, che hanno messo in scena i lavori "Vide il volo di un uccello" e "Comunque voleva nascere un albero".

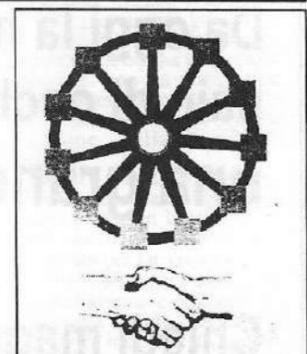
Anche le mamme si sono date da fare allestendo un buffet che ha catturato l'appetito di tutti con dolci da leccarsi i baffi.

All'incontro sono intervenuti il vice sindaco Antonio Redolfi, l'assessore Giovanni Cicoria e il presidente della Banca di Credito Cooperativo Domenico Ranalli che ha rinnovato il suo impegno a sostenere economicamente l'associazione.

Nei giorni precedenti i responsabili dell'associazione hanno avuto un incontro con il sindaco Roberto Ricci che si è detto disponibile ad ospitare i bambini, nel periodo invernale, presso la ex scuola materna, considerato che l'attuale sede di C.I.A.C. non è dotata di impianto di riscaldamento. Qui i bambini si sentono a casa loro e l'ideale sarebbe completarla con i servizi che mancano: è un progetto che gli amministratori potrebbero prendere in considerazione in un prossimo futuro.

C.I.A.C. ha poi incontrato l'associazione scacchistica "Archimede" con la quale verrà organizzato un corso di scacchi per ragazzi più grandi.

Entro la fine di dicembre arriveranno in paese da Villa Carmine



di Montesilvano gli scout, nel cui gruppo figurano ben 30 ragazzi di Cappelle, che si sistemano nella sede attualmente occupata da CIAC e inizieranno ad operare sul posto.

Nel frattempo l'amministrazione comunale ha inoltrato alla Regione la richiesta di un finanziamento per la realizzazione di un centro diurno per bambini che, una volta realizzato, potrebbe essere gestito in collaborazione con l'associazione.



Alcuni componenti dell'Associazione CIAC con un gruppo di bambini. In alto il logo dell'associazione.

ottica BESCO
tecnologia della vista
di Pierluigi Belfiglio e Rocco Scorrano
Via Vestina, 420/B - Tel. e Fax 085/4682250
MONTESILVANO

Laura & Maurizio
PARRUCCHIERI UNISEX
VIA ROMA, 10
TEL. 085/847127
NOCCIANO

Antichità e Restauro
§ Restauro Mobili - § Laccatura
§ Produzione mobili su misura
§ Gazebo da giardino
§ Restauro porte e finestre (anche a domicilio)
Via D. Alighieri, 97/A - Tel. 085/9749646
CEPAGATTI

dalle colline d'Abruzzo...
GUSTAROSTO
LAVORAZIONE CARNI ARROSTICINI
CARNINDUSTRIA PIANELLA
dei F.lli Di Leonardo
C.da Pagliarone - Tel. 085/973498
PIANELLA

Nocciano: "Di Rupo Di Filippo per altri 4 anni"

A sei mesi dalle elezioni lo propone l'assessore Franco Di Gregorio.

L'assessore al Comune di Nocciano Franco Di Gregorio, ci ha fatto una confidenza. Di tanto in tanto - ci ha detto - mi fermo in municipio o anche a casa, e mi rileggo il programma elettorale per verificare cosa avevamo promesso di fare e cosa invece stiamo facendo. Mi sto accorgendo che alla fine del mandato, se tutto andrà bene, se il Signore ci aiuterà, non faremo il 100% delle cose ma un buon 90% le faremo.

"Tutte quelle cose che avevamo scritto sul programma, quelle che dipendono dalla nostra volontà, dalle nostre capacità, le stiamo facendo, non ultima, grazie anche al segretario comunale che si è preso a cuore questo problema, la revisione della pianta organica comunale, l'informatizzazione degli uffici, il Piano regolatore, il palazzetto, la biblioteca, il pullmino nuovo, il...".

Stop! Avremo modo, a tempo debito, di fare gli elenchi delle cose fatte e l'analisi dei programmi. A Nocciano, come ho anche scritto in un articolo di un numero precedente de L'Officina, sono emersi problemi di convivenza sociale, screzi fra associazioni, lettere anonime, ecc. La vostra amministrazione è forse un po' chiusa al dialogo, un po' restia a coinvolgere le altre componenti sociali e politiche del paese?

La nostra amministrazione è aperta verso tutte le associazioni che operano in questo paese, verso la Pro Loco con la quale collaboriamo quasi in maniera simbiotica, verso la Federcasalinghe, verso le varie società sportive alle quali diamo i contributi che siamo in grado di dare. Per quanto riguarda il sociale noi cerchiamo di andare incontro a tutti".

E il rapporto con gli altri partiti politici? Per intenderci, il fat-

to che Nocciano è uno dei pochi paesi forse d'Italia dove un solo partito riesce ad avere la gestione totale del comune, non vi ha mai creato problemi? Avete mai pensato all'opportunità di costruire un centro-sinistra o altre compagini?

Il fatto di essere l'unico partito che amministra Nocciano non ci ha mai dato problemi, anzi ci ha aiutato perché siamo un gruppo compatto e non condizionabile da richieste o ricatti. Il paese è stato avvantaggiato proprio dal fatto che amministriamo da soli.

Per il futuro si vedrà, ci sono già dei contatti, però è ancora presto per parlarne, e comunque spetta al segretario del partito...

Secondo il tuo giudizio, se i consiglieri che oggi si trovano all'opposizione d'un tratto si trovasse in maggioranza, pensi che sarebbero in grado di amministrare Nocciano?

Penso di sì, perché ognuno di noi ha le proprie capacità, le proprie competenze, chi più chi meno. Ognuno dà il proprio meglio, che sia il Partito Popolare, Alleanza Nazionale, o il PDS o i Verdi ognuno si impegna per il bene del paese.

Magari chi ha una certa esperienza può dare di più. Ecco perché noi del Partito Popolare stiamo attuando un ricambio molto lento, perché le esperienze di alcuni uomini come l'attuale sindaco non devono andare sprecate.

Poniamo la domanda in altri termini: Nocciano, oggi, ha la sua migliore rappresentanza in consiglio comunale o ci sono alcuni cittadini fuori dal palazzo che potrebbero dare un contributo ugualmente qualificato alla gestione del paese?

Senza nulla togliere a chi siede oggi in consiglio comunale, che sono persone in gamba e compe-

tenti, ci sono laureati, diversi diplomati, per fortuna il livello culturale del paese negli ultimi anni si è elevato parecchio per cui anche fuori ci sono personalità che potrebbero dare il loro contributo e magari scalzare noi a fare anche meglio di noi.

Gli attuali amministratori pensano di riproporsi?

Qualcuno sì e qualcuno no. C'è chi è alla sua prima esperienza come il sottoscritto, chi alla sua

terza o quarta... è difficile dirlo.

E il sindaco? Avremo un nuovo sindaco o sarà ancora Di Rupo Di Filippo il primo cittadino?

Io spero che avremo lo stesso sindaco di adesso. Stiamo cercando anche questa volta di convincerlo a ricandidarsi, perché lui non è che sia molto propenso, ma sono convinto che alla fine ci riusciremo e anche per i prossimi quattro anni Nocciano avrà lo stesso sindaco.

Aumentano le tasse pei i Noccianesi

A cura di Alleanza per il Buongoverno di Nocciano

In una fase economica di recessione per il paese, in un momento in cui vengono già chiesti al cittadino sacrifici fiscali dallo Stato italiano, gli amministratori del nostro Comune pensano che sia opportuno prelevare ancora qualcosa dalle tasche dei noccianesi. Questa "manovra fiscale comunale", per ora riassumibile in tre punti: 1) Nel mese di marzo scorso, come già portato all'attenzione dei cittadini noccianesi, c'è stata la decisione presa dalla Giunta e votata nel Consiglio comunale del 04-03-98, con il solo voto favorevole della maggioranza, di aumentare l'aliquota I.C.I. dal 4,5 al 5% per gli immobili siti a Nocciano. 2) A distanza di qualche mese ecco arrivare una ulteriore tassa per i noccianesi con l'applicazione dell'addizionale I.R.P.E.F. In pratica, con decreto legislativo 360 del 28 settembre 1998, lo Stato ha dato ai Comuni la facoltà di decidere l'applicazione o meno di una addizionale I.R.P.E.F. (con aliquota compresa tra 0 e 0,5%) da far pagare ai propri cittadini ed i cui proventi entreranno nelle casse comunali. Nella seduta di Consiglio Comunale del 30-10-98, si è deciso di applicare a Nocciano una addizionale I.R.P.E.F. pari allo 0,2% tramite provvedimento che ha ottenuto i voti unanimi e favorevoli della maggioranza e contrari della minoranza, che chiedeva la non applicazione della stessa. 3) Accertamento e recupero dei contributi I.C.I. per gli anni dal 1993 al 1997.

Con una delibera di Giunta del 21-08-98 è stato dato l'incarico ad uno Studio commerciale di Nocciano. Una regolare gara in cui sono state invitate tre sole ditte delle quali una sola ha risposto (evviva la concorrenza!!!).

Nel Consiglio del 30-10-98, però, è stato approvato un Regolamento I.C.I. da parte del Comune di Nocciano che prevede, tra le altre cose, che tale accertamento possa essere fatto dai dipendenti comunali con progetti obiettivi. I consiglieri di minoranza hanno fatto notare questo al Sindaco ed al Consiglio. La risposta è stata quella di dire che tale Regolamento è successivo alla decisione presa. Giusto!!! Si può criticarli anche per essere stati così insolitamente tempestivi?

Si dà il caso però che diversi altri Comuni che non hanno affidato con "altrettanta sollecitudine" incarichi per il lavoro di accertamento e recupero dei tributi I.C.I. pregressi, ora impiegheranno, per fare questo, personale interno, risparmiando soldi ed incentivando il lavoro dei propri dipendenti.

Riguardo a tutta la "manovra fiscale" i nostri Amministratori sostengono che tali misure si rendono necessarie ed improrogabili per fare quadrare un Bilancio che evidentemente non è più tanto solido, come per anni sbandierato!

Allora proviamo ad esaminare la portata di questa "finanziaria noccianese" e, naturalmente, commentiamo:

1) L'aumento dell'aliquota I.C.I. comporterà un incremento di entrate previsto di £ 16.000.000 circa. Una somma che, sia pure ripartita tra diversi contribuenti, potrebbe anche risultare pesante per la tasca del singolo (come dice il proverbio: "Cento niente uccisero l'asino").

Una somma così evidentemente "esigua" per il Bilancio comunale, che i nostri Amministratori possono decidere di fare spese di pari importo molto... "allegrementi" (Gite, feste, regali...)

2) L'addizionale I.R.P.E.F. dello 0,2% porterà un incremento di entrate previsto di £ 24.000.000 circa. Altra somma che, sia pure ripartita tra diversi contribuenti, potrebbe anche risultare pesante per la tasca del singolo cittadino. Una somma così evidentemente esigua per il Bilancio comunale, anzi sarebbe più giusto dire evanescente, che una cifra di pari importo l'abbiamo vista andare in fumo, nella stessa seduta di Consiglio, per il pagamento di un debito "fuori bilancio" (ne sono stati esaminati quattro solo in quella seduta).

3) Recupero dei tributi I.C.I. non sappiamo ancora quale entrata porterà per il nostro Comune tale manovra: sappiamo già, però, quale sarà il compenso per lo Studio commerciale che ha vinto la gara: per importi recuperati compresi tra 0 e 10 milioni il Comune pagherà 3 milioni + IVA. Non crediamo, poi, che i cittadini di Nocciano si sentiranno più tranquilli sapendo che per una somma recuperata da 10 milioni a 100 milioni, il Comune pagherà per il servizio reso una percentuale del 18% + IVA, da 100 milioni a 500 milioni il 16% + IVA e così via... Sicuramente, dal punto di vista monetario, sarà meglio per i noccianesi (non evidentemente per il Comune e per lo Studio commerciale) che le somme recuperate siano minime.

Per questi motivi, dunque, la posizione della minoranza è di netta opposizione alla politica economica e fiscale dei nostri Amministratori (e di chi li consiglia). Inoltre, come sosteniamo da sempre, siamo del parere che è necessario fare una programmazione di bilancio seria (non come quella che si fa a Nocciano con dati già errati in partenza), e che bisogna decidere le spese in rapporto a quelle che sono le entrate e non viceversa.

In definitiva noi esponenti di minoranza, preoccupati per questa politica di Bilancio (molto "allegria" nelle uscite, molto "seria e rigida" nelle entrate), abbiamo chiesto nell'ultima seduta di Consiglio, come peraltro abbiamo già fatto in tutti questi anni, di attuare una gestione più avveduta del denaro pubblico e di non "spremere" più del lecito i contribuenti di Nocciano.

Purtroppo, come abbiamo già potuto notare in ambito consiliare, i nostri Amministratori non sembrano per nulla intenzionati a rinunciare a queste "facili" entrate (ma nemmeno alle "facili" uscite); ci sembra giusto, quindi, informare voi cittadini delle loro scelte politico-economiche, decisioni errate che si ripercuoteranno, con immediatezza ed in modo molto più diretto rispetto a prima (quando lo Stato elargiva finanziamenti più cospicui ai Comuni), sulle tasche di tutti i noccianesi.

A cosa può portare pretendere l'impossibile da atleti giovanissimi?

Alle origini del doping

di Massimo Pietrangeli

Gentile Direttore, Le scrivo questa mia lettera, con la speranza che possa contribuire a cambiare le cose per quanto riguarda l'argomento che tratterò.

La mia denuncia riguarda l'esasperazione dell'agonismo in età infantile. Chi scrive è un Pediatra, Perfezionato in Scienze Motorie, e dunque (si presume), soggetto con qualche titolo a dire la sua in materia di sport nell'età evolutiva. Ciò cui ho assistito mi impone del resto di tentare di fare qualcosa affinché dei bambini in tenera età vengano effettivamente tutelati e rispettati nel loro fisico e nella psiche, diritto del quale allo stato attuale delle cose si tiene conto soltanto a parole.

Violenza non è solo quella classicamente intesa, ma spesso è anche quella dei maltrattamenti psicologici, ivi compresi quelli involontari e ammantati delle migliori intenzioni, di genitori (spesso frustrati per i più svariati motivi) che impongono ai figli di emergere in qualche disciplina, sia essa sportiva, artistica, scientifica o di altro tipo.

Premetto che quanto dirò non vuole essere minimamente "contro" per partito preso rispetto agli amici che tanto si sono dati da fare per organizzare la manifestazione di cui parlerò.

Veniamo ai fatti: la scorsa estate ho assistito ad una serie di corse ciclistiche di bambini dai 7 ai 12 anni ovviamente divisi per categorie, a Nocciano, mio paese natale, in provincia di Pescara; per quanto immaginassi sommarariamente lo spettacolo cui avrei assistito, non avrei mai pensato che i fatti sarebbero andati molto al di là di ogni mia più pessimistica previsione.

I corridori "in erba" dovevano gareggiare su un circuito di circa 1,5 Km da percorrere rispettivamente 2, 3, 4, 6, 8, 10 volte a seconda delle età dai 7 ai 12 anni, in un pomeriggio caldo ed afoso, e questo hanno fatto o tentato di fare, sotto un incitamento che definire da corrida è dire poco, di genitori, amici ed allenatori, dando ovviamente fondo a tutte le proprie risorse in maniera del tutto sconsiderata (un bambino, non conoscendo i propri limiti non può amministrare in maniera congrua le proprie energie?).

In quei giri i bambini partivano ed arrivavano (quelli che ce la facevano) al massimo della velocità ad essi possibile, incitati - sarebbe meglio dire "aizzati" - in modo esasperato da quasi tutti i presenti ad ogni passaggio: pochissimi hanno raccomandato ad essi di non esagerare nello sforzo, di "prendersela con filosofia" anche se finivano tra gli ultimi.

Per farla breve, ad ogni arrivo cadevano esausti dai tre ai quattro bimbi, sfiniti dall'eccessivo sforzo compiuto sotto quel gran caldo per soddisfare più che le proprie ambizioni di vittoria, ne sono certo, quelle dei propri accompagnatori.

Personalmente sono riuscito soltanto a far ridurre il numero dei giri al giudice di gara: tuttavia uno di essi, nella penultima gara, si è accasciato al suolo, stremato, dopo quasi 9 Km di corsa a soli 5 metri 5 dalla linea del traguardo, e ciò la dice lunga su quali erano le sue condizioni fisiche e psicologiche in quel momento!

Bene, direte, i suoi genitori si saranno precipitati a rincuorarlo, aiutarlo a riprendersi, rinfrescarlo... No!!! Erano tutti lì che si affrettavano a minimizzare il male, a volerlo far rialzare per tagliare il traguardo, e così via.

Un altro bambino, vittima a

suo dire, di una scorrettezza in corsa, è stato incitato dal papà e da uno che doveva essere il suo allenatore, mentre era steso sulla barella dell'ambulanza in preda a forti dolori di stomaco, a vendicarsi nel peggiore dei modi alla prossima occasione. Per non parlare di ciò che ho sentito a proposito di integratori alimentari, vitamine e quant'altro!

Tutti si sentivano esperti di nutrizione, tecniche di allenamento, psicologi e così via: non credevo ai miei occhi, né alle mie orecchie.

Non è così che si costruiscono i campioni, non solo, ma neanche atleti degni di questo nome: siamo veramente lontani da una concezione giusta dello sport in quest'età... e poi ci si meraviglia (o si finge meraviglia) se un atleta è disposto a tutto, uso di droghe compreso, pur di arrivare ad ottenere un qualche risultato degno di nota!

Sono rimasto lì, sinceramente inorridito ed avvilito ma con la ferma intenzione che avrei provato a fare qualcosa affinché le cose possano cambiare: quante corse più o meno simili si saranno svolte solo in quel giorno in tutt'Italia? E quante maratone ed altre gare di questo genere? Qualche centinaio, sicuramente, e saranno stati centinaia i bambini trattati allo stesso modo, centinaia di bambini che, magari dopo essersi sentiti male non solo non hanno ricevuto il giusto appoggio da genitori ed allenatori, ma probabilmente hanno potuto apprezzare la loro derisione, la loro disapprovazione, ricevendone come lezione che devono dare ancora di più, allenarsi di più, imparare ad essere più forti a qualunque costo, compreso quello di essere scorretti.

Intervenga chi di dovere, lo chiedo sinceramente a chiunque possa fare qualcosa affinché i bambini non siano più oggetto di tali competizioni che non servono ad altro che a creare delle vittime (speriamo solo in senso metaforico!).

Personalmente non ammetto affatto che un soggetto in età così giovane possa svolgere attività agonistiche così concepite. E non mi si venga a dire che i bambini sono ben seguiti dal punto di vista medico e della preparazione atletica, perché sappiamo tutti quanto siano superficiali le visite di idoneità alla pratica sportiva e come comunque non tutelino a dovere il bambino cui si faccia praticare agonismo.

Ma qual è la legislazione in materia? Da chi e come vengono gestite queste faccende? Chi decide quando e come un bambino possa praticare dell'agonismo? Chi stabilisce quale preparazione e quali titoli debba avere un allenatore dei bambini? E, soprattutto, vi sono dei controlli sul loro operato?

Credo proprio che vi siano grosse carenze in tutto ciò, e la formazione degli atleti in erba è spesso molto discutibile, in quanto affidata senza alcun tipo di controllo a soggetti affatto competenti e spesso senza neanche alcuna preparazione specifica o qualificata ufficiale. I danni fisici e psichici che si possono produrre continuando su questa china sono enormi e tutti noti.

L'esperienza dice inoltre che spessissimo bambini avviati troppo precocemente all'agonismo, specie se con questi metodi, ne vengono disgustati ed abbandonano la pratica sportiva abbastanza presto: dobbiamo forse considerarla una fortuna?

Il cittadino più illustre ha compiuto 40 anni

(continua dalla prima pagina)

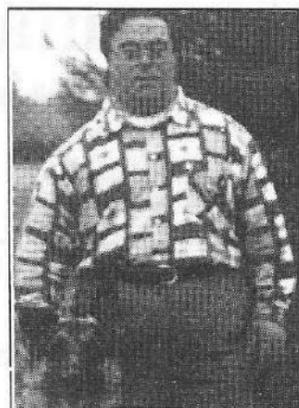
Gran divertimento per tutti, orchestra e musica a go go, balli di ogni tipo e per finire, udite udite, perfino i fuochi d'artificio. Tutti insieme attorno a Fabrizio, nessuno si è tirato indietro e per una volta Nocciano si è sentita veramente, profondamente unita.

Fabrizio è affetto da sindrome di Down, ma in paese nessuno ci fa più caso: per tutti il "ragioniere" è il "cittadino più illustre", quello che saluta tutti, si ferma a parlare con tutti, pronto sia a fare battute e scherzare che a partecipare ai momenti più seri della vita cittadina.

Fabrizio passa la sua giornata "lavorativa" fra il municipio e l'ufficio postale: lui è un "dipendente" del Comune, ha la sua scrivania, arriva puntuale, timbra la presenza come tutti gli altri impiegati, apre la sua valigetta e fa le cose sue. Poi, quando ritiene di aver finito, si reca all'ufficio postale e va a dare il suo appassionato apporto lavorativo anche lì.

Nonostante sia superimpegnato, diviso e conteso com'è fra due enti pubblici così importanti, Fabrizio trova anche il tempo di gestire un suo personale ufficio, aperto recentemente proprio sulla piazza, vicino alla sede della Pro Loco, nel quale è possibile vederlo alle prese con una vecchia macchina da scrivere che sbriga pratiche di ogni tipo per i suoi concittadini. Adesso che gli hanno regalato il cellulare, proprio in occasione della sua festa, è diventato veramente un professionista perfetto.

In verità il ragioniere Fabrizio non sa né leggere né scrivere (per adesso), però il suo impegno al servizio del paese è unanimemente riconosciuto da tutti i cittadini di Nocciano. Un impegno che non



Fabrizio Di Meo

si limita ai soli adempimenti burocratici ma spazia in molti altri campi. Fabrizio, infatti, di tanto in tanto concede qualche sua performance artistica: partecipazioni in commedie teatrali, declamazioni di poesie, discorsi augurali agli sposi subito dopo il rito del giuramento in Municipio.

Fin qui la sua partecipazione in campo, come dire, "laico", ma il ragioniere ha un suo ruolo importantissimo anche in campo religioso: è lui, infatti, che fa il chierichetto e serve messa tutte le domeniche, è lui che accompagna il sacerdote ai funerali, è sempre lui che porta la croce alle processioni.

Insomma, avrete capito che Nocciano non può fare a meno di Fabrizio Di Meo, un autentico punto di riferimento per la cittadinanza, una garanzia di affidabilità, un istrione a tutto tondo e... particolare non secondario, un'ottima forchetta: non c'è riunione conviviale alla quale non partecipi, ma sempre con discrezione e con tanta educazione.

VideoMusic
di Maurizio D'Ovidio
VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM
GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C E 8mm
Via Roma, 33 - Tel. e Fax 085/974974
CEPAGATTI

La Porchetta
DI FEDERICO LUCIO
da Nocciano
? Salumi
Tel. Abit. 085/847173

Servizio aria condizionata
Impianti Gas Auto
Preparazione veicoli per revisione
Servizio autorizzato Alfa Romeo
auto officina
FAIETA ENZO
Via Piana - Tel. e Fax 085/972486
PIANELLA

ROSCIANO

Roxan: "Quest'anno vi consigliamo il rosso"

Intervista all'enologo Lorian Di Sabatino

di Francesco Baldassarre

La Cantina Sociale Roxan, con i suoi 700 soci e gli oltre mille ettari di vigneto sui territori di tutto il comprensorio pescarese, è indubbiamente un punto di riferimento obbligato se si vuole fare il punto sulla stagione vinicola appena finita. L'enologo Lorian Di Sabatino ha accettato di farci da guida in questa nostra escursione fra uve, vini e soprattutto produttori dei nostri comuni.

"Quest'anno c'è stata una stagione particolare - premette subito - con alcuni dati tecnici significativi. In totale nella nostra cantina sono stati prodotti circa novantamila ettolitri di vino, per un 80% si tratta di Montepulciano mentre il restante 20% è composto da trebbiano. La resa alcolica è stata buona: oltre 12,5 gradi per i rossi e circa 11 per i bianchi. In media invece la produzione è calata di un 10% rispetto all'anno scorso, questo perché diverse zone sono state colpite dalla grandine ed inoltre la siccità estiva ha indubbiamente provocato un calo di peso delle uve".

Ha accennato a dati tecnici significativi, quali sono i principali?

"Sì, un dato interessante è sicuramente quello che riguarda la provenienza dei vini migliori: quest'anno i vini migliori sono stati prodotti dalle zone più fresche, in genere è il contrario ed i vigneti migliori sono quelli esposti a sud, la forte siccità di quest'estate ha invece cambiato le carte in tavola. In generale comunque la qualità del vino prodotto con questa raccolta sarà sicuramente buona. Si tratterà di un vino di alta qualità, superiore anche a quello dell'anno scorso, che pure era su buoni livelli, ed in particolare avremo vini più resistenti all'invecchiamento. Possiamo dire che quello di quest'anno sarà proprio il tipico vino Montepulciano".

C'è già una risposta del mercato a questa alta qualità?

"In generale possiamo dire che le cose stanno andando secondo le previsioni. Per essere più precisi poi occorrerebbe distinguere la situazione generale da quella specifica della nostra cantina".

Vogliamo cominciare con la situazione generale?

"In generale c'è una tendenza di mercato che si va affermando da anni ormai, una tendenza che vede in costante calo la domanda di vino. Se è vero che la gente beve meno, è altrettanto vero però che chi beve vuole bere meglio. Dunque meno richiesta di quantità e più richiesta di qualità. Di conseguenza riesce a stare sul mercato solo chi è capace di offrire un prodotto di qualità".

E la Roxan ci riesce?

"Indubbiamente sì. La Roxan vende il suo vino sia sfuso, ai grossi imbottiglieri e distributori, che imbottigliato, in Provincia ed all'estero (Inghilterra, Australia, California, Germania e Belgio). In questo modo è riuscita a crearsi una nicchia di mercato abbastanza buona. Certo, quest'anno è cominciato con un calo dei grossi ordinativi, come succede in genere ad inizio di stagione, ma in compenso si è rafforzata quella

nicchia di alta qualità su cui la cantina punta".

Andando al sodo: per i produttori di uva cosa si prevede?

"Naturalmente è presto per dirlo, in ogni caso la tendenza attuale dovrebbe portare ad un mantenimento delle posizioni per i nostri produttori. E questo è già un successo se appunto si considera l'andamento generale del mercato in costante calo da alcuni anni a questa parte. Per essere ancora più concreti i soci dovrebbero recuperare con l'aumento di gradazione del vino quello che hanno perso con la contrazione della quantità. Inoltre, se consideriamo che una minore quantità comporta anche minori spese sul fondo e minor lavoro, l'annata 1998 dovrebbe essere una buona annata per tutti".

Prima ha parlato ad un cambiamento del consumatore che si orienta verso la qualità, i produttori delle nostre zone riescono a tenere il passo?

"Sì, i nostri soci iniziano ad essere attenti al problema della qualità, cominciano a capire che producendo meno, ma meglio, i ricavi alla fine si equivalgono, in più come già detto le spese si riducono. Solo questa può essere la strada per la sopravvivenza delle nostre piccole aziende. Naturalmente è una strada su cui si sta muovendo anche la cantina".

Da un po' di tempo infatti abbiamo iniziato una politica di selezione basata non solo sulla gradazione, bensì anche sulle caratteristiche dei vigneti. Questo ci permette di ottenere un prodotto sempre equilibrato e di qualità. Naturalmente non è facile controllare tutti i soci, però ripeto la strada imboccata è quella".

Dunque i soci rispondono bene alla politica della qualità al posto della quantità?

"C'è sicuramente la volontà di seguire le linee aziendali, di entrare nella filosofia di sfruttare meno il terreno: evitare troppa concimazione, non irrigare i vigneti, fare una potatura più corta. Diciamo che grazie ai disciplinari del DOC ci si sta abituando a produrre uve di qualità. Ed i risultati si vedono. Basta guardare i numerosi riconoscimenti ottenuti dalla Cantina nell'ultimo anno".

Menzioniamo i principali?

"Noi produciamo due linee di vini: il marchio Roxan, di media qualità, ed il marchio Galelle, per la fascia più alta. Proprio questa linea ha conquistato importanti ri-



L'enologo della Roxan Lorian Di Sabatino

CATIGNANO

I conti in tasca a Pantalone

Rassegna delle delibere della Giunta Comunale

a cura di Giuliano Colaiocco

Liquidazione straordinari.

Delibera n. 168 del 08.7.1998: Liquidazione compenso lavoro straordinario dei dipendenti comunali, periodo 01.01.98 - 30.6.98. Importo L. 6.599.430.

Pulizia area per ampliamento cimitero.

Delibera n. 170 del 22.7.1998: Lavori di pulizia area per ampliamento cimitero comunale. Spesa complessiva L. 3.000.000.

Sistemazione strutture sportive.

Delibera n. 176 del 22.7.1998: Lavori di adeguamento e miglioramento strutture sportive esistenti, in base alla Legge Regionale n. 57/97. Approvazione progetto esecutivo definitivo e richiesta adesione di massima per mutuo credito sportivo. Spesa complessiva lire 140.000.000. Progetto redatto dall'architetto Antonio Di Paolo.

Programma manifestazioni culturali.

Delibera n. 177 del 22.7.1998: Approvazione programma manifestazioni culturali per l'anno 1998, in base alla Legge Regionale n. 56/93. Importo L. 22.550.000.

Concessione contributo società sportiva.

Delibera n. 180 del 31.7.1998: Concessione contributo alla Società Pesca Sportiva di Catignano per l'anno 1998. Importo L. 500.000.

Riparazione depuratore.

Delibera n. 182 del 07.8.1998: Impegno di spesa per riparazione depuratore. Ditta incaricata SEAL S.r.l. di Chieti. Importo L. 4.236.000.

Proroga utilizzo discarica di Pianella.

Delibera n. 186 del 28.8.1998: Utilizzazione discarica comune di Pianella per il periodo dal 01.9.98 al 31.12.1998. Costo totale L. 125 al Kg di pattume più IVA, più tassa regionale.

Pagamento consumi idrici.

Delibera n. 187 del 28.8.1998: Liquidazione fornitura idrica II° trimestre '98 (all'A.C.A.). Importo L. 16.228.212.

Ripristino strada comunale.

Delibera n. 197 del 15.9.1998: Lavori urgenti di ripristino tratto di strada comunale "Le Plaie". Ditta esecutrice lavori Recchia Alberto. Importo L. 3.250.000.

Bonifica discarica rifiuti.

Delibera n. 213 del 29.9.1998: Manutenzione straordinaria impianto smaltimento rifiuti. Liquidazione e approvazione parcella tecnica per la sola progettazione all'architetto Rosamaria Brandimarte. Importo L. 16.873.735.

Impianto di riscaldamento nell'ufficio di collocamento.

Delibera n. 217 del 06.10.1998: Realizzazione impianto di riscaldamento nei locali di proprietà comunale adibiti ad Ufficio di collocamento (S.D.I.C.A.). Spesa totale L. 3.151.835.

Adeguamento discarica rifiuti.

Delibera n. 220 del 06.10.1998: Liquidazione architetto Sergio Giancaterino per incarico di progettazione per l'adeguamento della discarica per smaltimento rifiuti solidi urbani. Importo L. 2.448.000.

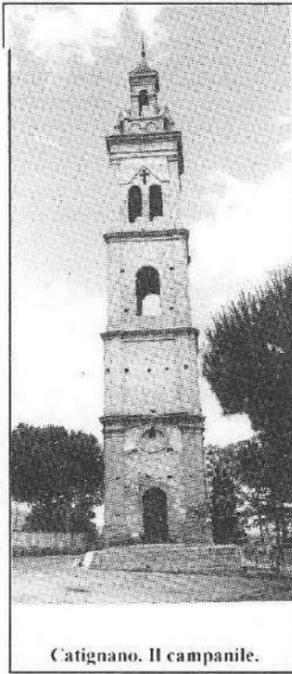
Lavori nel Centro Storico.

Delibera n. 229 del 27.10.1998: Lavori di riqualificazione del Centro Storico. Pavimentazione via Del Castello e Salita San Maurizio. Liquidazione impresa Chiulli Umberto di Cugnoli. Importo L. 7.911.403.

Acquisto gasolio da riscaldamento.

Delibera n. 233 del 27.10.1998: Acquisto gasolio da riscaldamento per gli edifici comunali. Litri 13.000 per un importo totale di lire 14.508.000. Ditta fornitrice Sozio combustibili di S. Giovanni Teatino.

conoscimenti a Torgiano (Perugia) con il primo premio assoluto fra i vini rossi: al Vinitaly di Verona, con due menzioni, un risultato eccezionale se si pensa che alla rassegna hanno partecipato oltre duemila vini di tutto il mondo: ad Asti, con due primi posti, sia con il Trebbiano che con il Montepulciano".



Catignano. Il campanile.

CATIGNANO/Nuovo consigliere comunale

Le priorità di Santedicola: "S. Irene e la viabilità"

Intervista di Giuliano Colaiocco

In occasione della sua recente nomina a consigliere comunale, tra le file dell'opposizione, siamo andati ad intervistare il signor Antonio Santedicola, chiamato a ricoprire tale incarico, in sostituzione di Giuseppina Tieri, dichiarata decaduta per assenteismo, essendo stato proprio lui il primo dei non eletti della sua lista, nelle ultime consultazioni Comunali.

La prima domanda che ci sembra logica porre al Consigliere Santedicola è se ha già avuto in passato esperienze del genere.

No, questa è la prima esperienza.

In questi pochi mesi hai avuto l'occasione di partecipare a qualche Consiglio Comunale?

Sì, ho preso parte a tre sedute di Consiglio ed a una di queste ho fatto anche alcune proposte, da discutere in futuro.

Puoi illustrarci alcune di queste proposte?

Uno dei suggerimenti che ho dato al Sindaco è stato quello di "pubblicizzare", in tutti i modi possibili, la chiesa dei Cappuccini dell'Addolorata, dove riposano le spoglie di Santa Irene, santa che annovera moltissimi devoti in tutta la regione e forse anche oltre.

Secondo te cosa si dovrebbe fare per riaccentrare un po' d'interesse verso questo luogo?

Innanzitutto bisognerebbe realizzare un'adeguata segnaletica stradale, magari richiedendo le dovute autorizzazioni anche alla Provincia e all'ANAS e poi interessare tutti gli Enti preposti e tutte le associazioni culturali per dar vita ad una serie di iniziative rivolte alla promozione di questo bellissimo santuario, ultimamente, purtroppo, abbandonato al proprio destino. Tutto ciò potrebbe essere anche una piccola fonte di

ricchezza per il nostro Paese.

Il Sindaco di Catignano, Carlo Colaiocco, come ha accolto la tua proposta?

Devo dire che il Sindaco si è dimostrato molto interessato all'iniziativa, dando la massima disponibilità da parte sua e di tutta l'Amministrazione e promettendo di discutere tutto ciò in uno dei prossimi consigli.

Consigliere Santedicola, se tu fossi il primo cittadino di Catignano, considerando l'operato dell'attuale Amministrazione, cosa avresti fatto e cosa avresti evitato?

Non voglio scendere in questi particolari, anche perché ho ancora pochissima esperienza al riguardo. Per ora mi limito solo a fare qualche piccola proposta.

Allora sicuramente avrai qualcos'altro da suggerire al Sindaco?

Un'altra cosa, sulla quale vorrei si intervenisse sarebbe la viabilità all'interno del nostro territorio.

In particolare su quali strade si dovrebbe intervenire con una certa priorità?

Prima di tutto bisognerebbe migliorare la viabilità sulla strada in contrada Varano, magari di concerto con l'Amministrazione Provinciale, "arteria" molto trafficata e altrettanto pericolosa sia per le ridotte dimensioni della carreggiata e sia per le sconessioni presenti sulla pavimentazione. Poi sarebbe opportuno sollecitare la Provincia e tutti gli altri Enti competenti per migliorare il tratto di strada che collega Catignano con contrada Cappuccini e per eliminare tutte quelle brutte curve presenti nella zona denominata "Ponte Rosso". Per le altre vie di pertinenza Comunale, il sindaco mi ha assicurato che i lavori inizieranno quanto prima.

CATIGNANO/Le decisioni del Consiglio Comunale

Aumenta l'IRPEF

di Giuliano Colaiocco

Importante Consiglio Comunale tenuto il 30 ottobre scorso, alle ore 19.30 a Catignano.

Alla seduta erano presenti tutti i Consiglieri di maggioranza, mentre nelle file dell'opposizione si è registrata per l'ennesima volta l'assenza di Sabatino Finocchio.

All'inizio della riunione, il Sindaco di Catignano, Carlo Colaiocco ha presentato a tutti i Consiglieri il nuovo Segretario Comunale, il dottor Fabrizio Bernardini, di Pescara, che come il suo predecessore dovrà gestire, contemporaneamente anche la Segreteria del comune di Civitavecchia.

Tra i tanti punti all'ordine del giorno, quello che sicuramente ha scaldato di più gli animi è stata la discussione sulla delibera per l'approvazione dell'addizionale IRPEF.

Tale delibera è stata approvata con 10 voti favorevoli, un astenuto ed un voto contrario, quello del consigliere Francesco Piermattei.

Il sindaco Colaiocco ha giu-

stificato l'aumento di questo 0,2% di addizionale IRPEF, che andrà ad incidere ancora una volta sulle tasche dei contribuenti e che in totale porterà nelle casse del Comune circa 30 milioni, con una probabile riduzione dei fondi trasferiti dallo Stato agli Enti locali e con un aumento dei servizi e prestazioni sociali che verranno trasferiti a carico degli Enti stessi dall'inizio dell'anno prossimo.

Proprio sul probabile trasferimento di queste prestazioni è intervenuto il consigliere Gabriele Piermattei, il quale, ha appunto proposto di indirizzare queste maggiori entrate esclusivamente verso opere di assistenza sociale, proposta condivisa dalla quasi totalità dei presenti.

In tale seduta è stata approvata anche una delibera riguardante alcune modifiche di bilancio, tra cui l'accantonamento della somma di circa 40 milioni per la risoluzione di una controversia legale, aperta da molto tempo, tra il Comune e il signor Ettore Mancini.

40 **oleificio** 1958
DI GIAMPAOLO ENNIO

Festeggiamo Quarant'anni di attività
e INAUGURIAMO il NUOVO FRANTOIO
a ciclo continuo ecologico

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA



Via delle Industrie, 22 - Tel. 085/841060 - CATIGNANO



Quante volte il Lotto
paga la somma giocata:

AMBO: 250

TERNO: 4.250

QUATERNA: 80.000

CINQUINA: 1.000.000

RICEVITORIA LOTTO N° 528

QUISILLO AUGUSTO

Via Roma, 20

CEPAGATTI



**ISTITUTO
TECNICO
ARTISTICO**

Responsabile zona Chieti e Pescara provincia
Sig.ra GINEVRA PALANZA

L'Istituto Tecnico Artistico EUROMODA 2000 organizza

**CORSI PERSONALIZZATI DI
TAGLIO E CUCITO - SARTA
INSEGNANTE DI TAGLIO**

L'Istituto Tecnico Artistico EUROMODA 2000 dispone
di attrezzature altamente professionali
per la **realizzazione dei capi su stoffa.**

Alla fine di ogni corso verrà rilasciato un **Diploma di Specializzazione**

LE ISCRIZIONI SONO APERTE TUTTO L'ANNO

Chi volesse visitare la scuola ci trova tutti i pomeriggi dalle
ore 16 alle ore 19 in **Via Pianell, 27 - CHIETI**

PER INFORMAZIONI: Tel. 0871/41595 - 085/9700273

Caro Beppe Grillo,

ci siamo incontrati poche sere fa al Palagastini; io ero il signor Poltrona F.6 sx, n.2., mentre tu apparivi come un monaco del "Medioevo più nero" (parole tue).

Ti ho ascoltato, e con me tanti (2000 forse); abbiamo riso, ma con il cervello acceso, con i neuroni attivi, con i gangli in azione.

Ognuno di noi avrà avuto modo di considerare quanto difficile sia vivere da uomini liberi nell'epoca del villaggio globale; forse, a pensarci bene, mi accontenterei anche di vivere semplicemente da uomo, magari non tanto libero, ma senza il peso della responsabilità di ogni mio gesto rispetto ad un qualunque angolo della terra.

Tante cose le sapevo, ma tu hai dato loro nome, cognome, indirizzo, codice fiscale e quant'altro.

E quel che è più grave non abbiamo avuto la possibilità di cambiare canale, non c'era alcun telecomando che ci venisse in soccorso: bambini sfruttati, banche e banchieri (li hai chiamati Banksters), vaccini che non vaccinano, ed altro ancora... tutto questo ci scorreva addosso ed io dovevo pazientemente sopportare.

Sopportare? Ma che dico! Io ridevo come se ridevo: ridevamo tutti.

Non è possibile. Forse hai ragione tu, Beppe, siamo davvero al medioevo: tu, Benigni (La vita è bella), Caterpillar (Radio due, ore 18.00, tutti i giorni feriali) cosa siete se non i buffoni delle corti medioevali, quelli che, scherzando, rivelavano il re nudo?

Ma forse tu sei più che un buffone. Un buffone non avrebbe avuto ascolto, non sarebbe stato cacciato via, non sarebbe stato esiliato.

Ma come siamo ridotti! Per avere un'informazione fuori dal

coro, per sentire delle notizie vere che ci riguardano direttamente dobbiamo ascoltare te, un esiliato, oppure Jack Folla, un condannato a morte che non ha niente da perdere ("Alcatraz", Radiodue, ore 14,15 circa, tutti i giorni feriali).

Beppe Grillo, un morto civile, e Jack Folla, un Dead Man Walking: a loro affidiamo la nostra rabbia, la nostra voglia di verità, il nostro diritto a sapere?

Ma forse la frenesia delle nostre giornate ci impedisce di riflettere sulle nostre azioni, sul perché dei nostri gesti. Beppe, com'era la storia del tunnel della Manica? Ah, sì! Il tunnel sotto la Manica, per una spesa di realizzazione di poche decine di migliaia di miliardi ci consente di attraversare il canale con 28 minuti in meno del traghetto! Sic!

Questa notizia mi riporta ad un dialogo del Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry: "«Buon giorno», disse il piccolo principe. «Buon giorno», disse il mercante. Era un mercante di pillole perfezionate che calmavano la sete. Se ne inghiottiva una alla settimana e non si sentiva più il bisogno di bere. «Perché vendi questa roba?» disse il piccolo principe. «E' una grossa economia di tempo», disse il mercante. «Gli esperti hanno fatto dei calcoli. Si risparmiano cinquantatre minuti alla settimana». «E cosa se ne fa di questi cinquantatre minuti?» «Se ne fa quel che si vuole...» «Io - disse il piccolo principe - se avessi cinquantatre minuti da spendere, camminerei adagio verso una fontana...».

Toh, guarda un po' Beppe: mercante, pillole, esperti: tutta roba che mi fanno venire in mente la tua serata. Ricordi? I mercanti d'armi, i banchieri, i farmacisti, i medici, gli scienziati. Io non posso fare nomi, Beppe, non posso permettermi gli avvocati che puoi permetterti tu, posso solo accennare le notizie. Ad esempio, la questione del latte nel quale prima vengono tolti alcuni elementi naturali (gli omega) e poi, artificialmente, vi vengono reimmessi; oppure quel fluoruro che fa tanto bene ai nostri denti e, contemporaneamente, è presente nel 35% dei tranquillanti; o la ragazza morta perché allergica al pesce

dopo aver mangiato una torta al limone preparata con uova prodotte da galline nutrite con mangimi a base di colla di pesce; o, ancora, i 2000 farmaci, misteriosamente ritirati ogni anno e poi immessi sul mercato (qui o altrove) con altro nome; e che dire delle 70 razze di cani scomparse perché non in regola con le norme CEE; e, infine (ma ce ne sarebbero ancora molte) i cadaveri, considerati, in Germania, rifiuti tossici perché, ormai, per quello che ingeriamo, quando veniamo cremati siamo altamente inquinanti.

Eh, già i cadaveri ora vengono impiegati nei test per l'Airbag: aumenta il PIL.

Maastricht e PIL: i due Moloch! Nel loro nome vengono immolate tradizioni (ad esempio, probabilmente verrà spacciata come pasta qualunque agglomerato prodotto da ogni derivato di grano e uova) e vivere civile (una ricostruzione dopo un qualsiasi evento catastrofico tipo terremoto o guerra aumenta il PIL).

Caro Beppe, concedimi una divagazione nella fede cristiana, tu che hai definito Giovanni Paolo II un grande rivoluzionario.

Nei Vangeli hanno giustamente ampio risalto i versetti che riguardano le Beatitudini: credo che chiunque, anche non credente o di altra religione, non possa non rimanere estasiato da queste parole di Gesù e non possa non essere totalmente d'accordo con le stesse. Ebbene, leggetele (cfr. l'angelo di Matteo, capitolo 5): le Beatitudini, la summa dell'amore cristiano, lette alla luce dell'economia di mercato, se applicate alla lettera sarebbero profondamente antieconomiche e non contribuirebbero a far aumentare il PIL, anzi lo abbasserebbero, e di molto.

Credo che non ci sia molto altro da aggiungere se non di stare in guardia perché "loro" sono dove meno te l'aspetti e te lo dimostro. La maglietta che indossavi durante lo spettacolo è prodotta da una multinazionale del jeans che, pur essendosi dotata di un codice di autoregolamentazione (in conseguenza di forti pressioni dell'opinione pubblica dopo la scoperta di uno stabilimento dove lavoravano 1300-1500 ra-

A Pianella, presso un centro di ippoterapia

Curare l'handicap con il cavallo

Nelle campagne di Pianella, in contrada Pratodónico, una cooperativa ha avviato un centro di ippoterapia, ovvero un metodo per assistere giovani portatori di handicap con l'uso del cavallo.

Inizialmente i genitori dei ragazzi hanno considerato l'ippoterapia come se fosse equitazione, come fosse la possibilità di passare un'ora all'aperto di svago, tenendoli lontano dalla famiglia che in quell'ora può riposarsi. Un po' come accade con gli istituti, dove i ragazzi vengono mandati per svolgere delle attività, però al chiuso. Con l'ippoterapia si affrontano due situazioni: la prima è certamente quella di proporre al ragazzo disabile un'esperienza diversa, all'aria aperta, sottoposto agli stimoli che la campagna e la natura spontaneamente danno. La seconda è quella legata più specificamente all'handicap del ragazzo: è qui che interviene la terapia che, usando il cavallo, opera dei veri e propri esercizi di riabilitazione. L'ippoterapia ha delle re-

gole in condizioni di semi-schiavitù, nello stesso rimando di fatto alcune questioni, come ad esempio, salario, orario di lavoro e lavoro minorile, alle leggi degli stati in cui andrà ad operare. Ma lo sai che in Indonesia il lavoro minorile è legalizzato, il salario minimo fissato dal governo copre meno del 10% del fabbisogno di un lavoratore singolo e pertanto è regolare lavorare 10-12 ore al giorno (270 al mese) per 78.000 lire? Per dovere di cronaca voglio precisare che tali dati non riguardano l'azienda produttrice della tua maglietta ma chi ha tollerato la schiavitù illegale potrebbe farsi tentare da un più che legale sfruttamento della manodopera. Quindi, occhio Beppe, perché loro ne sanno una più del diavolo.

In attesa di rivederci al più presto (speriamo non come coimputati in un aula di tribunale), ti saluto tuo Poltrona F.6 sx, n.2, ovvero

Nazzareno Moreschi

gole ferree, applicate con la consulenza di un'equipe medica che lavora al fianco del terapeuta. E' di fondamentale importanza il contatto del ragazzo con l'animale, una cosa viva che lo impegna ed in un certo senso lo responsabilizza: egli deve accantonare il suo handicap, deve a suo modo "domare" il cavallo, vincere la paura, e poi col tempo porsi l'obiettivo di riuscire a condurlo da solo e godere di questa soddisfazione, di questa meta raggiunta. Per i ragazzi che non possono camminare il cavallo diventa la possibilità di muoversi autonomamente, di rendersi indipendenti dalla sedia a rotelle. Ma non basta: il movimento ondulatorio-basculante del cavallo riproduce sul corpo del disabile, sulle articolazioni, sulla colonna vertebrale, sulle anche, le stesse sensazioni del camminare. Ma sono momenti importantissimi della terapia equestre anche quelli precedenti e successivi alla passeggiata: il cavallo comporta degli impegni (va pulito, gli va dato da mangiare, vanno ingrassate le selle, ecc.), delle cure, che il ragazzo chiamato a dare, nei limiti delle sue possibilità, certo, ma con la proiezione costante a superare quegli stessi limiti e diventare sempre utile per l'animale e ricambiarlo dell'aiuto che da esso riceve. E' questo un livello della terapia in cui diventa fortissima la componente psicologica: il cavallo diventa la motivazione per scuotersi e progredire dalla propria condizione di handicap. Nessuno potrà mai dire a priori quanti e quali saranno questi progressi ma certamente la tensione a progredire che si innesca nel ragazzo è già di per sé un risultato.

Può accadere, così, che ragazzi che non camminano possono riuscire ad andare a cavallo, ragazzi che sulla sedia a rotelle non riescono a stare in posizione eretta in groppa al cavallo, reggendosi agli appositi accessori, ci riescono. Ci sono altre varianti a seconda dei casi: la sella può anche non esserci e i ragazzi con un particolare tipo di problemi devono mon-

tare a pelo, qualcuno può andare con la briglia sciolta mentre altri vanno portati con la lunghina, ecc.

Con il ragazzo portatore di handicap si lavora in rapporto 1 a 1: il terapeuta durante la lezione segue solo lui. E' importante che la famiglia non consideri l'ippoterapia come equitazione e, all'opposto, che non confidi esclusivamente in questa terapia per sperare di risolvere i problemi del figlio. L'ippoterapia va affiancata agli interventi tradizionali che vengono praticati presso gli istituti specializzati per fornire al ragazzo una possibilità in più, nuova, diversa, naturale, che gli consenta di sperimentare stimoli e motivazioni di impegno particolarmente sentiti alla loro giovane età.

Basti pensare al rapporto affettivo che questi ragazzi stabiliscono con il cavallo: grande, esuberante, dapprima ne hanno timore e l'idea di potergli un giorno salire in groppa li sgomenta... Poi, pian piano, ci prendono confidenza e diventano amici fino a stabilire un legame indissolubile capace di spingerli a superarsi ogni giorno di più per poter essere all'altezza delle possibilità che l'animale offre loro. Per non parlare, infine, dell'intesa che man mano si stabilisce anche con i terapisti ed i gestori del centro di ippoterapia: incontri, cene, feste di compleanno, iniziative che li portano a sentirsi parte attiva di una comunità, di un gruppo di persone che condividono il suo problema ed i suoi obiettivi di miglioramento.

Attualmente il problema più grosso che questa nuova terapia si trova ad affrontare, una volta ottenuta la fiducia delle famiglie, è quello della mancanza di riconoscimento da parte della struttura sanitaria. Alcuni istituti specializzati già hanno sottoscritto delle convenzioni con la cooperativa di Pratodónico, ma il salto di qualità lo potrebbe assicurare soprattutto il riconoscimento da parte delle Aziende Sanitarie Locali e della Regione.



AUTOEPI

Via Tiburtina, 326

Via Torretta, 12

PESCARA

CONCESSIONARIA CITRÖEN

Pescara - Chieti - Silvi

Tel. 085/4312345

FINO AL 31 Dicembre 1998

SCONTI DAL 10% AL 30% SU TUTTO IL PARCO USATO

AUTO

ALFA ROMEO ALFA 155 TD - Anno 1994
Climatizzata - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servosterzo - Vernice Metallizzata

ALFA ROMEO ALFA 155 1.8 T. SPARK - 1993
Vetri elettrici - Climatizzatore automatico - Antifurto - radica bianca

CITROEN 2 CV SPECIAL - Anno 1983
Rossa - Ottima occasione in buone condizioni

CITROEN AX 11 FIRST 5P - Anno 1992
Tetto apribile - Interni in velluto - Bianca

CITROEN AX 10 NEW WAY - Anno 1994
Fendinebbia - Sedili anatomici - Vetri Elettrici - Chiusura centralizzata - Vernice metallizzata

CITROEN AX 11 TGE 3P - Anno 1993
Climatizzatore - Interni velluto - Vetri elettrici + Chiusura centralizzata - Vernice metallizzata

CITROEN BX 1.7 TZD T - Anno 1990
Servosterzo - Vetri elettrici + Chiusura centralizzata - Interni velluto - Vernice metallizzata

CITROEN BX 16 HALLEY - Anno 1990
Servosterzo - Interni velluto - Vetri elettr. + Chiusura central. - Spoiler posteriore - Vernice metalli.

CITROEN BX 4X4 - Anno 1990
GPL - Gancio Traino - Colore Rosso

CITROEN XM 2.0 IE 3° LIV. - Anno 1990
ABS - Climatizzatore - Ruote in lega - Sedili elettrici anteriori - Sospensioni idrattive - Vernice metallizzata - GPL

CITROEN SAXO 11 3P - Anno 1997
Rosso - Ottimo affare

CITROEN EVASION 19 TD SX - Anno 1996
Vernice metallizzata - Climatizzata - AIRBAG - 7 posti

CITROEN ZX 14 AV 5P - Anno 1994
Metallizzata - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Interni in velluto - Catalizzata

CITROEN ZX 2.0 VOLCANE - Anno 1994
Servosterzo - Ruote in lega - Nera - Catalizzata

CITROEN ZX16 AURA 5P - Anno 1993
Catalizzata - Servosterzo - Vetri elettrici + Chiusure centralizzate - Fendinebbia - Metallizzata

CITROEN ZX 14 BREAK - Anno 1995
Climatizzata - Vernice metallizzata - Servosterzo

CITROEN ZX 19 D AV 5P - Anno 1993
Vernice metallizzata - Ecodiesel

CITROEN ZX 19 D HARM BREAK Anno 1996
Climatizzatore + Vetri elettrici - Chiusure centralizzate - Fendinebbia - Vernice metallizzata

CITROEN XANTIA 1.6 X - Anno 1995
Climatizzatore - Servosterzo - Vetri elettrici + Chiusure centralizzate - Vernice metallizzata - Fendinebbia

CITROEN XANTIA 1.8 SX - Anno 1993
Climatizzata - Motore completamente nuovo - Vernice metallizzata

CITROEN XANTIA 1.8 SX BREAK Anno 1996
Climatizzatore - Servosterzo - Vetri elettrici - Vernice metallizzata

CITROEN XANTIA 19 TD VSX - Anno 1995
Clima - ABS - Idrattiva - Metallizzata

FIAT PUNTO 55 S 5P - Anno 1994
Vernice metallizzata - Auto in buone condizioni

FIAT TEMPRA 19 D - Anno 1992
Ecodiesel - Climatizzata - Rossa

FIAT TIPO 1.6 SX - Anno 1995
Ottime condizioni - Vernice metallizzata

FIAT TIPO 1.6 SX - Anno 1994
Interno in pelle - Vernice metallizzata

FIAT UNO 60 S 5P - Anno 1992
Vetri elettrici + Chiusura centralizzata - Bianca

FIAT UNO 11 S 5P FIRE - Anno 1993
Catalizzata - Bianca

FIAT TIPO SELECTA - Anno 1991
Cambio automatico - Vernice metallizzata

FORD FIESTA 1.6 XR2 - Anno 1991
Fendinebbia - Vetri elettrici + Chiusure centralizzate - Ruote in lega - Rossa

FORD ESCORT 14 CABRIO - Anno 1990
Capote elettrica - Rossa

HONDA CONCERTO 16 - Anno 1994
Climatizzata - Servosterzo - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Rossa

LANCIA DELTA 1.3 LX - Anno 1991
Eco gas - Vetri elettrici - Chiusure centralizzate - Rosso Bordeaux

LANCIA THEMA 2.0 IE - Anno 1988
Climatizzata - Antifurto - Vernice Metallizzata

NISSAN PRIMERA 1.6 GLX - Anno 1993
Climatizzata - Vernice Metallizzata - Servosterzo - Vetri elettrici + chiusure centralizzate

PEUGEOT 205 1.6 EL CHARRO - Anno 1994
Tetto apribile - Rossa

PEUGEOT 205 GTI - Anno 1992
Auto consigliata - Vernice metallizzata

OPEL CALIBRA 2.0 i - Anno 1993
Climatizzatore - Ruote in lega - GPL - Vernice

metallizzata

OPEL VECTRA 17 TD - Anno 1996
ABS - Climatizzatore - Nera

ROVER MINI COOPER - Anno 1992
Auto simpaticissima! - Rossa

VOLVO 460 IE - 12/1991
Catalizzata - Vernice metallizzata

VOLVO 740 SW GLE - 12/1987
Vernice metallizzata

VOLKSWAGEN GOLF 18 GL 5P - 12/1989
Eco gas - Azzurro metallizzata

VEICOLI COMMERCIALI

CITROEN ZX 19 D VAN - Anno 1994
Bianca - Ottima per chi deve lavorare con l'auto

CITROEN BERLINGO 19D - Anno 1997
Rosso - Ampio e confortevole per ogni tipo di trasporto

CITROEN PEUGEOT 205 SERVICE - 1991
Bianca - Molto indicata per il lavoro

CITROEN ZX 19D ENTERPRISE - Anno 1994
Climatizzatore - Vetri elettrici + Chiusure centralizzate - Servosterzo - Bianca

VETTURE AZIENDALI

A KM ZERO

CITROEN AX 10 SPOT 3P - Anno 1998
Bianca

CITROEN XSARA 19 TD SX BERL. - 07/1998
Rossa metallizzata

CITROEN XANTIA 21 TD - 03/1998
Grigio quartz

Pianella. Il 22 e 23 novembre le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Circolo

La scuola alle urne

di Annamaria Minetti

Nei giorni 22 e 23 novembre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Circolo di Pianella, elezioni alle quali sono chiamati a partecipare tutti i genitori degli alunni della scuola materna ed elementare di Pianella, Cerratina, Castellana e Moscufo. E' questo un appuntamento importante per la scuola, soprattutto in un momento nel quale, con la legge sull'autonomia, tutti, docenti, genitori, non docenti, sono chiamati ad una responsabilità ed un impegno maggiori rispetto al passato. Mi preme sottolineare questo perché spesso i genitori non sono pienamente coscienti del ruolo che loro hanno nella gestione della scuola, un po' perché poco informati, molto perché preda di un atteggiamento di rinuncia e di delega; troppo spesso assistiamo ad assemblee di classe quasi deserte, a elezioni dei rappresentanti di sezione per le quali è difficile perfino trovare genitori disponibili a farsi eleggere e a rappresentare quindi nei vari Consigli le proposte, le esigenze, le perplessità anche, che le famiglie hanno il diritto "per legge" di esprimere.

Come presidente del Consiglio di Circolo uscente ho chiesto questo spazio al giornale principalmente per dare a tutti i genitori le informazioni necessarie affinché queste elezioni non siano caratterizzate, come le precedenti, dalla scarsissima partecipazione e, mi dispiace dirlo, soprattutto dei genitori di Pianella capoluogo, ai quali vorrei ricordare con estrema chiarezza che sarebbe deleterio per la scuola dei loro figli se ogni plesso del circolo non fosse ben rappresentato in seno al Consiglio in misura proporzionale al numero degli alunni.

Chiaramente dico che non è possibile che su circa 800 genitori di Pianella solo 120 vadano a votare, eleggendo appena 3 rappresentanti: questo è quanto accaduto nelle elezioni precedenti.

Speriamo di non dover di nuovo constatare che i piccoli centri come Cerratina e Castellana e la stessa Moscufo, per motivi che non sto qui ad analizzare, riescono ad organizzarsi meglio di Pianella centro.

Il Consiglio di Circolo di Pianella è costituito da 19 membri di cui 8 rappresentanti degli insegnanti, 8 dei genitori, 2 del personale A.T.A. e dal Direttore Didattico che ne è componente di diritto. Il Consiglio ha potere deliberante su tutta l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola: delibera in ordine al bilancio, all'impiego di mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo; delibera su tutto ciò che concerne l'adozione del regolamento interno, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici, l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali, i criteri per la programmazione e l'attuazione delle varie attività.

E' l'organo principale che stabilisce e realizza il rapporto tra la scuola e gli enti locali.

Innanzitutto bisogna dire che i tre anni gestiti dal Consiglio di Circolo uscente sono stati caratterizzati da una sempre più rapida trasformazione che ha investito tutti i settori della Pubblica Amministrazione a livello legislativo nel segno di una sempre maggiore autonomia e decentramento gestionale.

In conseguenza dei tanti e rapidi mutamenti del sistema il Consiglio di Circolo ha dovuto adottare scelte non facili ma riuscendo a realizzarle nella direzione del soddisfacimento dei bisogni formativi e culturali degli alunni nel pieno rispetto delle proposte elaborate dal Collegio Docenti.

Fra gli obiettivi raggiunti meritano sicuramente attenzione l'estensione del tempo-scuola a 30 ore settimanali nelle II, III, IV e V classi con l'insegnamento di una lingua straniera; l'estensione dell'insegnamento della lingua straniera alle prime classi di Pianella centro urbano e, in via sperimentale, l'insegnamento della lingua inglese agli alunni di 5 anni; l'attivazione di progetti sperimentali opzionali riguardanti le seguenti attività: a) recupero e consolidamento delle capacità attraverso l'uso di strumenti informatici; b)

progetto di multimedialità; c) attività di drammatizzazione per gli alunni del 2° ciclo della scuola elementare di Pianella centro urbano. Si è inoltre realizzato un progetto di sostegno alle attività didattiche con l'utilizzazione di un docente nella funzione di psico-pedagogista.

Sul piano della gestione operativa delle attività della scuola il consiglio ha deliberato, fra gli altri provvedimenti, l'informatizzazione degli uffici e dei plessi, la realizzazione di progetti integrati e in continuità tra la scuola materna, elementare e media, su tematiche ambientali, l'organizzazione di visite e viaggi di istruzione, l'istituzione di attività di avviamento musicale con finanziamenti provinciali, la realizzazione di progetti inerenti alle tematiche di educazione.

Tutte queste realizzazioni hanno richiesto un notevole impegno da parte degli operatori della scuola ed è doveroso ringraziarli tutti, principalmente il Direttore Didattico a cui va la mia stima personale per le sue capacità di saper cogliere tutte le opportunità che lo Stato dà alla scuola, accedendo a finanziamenti che permettono la realizzazione di progetti innovativi, per le sue capacità di coordinare gli operatori, di mediare le diverse posizioni, di creare un clima sereno di fattiva collaborazione fra docenti, genitori e non docenti.

Ciò ci permette di affermare oggi che la scuola del nostro Circolo è senza dubbio una delle più qualificate, capace di rispondere ai sempre nuovi bisogni educativi della società.

Prendendo in esame, da ultimo, il rapporto con gli Enti Locali, il grado di interesse e di attenzione dimostrata nei confronti della scuola, devo ammettere che purtroppo la collaborazione con le amministrazioni comunali non è stata sempre positiva e priva di equivoci: se da una parte dobbiamo dare atto all'amministrazione comunale di Pianella dei lavori realizzati sugli edifici scolastici, nonché a quella di Moscufo della costruzione della nuova scuola elementare, non possiamo non dire che più volte, come Consiglio di Circolo, abbiamo sollecitato inutilmente incontri di programmazione annuale con i vari responsabili comunali al fine di discutere da una parte delle necessità e delle richieste provenienti dalla scuola, e dall'altra delle reali possibilità da parte dei Comuni di soddisfarle: tutto questo per non lasciare, come troppo spesso avviene, alle emergenze la soluzione dei problemi, e peggio a rapporti interlocutori poco chiari e poco produttivi che a volte sviliscono le singole persone e il loro ruolo istituzionale.

Aperta resta la questione della gestione dell'area scolastica di Pianella per il cui utilizzo il Consiglio è sempre stato particolarmente attento, e lo dico senza tema di smentite, alle istanze delle varie associazioni ed enti che ne hanno fatto richiesta.

Dispiace constatare che ultimamente si sono creati certi equivoci e malintesi non voluti comunque dall'organismo da me presieduto: per il futuro sarà sicuramente questo uno dei tanti aspetti da chiarire con l'amministrazione comunale da parte del nuovo consiglio.

CONSIGLIO DI CIRCOLO LE LISTE IN LIZZA

LISTA CERRATINA CASTELLANA
Tirone Gerardino
Di Sante Fabrizio
Mulana Cati
Di Paolo Silvio
Buccella Loredana

LISTA PIANELLA
Minetti Annamaria
Peduzzi M. Stefania
Codoni Milena
Gaeta Simona
Di Girolamo Marcella
Filippone Stefania
D'Annibale Pierluigi

LISTA MOSCUFO
Orlando Domenico
Di Giusto Anna Maria

Stagione '98: "Meno olivo ma olio migliore"

E' il giudizio dei presidenti della Cooperativa Plenilia e del Consorzio Abruzzese Produttori di Olive

PIANELLA, l'analisi della produzione olivicola

GIANFRANCO D'ADDARIO (Coop. Plenilia)

Per fare il punto sulla stagione olivicola in corso abbiamo chiesto al presidente della Cooperativa Plenilia, 280 soci distinti in piccoli, medi e grandi produttori Gianfranco D'Addario di fornirci i dati più interessanti di cui, a raccolta quasi finita, dispone.

"La campagna di quest'anno mostra una flessione produttiva di circa 30% rispetto all'anno scorso. In compenso la qualità è sicuramente più alta. Noi della Cooperativa avevamo fatto una stima della produzione che poteva attestarsi attorno ai 7/8.000 quintali di prodotto lavorato, invece devo dire con grande soddisfazione che probabilmente arriveremo ad 11/12.000 quintali.

Ci sono novità sul fronte della commercializzazione?

Nuovi canali di commercializzazione non ce ne sono ancora. Se ci riferiamo alle possibilità offerte dal riconoscimento della D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata) e della D.O.P. (Denominazione d'Origine Protetta) ottenuto dall'olio extravergine di oliva di Pianella, compreso nell'area aprutino-pescarese, è ancora presto per aspettarsi riscontri sul piano commerciale. Bisognerà aspettare almeno un paio di anni.

Per quella che è stata l'esperienza di altre aree produttive che hanno avuto questi riconoscimenti è possibile affermare che il marchio D.O.C. e D.O.P. fanno aumentare le vendite?

Certamente, per quanto riguarda la D.O.C. Per la D.O.P., invece non è possibile dirlo perché l'olio aprutino-pescarese è stato il primo in Italia ad avere questo riconoscimento e dunque gli effetti sono ancora tutti da verificare.

Però si può fare il raffronto con il comparto viticolo nel quale il marchio D.O.P. ha dato frutti positivi.

A livello di struttura produttiva la Cooperativa Plenilia è attrezzata per confezionare e presentare il prodotto nel modo più funzionale?

Sicuramente, la Cooperativa dispone di un impianto di confezionamento secondo le norme CEE che consente di presentare un buon prodotto.

E' di questi giorni il problema del paventato insediamento sul territorio di Pianella, a confine con comuni della stessa vocazione agricola, della discarica consortile. Gli sforzi fatti per ottenere il riconoscimento della qualità dei nostri prodotti agri-



Gianfranco D'Addario

coli possono essere compromessi dalla presenza di una megadiscarica?

Certo, anche se a tutt'oggi non c'è ancora una legge che impedisca la costruzione di megadiscariche su territori protetti dal marchio D.O.P. Mi pare però che esista un disegno di legge già approvato dalla Terza Commissione Agricoltura del Senato che obbliga all'effettuazione della verifica di impatto ambientale i territori individuati per la realizzazione di discariche di rifiuti.

La presenza di una megadiscarica in territorio protetto per la qualità della sua produzione agricola porta in ogni caso danni di immagine e soprattutto economici.

A proposito di immagine, la Coldiretti di Pianella si è impegnata per portare in paese una trasmissione importante come Linea Verde per promuovere la produzione agricola di tutta l'area collinare. Una megadiscarica vanificherebbe tutto questo lavoro...

Certo, l'idea di una megadiscarica non riempie di gioia la Coldiretti, l'organizzazione che rappresenta per i comuni di Pianella, Cepagatti, Moscufo, Rosciano e Nocciano, comuni che costituiscono il cuore dell'agricoltura pescarese. Credo che la questione megadiscarica ci crei qualche problema. Anche quando lo stesso problema fu affrontato per il comune di Abbateggio la Coldiretti è stata in prima linea.

E' importante che si trovino soluzioni politiche che mirino a salvaguardare i territori a vocazione agricola da ogni impatto ambientale, ma la Coldiretti da sola non basta, come non bastano le proteste dei cittadini e le azioni dei comitati. Da questi la palla deve passare necessariamente ai politici che hanno il dovere di trovare le soluzioni più giuste.

LUIGI DI GIANDOMENICO (C.A.P.O.)

Il Consorzio Abruzzese Produttori di Olive conta circa 9.500 soci nelle tre Province di Pescara, Teramo e L'Aquila, per la sola Pescara circa 3000 soci di cui almeno 600 si servono dei servizi di molitura presso i frantoi del Consorzio. Per capirci meglio, l'anno scorso una produzione di circa 1.500 quintali d'olio, di cui circa 300 d'olio D.O.P.

Abbiamo intervistato il presidente, Luigi Di Giandomenico, per sentire come sta andando la campagna quest'anno.

"A livello quantitativo nelle nostre zone c'è sicuramente un calo, un calo di circa il 30 - 40% rispetto all'anno scorso. In compenso la qualità dell'olio sarà molto buona, così come sono state tutto sommato soddisfacenti le rese. Ed, anche se è presto per dirlo, pure il prezzo dell'olio dovrebbe essere con ogni probabilità soddisfacente".

L'anno scorso è stato il primo anno di produzione nelle nostre zone dell'olio D.O.P., è possibile tentare un bilancio? Quanto hanno guadagnato in più gli agricoltori che hanno prodotto olio D.O.P.?

"Si trattava appunto del primo anno, dunque era comprensibile un avvio un po' lento. Diciamo che noi abbiamo pagato l'olio D.O.P. cinquecento lire in più rispetto all'extravergine normale. Però, ripeto, si tratta solo del risultato del primo anno. Per l'olio D.O.P. è necessario creare nuovi canali e per far ciò c'è bisogno di investimenti pubblicitari. L'anno scorso è mancata soprattutto la pubblicità. Questo è un aspetto comunque che sarà curato dall'apposito Consorzio, che, superati i problemi logistici, adesso dovrebbe cominciare a funzionare a pieno ritmo. Per il 12 dicembre è già prevista ad esempio la presentazione ufficiale al Castello Chiola di Loreto".

Per quello che riguarda invece la risposta degli agricoltori alla novità?

"La risposta è stata buona. Le iscrizioni dei terreni all'albo sono state molte, il particolare disciplinare della D.O.P. (raccolta tra il 20 ottobre ed il 10 novembre, molitura entro le 24 ore, trasporto in contenitori appositi, ecc.) è stato seguito. In generale diciamo che sta cambiando la cultura degli agricoltori. Di pari passo, tra l'altro, con la diffusione della meccanizzazione.

Noi, come frantoio, ci stiamo attrezzando per rispondere nel migliore di modi a questi cambiamenti, quest'anno ad esempio abbiamo istituito un sistema di teleprenotazione che ci ha permesso di gestire al meglio la molitura. Con l'eccezione forse del solito



Luigi Di Giandomenico

ingorgo di fine settimana, quando gli agricoltori decidono o meno di portare le olive al frantoio in base del prezzo di mercato corrente".

Per il futuro quindi tutto in discesa?

"Per il futuro occorre lavorare. Il nostro obiettivo deve essere quello di crearci una nicchia di mercato in cui poter vendere il nostro prodotto per quello che vale. Quest'estate ho avuto un'accesa polemica con De Cecco, quello della pasta, che protestava per il possibile innalzamento dei prezzi dell'olio in seguito alla legge nazionale che prevede l'indicazione sulla bottiglia del luogo di provenienza delle olive. Bene dobbiamo capire che questa legge è solo un primo passo e non importa se aumentano i prezzi, anzi i prezzi devono aumentare per permettere la copertura dei costi di produzione".

Anche per l'olio dunque la strada maestra per il futuro è quella della qualità?

"Per tutta la nostra agricoltura la strada è quella della qualità, qualità intesa come salubrità e tipicità dei prodotti. E' l'unica possibilità per valorizzare la nostra Italia così ricca di prodotti tipici. Naturalmente si tratta di una strada in salita, una strada su cui cercheranno di interferire le grosse multinazionali, produttrici di prodotti standardizzati, una strada su cui però siamo ormai avviati grazie alla legislazione nazionale e comunitaria".

Semberebbe quasi che il lavoro più difficile gli agricoltori non debbano farlo più nei campi, bensì sulla carta?

"Gli agricoltori devono pensare soprattutto a garantire la qualità sul proprio fondo, il resto lo deve fare il diffondersi di una maggiore coscienza associazionistica e di una maggiore chiarezza degli obiettivi di lungo termine. Non è pensabile che si faccia tanto per pubblicizzare un prodotto, per crearsi una nicchia di mercato e poi gli agricoltori portano le olive in frantoio solo quando non sono soddisfatti del prezzo di mercato".

A Pianella il tradizionale compleanno collettivo 50 anni in festa!

Difficile coinvolgere i compaesani di Cerratina

L'aveva proposta, tre anni fa, Mariella-Chiavaroli l'idea di chiamare a raccolta tutti i concittadini che compivano 50 anni per festeggiare insieme il compleanno. E da allora ogni anno così accade.

Quest'anno è stata la volta dei nati nel 1948. Circa 40 50enni si sono ritrovati prima in chiesa dove hanno assistito ad una santa messa celebrata dal parroco P. Antonio, poi al ristorante dove hanno consumato la cena e fatto festa alla grande. Anche se c'è stato chi, dalla vicina Cerratina, non ha voluto partecipare, all'appuntamento la maggior parte non ha voluto mancare. Basti pensare che Dora Giampietro è tornata appositamente da Prato e Ciriaca D'Amico da Bari. L'organizzazione è stata curata da Linda D'Ambrosio, Luciana Di Giandomenico e Dino Filippone, mentre all'animazione ci ha pensato il trainer locale Paolo Manella.



Pianella. La festa dei cinquantenni. (Foto Egizii - Pianella)

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RICONTRIO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA - PE

MACELLERIA CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

FREE TIME
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
ATTREZZATURE
PESCA SPORTIVA
Via Forlani, 3 - Tel. 085/974464
CEPAGATTI

FIORI Gioia
di Gabriella D'Aloisio
(Specializzata alla Scuola Mastrofora)
ADDOBI
CONSEGNE A DOMICILIO
Via S. Nicola, 7
Tel. Neg. 973238 - Ab. 971222
PIANELLA

Carrellata delle squadre dei comuni de l'Officina

A tutto calcio!

di Peppino De Micheli

Ecco una rapida e sommaria carrellata dei vari campionati nei quali sono impegnati le compagini dei "paesi de l'Officina".

In Eccellenza, dopo aver disputato quasi un terzo del campionato, Pianella e Cappelletto, consolidate veterane della categoria, non è che facciano sfracelli. Lontana dalla vetta, più vicine ai bassifondi, aspettano tempi migliori. Sembra stare peggio il Pianella che ha inanellato deludenti risultati nelle ultime giornate, caratterizzate da prestazioni mediocri e sfortunate. Il Cappelletto, dopo la vittoria esterna ad Atessa, si è risollevato il morale pronto, si spera, a risalire la china.

Scendiamo in 1ª Categoria, dove nel girone C assistiamo ad una sorprendente sbandata del Rosciano. La squadra di mister Di Vicoli, dopo diversi campionati al vertice, con promozioni mancate per un soffio, quest'anno era decisa ad aggiudicarsi il campionato. Dopo una partenza-sprint qualcosa sembra essersi inceppato. Tra le cause anche diversi infortuni che hanno penalizzato l'assetto e il rendimento della squadra, e così il Rosciano si è visto raggiungere e superare da diverse avversarie agguerrite. Il campionato è comunque lungo, la vetta è a pochi punti e i roscianesi recuperando la proverbiale compattezza se la possono e devono giocare fino in fondo.

Nel girone B, quello chietino, è inserito il Villanova che, nonostante le recenti sconfitte, se la sta cavando bene. Dopo le prime otto giornate è a centro classifica, ha disputato sicuramente un discreto inizio di campionato, grinta e determinazione devono non tradire

la matricola di Del Signore.

In 2ª Categoria brilla la stella della Vis Pianella, prima in classifica, vero e proprio rullo compressore. Imbattuta, la "sorella minore" del Pianella è decisa ad un nuovo salto di categoria. Alla portata, se continuano le strepitose e copiose vittorie di questo periodo.

Nello stesso raggruppamento il Nocciano è nelle retrovie: la stagione sembra riproporre apatiche e poco edificanti situazioni, lontane dalle migliori stagioni del calcio noccianese.

Il girone E vede un buon Moscufo che sta disputando un discreto campionato e, in un panorama comunque equilibrato, si trova a pochi punti dalla testa della classifica.

La matricola Cepagatti, abbastanza rinnovata negli elementi prosegue, senza infamia e senza lode, il suo cammino in un ordinario metà-classifica.

Chi, invece, sta deludendo la propria tifoseria è il Vis Cerratina, relegata in un desolante bassifondo. La squadra non sta certamente entusiasmando la dirigenza, mal ripagata degli sforzi profusi per migliorare la struttura societaria, dalla cura dei settori giovanili al perfezionamento delle infrastrutture sportive.

In 3ª Categoria "in bocca al lupo" agli amici di Villa Oliveti, nuova partecipante agonistica della vita calcistica roscianese. Un saluto agli sportivi e calciatori, invitandoli ad amare il calcio essendo più "sportivi" ed "olimpici" e, come diceva il compianto Enrico Ameri, grandissimo giornalista sportivo, "un grazie per la cortese attenzione a tutti il più cordiale arrivederci".

"Nessuno pescò i 15 miliardi..."

Due mesi fa alla ricevitoria Marzarolo

Proseguendo nella nostra rassegna delle ricevitorie che operano nei Comuni de l'Officina facciamo tappa presso il botteghino del ristorante Marzarolo di Cepagatti dove incontriamo Umberto, uno dei titolari, per rivolgergli alcune domande.

Da quanto tempo è attiva la tua ricevitoria?

Per il Totocalcio da circa 3 anni, per il SuperEnalotto dallo scorso giugno.

Chi sono i giocatori che frequentano la tua ricevitoria?

Sono cittadini di Cepagatti ma soprattutto persone di passaggio o clienti che vengono a mangiare al ristorante.

Quali sono le giocate più praticate?

I sistemi ridotti, sia per il Totocalcio, che per il Totogol e il Totosei, ma vanno bene anche i sistemi integrali e le carature.

Come elaborate i vari sistemi?

Le carature le facciamo noi, mentre i sistemi ridotti li elaboriamo al computer.

Ci sono state vincite ragguardevoli?

9 milioni sono stati vinti con un "12" al Totocalcio, poi ci sono stati dei 3 e dei 4 al SuperEnalotto.

La ricevitoria Marzarolo è conosciuta per una particolarità, è vero?

Sì, abbiamo inventato "Il cestino della fortuna", un cesto dove mettiamo a casaccio circa 1.300/1.500 schedine già pronte del SuperEnalotto, tutte la 1.600 lire. E in questo cestino è accaduto, due mesi fa, poco prima della grande giocata da 63 miliardi vinta a Peschici, che si trovasse una schedina con i fatidici 6 punti che purtroppo non è stata giocata.



Umberto Marzarolo

E quanto avrebbe vinto se fosse stata giocata?

Circa 15 miliardi di lire! Rimase una settantina di schedine non giocate e fra queste quasi in fondo al cesto, anche quella miliardaria.

Come ve ne siete accorti?

Con il computer. Quando vengono estratti i numeri del SuperEnalotto noi li inseriamo nel computer e questo controlla tutte le giocate elaborate rilevando quelle vincenti: quella da 15 miliardi era la 1.333.ma schedina.

Negli ultimi tempi il numero dei giocatori è aumentato?

Sì, dopo le vincite miliardarie del SuperEnalotto tutti i giochi sono in aumento.

Quanto spende in media un giocatore?

Mah, per le giocate semplici si va da un minimo di 4.000 lire fino ad un massimo di 12/13.000 lire, mentre per i sistemi spendono mediamente sulle 60.000 a testa. Poi abbiamo 10 persone che giocano sempre e ai quali prepariamo i sistemi.

Nel Cepagatti calcio a 5 è esploso il... bomber

Dopo le prime 5 giornate il Cepagatti calcio a 5 occupa le zone centrali della classifica avendo raccolto 7 punti, frutto di 2 vittorie (Raiano e Sporting Club Avezzano) e 1 pareggio (Villa Feronia L'Aquila). In casa giallorossa c'è comunque rammarico per le due sconfitte esterne subite in modo a dir poco rocambolesco, ma nello stesso tempo regna l'ottimismo visto sia il livellamento dei valori espressi dal campionato, sia il buon potenziale tecnico-tattico della squadra.

Nel mercato di riparazione la compagine del presidente Di Giovanni ha dovuto rinunciare all'universale Giuseppe Maiano il quale ha preferito tornare al calcio ma, nel contempo, ha quasi concluso con il Manoppello calcio la trattativa per portare alla corte del mister Di Giovanni il

centrocampista Emiliano Belfiglio.

La nota positiva di questo avvio di campionato è stata sicuramente l'esplosione del giovane difensore Emiliano Luciani, dalle chiare origini russe vista l'illustre discendenza (famiglia Katoff).

Dopo aver manifestato l'intenzione di lasciare la squadra, il potente difensore, soprannominato "Il Ciampiano" a causa delle sue lunghe leve, ha ripagato la fiducia del mister con alcune prestazioni di ottimo livello, andando più volte a segno. E' divenuto in questo modo uno dei punti fondamentali del quintetto giallorosso nonostante la sua nota fama di frequentatore di locali notturni nonché la sua predilezione per bevande vigorose.

CLASSIFICA CANNONIERI DELLA SQUADRA

- 4 reti: Emiliano Luciani
- 3 reti: Claudio Ricci-Danilo Di Giovanni-Giuseppe Maiano
- 2 reti: Maurizio Caldarelli-Giuseppe Timperio
- 1 rete: Ugo Ciancaglini



Il bomber Emiliano Luciani

L'Officina

cerca un collaboratore pubblicitario per la zona di Pescara e Montesilvano.

No porta a porta. Si lavora su appuntamento. OTTIME PROVVISORIONI

I COMUNI DE L'OFFICINA

CAPPELLE sul TAVO

N° abitanti: 3.245

CATIGNANO

N° Abitanti: 1.615

CEPAGATTI

N° Abitanti: 8.134

MOSCUFO

N° Abitanti: 2.888

NOCCIANO

N° Abitanti: 1.650

PIANELLA

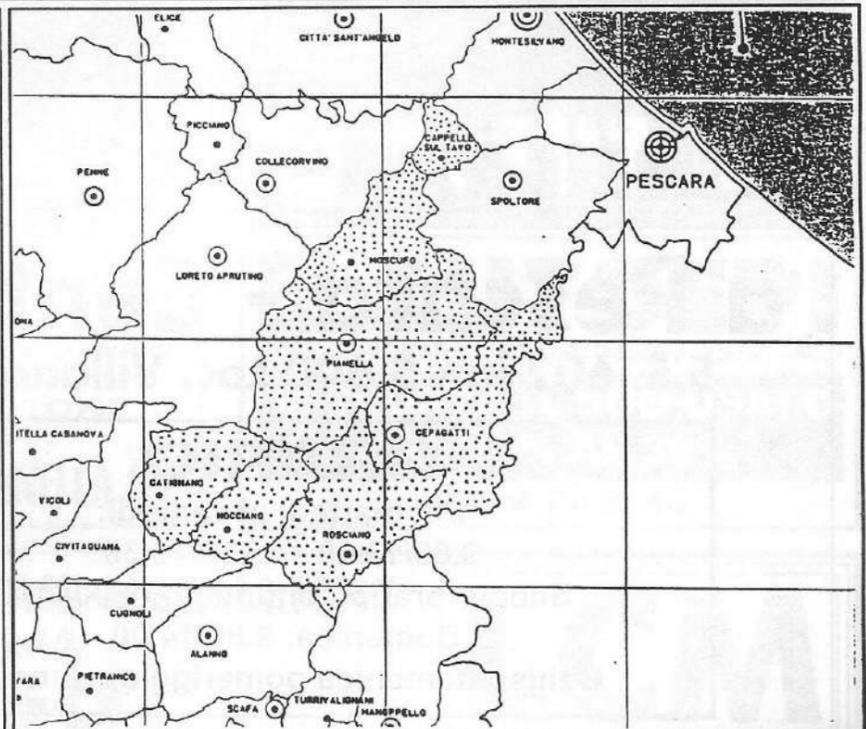
N° Abitanti: 7.552

ROSCIANO

N° Abitanti: 3.033

TOTALE ABITANTI

N° 28.117



1998: L'Officina esce tutti i mesi

PROSSIME USCITE DEL GIORNALE PREVISTE NEL 1998

16 dicembre

E NEL 1999 (provvisorio)

5feb.-12mar.-9apr.-7mag.

11 giu.- 23 lug.- 10 set.

8 ott.- 12 nov.- 15 dic.

AVVISO ALLE DITTE

Le richieste per le inserzioni pubblicitarie devono pervenire almeno 10 giorni prima di ciascuna data

L'Officina ogni mese distribuisce gratuitamente 3.200 copie.

Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 0338/6117876

L'Officina

Redazione: Via S. Angelo, 54 - 65019 Pianella (Pe)

Tel. e fax 085/973260 - Cell. 0338/6117876

Abbonamenti: Ordinario: L. 15.000

Sostenitore: L. 30.000 o più - Estero: L. 25.000

da versare sul ccp/ n° 17746652 intestato a:

L'Officina Periodico di informazione - Via S. Angelo, 54

65019 Pianella (Pescara)

emmezeeta

MERCATONE ZETA

DAL
1 OTTOBRE
AL
31 DICEMBRE

**INTERESSI ZERO
FINO A 18 MESI**

SU TUTTE LE COMPOSIZIONI DI MOBILI

a Pescara - Centro Commerciale MALL

S.S. 602 km 5,600 Loc. Villanova di Cepagatti - Pescara - Tel. 085/9772171

ORARIO

Dal martedì al venerdì:

9.00/13.00 - 15.30/19.30

Sabato orario continuato: 9.00/20.00

Domenica: 9.00/14.00

Chiuso domenica pomeriggio e lunedì

